



UNIVERSITÀ  
degli STUDI  
di CATANIA

# Relazione sulla performance

## Relazione sulla performance

2016

Approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2017

## Sommario

1. Contesto normativo di riferimento relativo all'anno 2016 .....	3
2. Premessa: Il Piano integrato della performance 2016-2018 .....	4
3. Area strategica didattica .....	27
3.1 <i>Dati e risultati legati all'attività didattica dell'Ateneo nel 2016</i> .....	27
a) Studenti iscritti ai corsi di laurea .....	27
b) Laureati e regolarità nella conclusione del corso di studi .....	36
3.2 <i>Indagine occupazionale dei laureati</i> .....	40
4. Area strategica ricerca .....	48
4.1 <i>Ricerca scientifica</i> .....	48
a) Risorse umane impegnate nell'attività di ricerca .....	48
b) Progetti di ricerca nazionali ed internazionali .....	50
c) Risultati dell'Università degli Studi di Catania nell'ambito della VQR 2011-2014 .....	57
4.2 <i>Trasferimento tecnologico</i> .....	63
a) Spin Off .....	63
b) Progetti legati al trasferimento tecnologico e all'aggiornamento delle professioni .....	67
5. Entrate finanziarie per le attività di ricerca e per l'attività didattica relative all'anno 2016	68
6. Indicatori ministeriali di bilancio e indicatore di tempestività dei pagamenti .....	70
7. Le azioni e i risultati dell'Amministrazione nel 2016 .....	72
8. Criticità del ciclo della performance 2016 e azioni di miglioramento .....	115

## **1. Contesto normativo di riferimento relativo all'anno 2016**

La presente relazione sulla performance è redatta ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b, del decreto legislativo del 27 ottobre 2009 n°150, di attuazione della legge del 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. Il decreto introduce i principi ai quali devono attenersi le Pubbliche amministrazioni nella stesura del documento programmatico triennale, denominato "Piano della performance", da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio. Tale documento individua gli indirizzi, gli obiettivi strategici e operativi; esso definisce altresì, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori. Le PP.AA., inoltre, sono tenute ad adottare il documento, denominato: "Relazione sulla performance" che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno concluso, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con la rilevazione degli eventuali scostamenti.

A seguito dell'entrata in vigore della legge 30 ottobre 2013, n. 125, con cui è stato convertito in legge il decreto legge n. 101/2013, la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) ha assunto la denominazione di Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (A.N.AC.). Successivamente, ai sensi dell'art. 19, comma 9 del d. l. 90/2014, convertito con modificazioni dalla l. 14/2014, le funzioni della predetta Autorità in materia di misurazione e valutazione della performance, di cui agli articoli 7, 10, 12, 13 e 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono state trasferite al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri. Con specifico riferimento alle Università e agli Enti di ricerca, già nel 2013, l'art. 60 del d. l. 69/2013 convertito con la l. 98/2013 aveva previsto che la valutazione del Ciclo della Performance delle attività delle Università e degli Enti di ricerca fossero trasferite all'Agenzia Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR).

Nel mese di luglio 2015, nell'ambito delle sue attribuzioni, l'ANVUR ha emanato le nuove *Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle Università statali italiane*.

Secondo il dettato normativo, i compiti valutativi in materia di performance sono svolti dall'ANVUR nel rispetto dei principi generali previsti dall'art. 3 del d.lgs. 150/2009, in conformità ai poteri di indirizzo della Commissione (successivamente dell'ANAC e, infine, del DFP).

## **2. Premessa: Il Piano integrato della performance 2016-2018**

Il Piano integrato della Performance 2016-2018 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Catania, con delibera n. 154 del 2 febbraio 2016. Il Piano è stato redatto tenendo conto degli obiettivi strategici definiti dagli Organi di Ateneo, con delibera del Consiglio di amministrazione del 29 dicembre 2015, in linea di continuità con quanto definito nel Piano strategico di Ateneo 2013-2019 e conseguentemente del Piano della performance 2013-2015, nonché nell'ottica di migliorare i risultati conseguiti nell'ambito della programmazione triennale 2013-2015.

Nondimeno, il perseguimento degli obiettivi strategici di lungo periodo risultano strettamente legati e condizionati dal processo di riorganizzazione dell'amministrazione, avviato a seguito dell'adozione delle delibere del Cda n. 391 del 29/07/2014, n. 550 del 29/12/2014 e n. 175 del 2/04/2015, e accompagnato dall'investimento nello sviluppo tecnologico e informatico, la cui attuazione e assestamento copre un arco di tempo almeno triennale.

In particolare, la previsione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo-gestionale dell'Amministrazione centrale e delle strutture dipartimentali, accompagnato da un investimento finalizzato al potenziamento del sistema informatico e informativo di Ateneo, si poneva come obiettivo quello di tendere ad un miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dei risultati dell'attività amministrativa. Tale obiettivo appariva strumentale al perseguimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo e al miglioramento dei risultati nelle attività formative, di ricerca e di trasferimento tecnologico, se pur in un contesto di progressiva riduzione delle risorse a disposizione.

Ancora, i cambiamenti organizzativi e lo sviluppo informatico ed informativo dell'amministrazione erano pensati nell'ottica di perseguire gli obiettivi di prevenzione dei fenomeni corruttivi e di trasparenza imposti con la l. 190/2012 e con il d. lgs. 33/2013, attraverso la revisione dei processi gestionali, con una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità, e la definizione di specifici livelli di controllo, supportati dal progressivo sviluppo informatizzato dei processi stessi.

Occorre precisare che l'attuazione del Piano Integrato della Performance (PIP) è stata, in parte, condizionata dalle sentenze del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana del 29 luglio 2016 e del 25 novembre 2016, con le quali è stata dichiarata la decadenza di tutti gli Organi di Ateneo, non consentendo di concludere il ciclo della performance nei tempi previsti.

Gli obiettivi strategici delineati nella delibera del Consiglio di amministrazione del 29 dicembre 2015, sulla base dei Documenti di Programmazione Strategica già deliberati e del Programma Triennale 2013-2015, sono stati declinati in tre ambiti strategici: didattica, ricerca e servizi tecnici e amministrativi, nello specifico come segue.

### **Didattica:**

- miglioramento dei processi amministrativi a supporto degli studenti in ingresso.

- miglioramento delle attività di supporto alla didattica sia in fase di programmazione che in itinere.
- miglioramento dei sistemi informatici e de-materializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti.
- miglioramento del supporto amministrativo ai processi di internazionalizzazione ed in particolare ai programmi di studio e di scambio internazionale.
- miglioramento (e coordinamento) dei servizi di orientamento e *placement*.
- realizzazione di un sistema di monitoraggio continuo per la valutazione dei risultati raggiunti;
- sviluppo del processo di miglioramento della qualità, anche con riferimento alla preparazione dell'accreditamento della sede;
- miglioramento della qualificazione dei corsi di laurea magistrale e di dottorato.

#### **Ricerca**

- razionalizzazione e rafforzamento delle attività amministrative a supporto dei progetti di ricerca nazionali ed internazionali;
- miglioramento della qualità dei servizi di supporto alla ricerca e del polo bibliotecario di ateneo;
- miglioramento dei servizi di supporto alla partecipazione a bandi competitivi di finanziamento della ricerca;
- rafforzamento e razionalizzazione del processo di diffusione ai soggetti potenzialmente interessati delle informazioni relative ai bandi competitivi di ricerca, emessi a livello regionale, nazionale e internazionale;
- sviluppo delle collaborazioni con le realtà imprenditoriali e sociali del territorio, anche con riferimento all'uso delle *facilities* dell'Ateneo, per la realizzazione di azioni di innovazione tecnologica e sociale.

#### **Servizi tecnici e amministrativi**

- miglioramento della trasparenza delle procedure, dell'accessibilità ai percorsi amministrativi e della tempistica del loro completamento, attraverso l'informatizzazione di tutte le pratiche, favorendo la trasparenza dei canali informativi ed in particolare del sito di Ateneo e dei dipartimenti;
- tempestiva realizzazione del processo di decentramento delle funzioni tecnico amministrative a livello dipartimentale;
- miglioramento dei processi di gestione del patrimonio edilizio, delle apparecchiature e delle attrezzature dell'Ateneo;
- miglioramento dell'efficienza e dell'economicità della gestione dei servizi;

- predisposizione di un sistema di raccolta ed elaborazione sistematica di dati relativi alle principali variabili strategiche dell'Ateneo (cruscotto di Ateneo), con report periodici per gli organi di governo e per i dipartimenti;
- riqualificazione delle competenze del personale TA attraverso specifiche e mirate attività di formazione, in particolare *on the job*.

In tale contesto, la declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi di I livello per la Direzione generale è avvenuta tenendo conto della realizzazione di un piano pluriennale di sviluppo, avviato nel 2015, e proseguito nel 2016, basato su azioni direzionali strumentali a perseguire obiettivi di miglioramento della performance di Ateneo, delineati dagli Organi di Ateneo di seguito meglio specificati.

Azione di sviluppo organizzativo: con riferimento alla riorganizzazione funzionale delle aree, dei dipartimenti e dei centri di servizio, l'azione era finalizzata al superamento dell'architettura organizzativa esistente di tipo verticistico, basata sull'accentramento delle funzioni in capo alle aree amministrative, per passare ad un sistema basato sull'autonomia responsabile delle strutture, comprese quelle dipartimentali.

Azione di sviluppo del personale: il nuovo modello organizzativo gestionale prevedeva la necessità di riassegnare il personale alle strutture, destinate queste ad essere del tutto ridefinite. Ciò ha richiesto azioni di accompagnamento e di formazione specifica per lo sviluppo delle competenze e il potenziamento delle professionalità, nei confronti del personale di supporto alle attività didattiche e di ricerca, ma anche nei confronti del personale da impiegare su più servizi, per l'acquisizione di competenze trasversali. Tutto ciò in un'ottica di valorizzazione e di progressione del personale.

Azione di sviluppo del sistema tecnologico: il miglioramento delle performance dell'Ateneo presupponeva l'avvio di azioni di sviluppo dei sistemi informativi e informatici a supporto delle attività dell'amministrazione, per: migliorare la diffusione delle informazioni e dei dati a disposizione dell'Ateneo; per rafforzare le attività di controllo delle procedure; per assicurare maggiore trasparenza e, infine, per sistematizzare le attività di "valutazione" dei risultati delle attività dell'Ateneo, sia con riferimento alle tre missioni istituzionali di didattica, ricerca e trasferimento tecnologico, che con riferimento all'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Azioni per la valorizzazione del Patrimonio e per il mantenimento dell'equilibrio di bilancio: il miglioramento dell'efficienza dell'amministrazione, in un contesto caratterizzato dalla contrazione delle risorse acquisite dall'Ateneo, rendeva necessario prevedere azioni tese a supportare politiche di miglioramento delle performance di Ateneo nelle missioni istituzionali, al fine di incrementare le entrate derivanti dalle quote premiali dell'FFO e dal "conto terzi" dell'attività di ricerca e di trasferimento tecnologico. Inoltre, alla luce dell'introduzione del modello economico-patrimoniale, si rendevano necessarie azioni di valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare di Ateneo e interventi di

miglioramento nel sistema di gestione dei servizi, al fine di ridurre i costi strutturali e per il mantenimento degli equilibri di bilancio.

Azioni finalizzate a dare visibilità e maggiore trasparenza all'Ateneo: ciò con riferimento allo sviluppo del nuovo portale di Ateneo per dare maggiore impatto comunicativo e migliorare la trasparenza delle informazioni, anche attraverso la ristrutturazione della sezione "Amministrazione trasparente".

Azioni finalizzate al miglioramento dei risultati in specifici servizi dell'Ateneo, in particolare: l'internazionalizzazione, l'orientamento, il *placement* e la ricerca.

In tale contesto e secondo quanto previsto dal *Sistema di misurazione e Valutazione della Performance* vigente per l'anno 2016, la valutazione del Direttore generale è stata effettuata tenendo conto dell'esito della valutazione rispetto alle seguenti dimensioni:

- 50% dei risultati conseguiti a fronte degli obiettivi assegnati;
- 40% del "modus gerendi" ossia della valutazione sul comportamento organizzativo
- 10% della capacità di differenziazione dei giudizi relativi ai dirigenti.

Il Piano della performance 2016-2018 ha previsto, secondo la logica prevista nel Sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dall'Ateneo, che per il perseguimento degli obiettivi di I livello della Direzione generale venissero assegnati specifici obiettivi di II livello ai dirigenti delle aree amministrative e ai direttori dei Centri di servizio, strumentali e trasversali ai fini della loro realizzazione. La direzione generale ha svolto, conseguentemente, un'azione di raccordo per il perseguimento degli obiettivi strategici definiti nell'ambito del Piano della Performance. La dipendenza gerarchica degli obiettivi di II livello da quelli di I livello si evince, dunque, nel prospetto degli obiettivi assegnati al Direttore generale e, subordinatamente, ai dirigenti e ai direttori dei centri di servizio.

AREA STRATEGICA DIDATTICA		
Obiettivi strategici	Obiettivo di I livello	Obiettivi di II livello
		2016
<p><b>Miglioramento delle attività di supporto alla didattica sia in fase di programmazione che in itinere.</b></p>	<p><b>D.1</b> Completamento del processo di riorganizzazione dell'area della didattica sulla base delle nuove esigenze amministrative derivanti dal nuovo modello gestionale avviato per le strutture dipartimentali.</p> <p>Indicatore temporale: scadenza Target: 31/12/2015</p> <p><b>D.2</b> Avvio della formazione specialistica del personale con specifico riferimento agli uffici didattici dipartimentali.</p> <p>Indicatore quantitativo: % del personale formato sul numero totale di unità individuate pari almeno al 50%.</p>	<p>Strutture coinvolte: direzione generale, AFo - ADi</p> <p><b>D.2_Afo:</b> Stesura definitiva del piano di formazione specialistica sulla base dell'analisi svolta nel 2015 con integrazione della formazione per le figure amministrative di supporto alla didattica nei dipartimenti e avvio della formazione, in collaborazione con l'ADi. (integrato con ob. D.9_Afo)</p> <p>Indicatore temporale: scadenza Target: 30/06/2016</p>
<p><b>Miglioramento dei processi amministrativi a supporto degli studenti in ingresso (ob. Pro3)</b></p>	<p><b>D.3</b> Potenziamento delle azioni per il supporto agli studenti in ingresso attraverso la realizzazione di specifici eventi e attività di orientamento in ingresso e in itinere.</p> <p>Indicatore temporale: scadenza Target: 31/12/2016</p>	<p>Strutture coinvolte: COF</p> <p><b>D.3_Cof:</b> Realizzazione di specifici eventi per supportare gli studenti in ingresso e in itinere</p> <p>Indicatori quantitativi: 1.Organizzazione di eventi di orientamento per gli studenti della scuola secondaria superiore in collaborazione dei dipartimenti. target: almeno 4 2.Organizzazione di colloqui informativi e counselling di orientamento individuale e di gruppo per gli studenti della scuola superiore. Target: almeno 100 3.Organizzazione di attività di formazione, orientamento e counselling rivolta a studenti e/o docenti della scuola secondaria superiore: Target: almeno 1 4.Organizzazione di workshop di counselling di carriera in favore di studenti universitari e laureati. Target: almeno 25</p>

AREA STRATEGICA DIDATTICA		
Obiettivi strategici	Obiettivo di I livello	Obiettivi di II livello
		2016
<p><b>Miglioramento dei sistemi informatici e de-materializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti. (ob. Pro3)</b></p>	<p><b>D.4</b> Avvio delle attività necessarie all'acquisizione di un sistema informativo integrato per la gestione dei servizi a supporto dell'attività didattica, con riferimento a tutti gli aspetti gestionali dell'area.</p> <p>Indicatore: temporale scadenza Target: 30 giugno 2016</p>	<p>Strutture coinvolte: ADi – CEA</p> <p><b>D.4_ADi:</b> completamento dell'informatizzazione di specifiche procedure amministrative per la gestione dei servizi agli studenti: iscrizione corsi singoli; insegnamenti extracurricolari; piano di studi scuole di specializzazione.</p> <p>Indicatore quantitativo Realizzazione del 100% degli interventi.</p> <p><b>D.4_CEA:</b> Alla luce dell'analisi informativa svolta nel 2015, redazione capitolato tecnico per l'acquisizione di uno strumento informatico per la gestione integrata dei servizi agli studenti.</p> <p>Indicatore temporale: scadenza Target: 30/04/2015</p>
<p><b>Miglioramento del supporto amministrativo ai processi internazionalizzazione e ed in particolare ai programmi di studio e di scambio internazionale. Ob. Pro3)</b></p>	<p><b>D.5</b> Potenziamento delle azioni per migliorare le attività di internazionalizzazione.</p> <p>Indicatore temporale: scadenza target: 31/12/2016</p>	<p>Strutture coinvolte: ARi - URI</p> <p><b>D.5_uri_1:</b> Mobilità incoming: potenziamento delle opportunità di housing attraverso un progetto di intervento per realizzare accordi/convenzioni finalizzate all'incremento dell'offerta di posti letto. Indicatore temporale: scadenza Target: presentazione del progetto esecutivo entro il 30/05/2016 Indicatore quantitativo Incremento della disponibilità di posti nel 2016 rispetto a quelli censiti nel 2015 del 100%.</p> <p><b>D.5_uri_2:</b> Mobilità outgoing per traineeship: incremento degli studenti outgoing per traineeship Incremento numero studenti outgoing beneficiari. Indicatore quantitativo Incremento numero studenti beneficiari al 2016 rispetto al 2015 di almeno il 25%.</p> <p><b>D.5_uri_3:</b> Rendere efficace la comunicazione della sezione "internazionalizzazione" del nuovo portale di Ateneo Definizione dei contenuti. (integrato Ob. S4_uri).</p> <p>Indicatore temporale: scadenza Target: 30/11/2016</p>

AREA STRATEGICA DIDATTICA		
Obiettivi strategici	Obiettivo di I livello	Obiettivi di II livello
		2016
Miglioramento (e coordinamento) del servizio di orientamento e placement (obiettivo pro3)	<p><b>D.6</b> Completamento della riorganizzazione del Centro orientamento e formazione sulla base delle nuove esigenze amministrative derivanti dal nuovo modello gestionale avviato per le strutture dipartimentali.</p> <p>Indicatore temporale: scadenza Target: 31/12/2015</p>	<p>Strutture coinvolte: direzione generale - COF</p> <p><b>D7_COF_1:</b> Definizione specifico modello organizzativo e procedure amministrative per la gestione del placement curriculare e post-laurea (di ateneo e dipartimentale) (integrato ob. D8). Indicatore temporale: scadenza Target: 30/05/2016</p> <p><b>D7_COF_2:</b> Realizzazione di specifici eventi per supportare le azioni di placement Indicatori quantitativi</p>
	<p><b>D.7</b> Potenziamento delle azioni per migliorare i servizi di placement.</p> <p>Indicatore quantitativo Target: sottoscrivere almeno 200 convenzioni di stage e tirocinio</p>	<p>1. Progetto FlxO YEI. target: servizi di orientamento di I livello: almeno 150 laureati; servizi di orientamento di II livello: almeno 100 laureati servizi di accompagnamento al lavoro: almeno 50 laureati.</p> <p>2. Avvio di tirocini post laurea. Target: almeno 100</p> <p>3. Avvio di iter selettivi. Target almeno 15</p> <p>4. Organizzazione di eventi rivolti a studenti universitari/laureati sui temi del placement. Target: almeno 10 eventi</p> <p>5. Organizzazione di attività di placement rivolta ad un target specifico della popolazione universitaria. Target: almeno uno</p> <p>6. Avvio di progetti sperimentali e innovativi su counselling e orientamento. Target: almeno 1</p>

AREA STRATEGICA DIDATTICA		
Obiettivi strategici	Obiettivo di I livello	Obiettivi di II livello
		2016
<b>Sviluppo del processo di miglioramento della qualità (anche con riferimento all'accreditamento della sede)</b>	<p><b>D.8</b> Riorganizzazione della linea di attività didattica a livello dipartimentale e previsione di specifiche figure per la gestione delle attività legate al sistema di qualità e all'accreditamento dei cds. Indicatore temporale: scadenza Target: 30/04/2016</p> <p><b>D. 9</b> Avvio iniziative di formazione a supporto del miglioramento del processo di miglioramento della qualità. Indicatore temporale: scadenza Target: 30/06/2016</p>	<p>Strutture coinvolte: COF – ARI-URI – Afo - ADi</p> <p>Miglioramento della gestione della qualità delle procedure:</p> <p><b>D8_COF:</b> Definizione procedure amministrative per la gestione del placement curriculare e post-laurea di Ateneo e a livello dipartimentale</p> <p><b>D8_Uri:</b> Definizione procedure amministrative per la gestione studenti/docenti e staff in mobilità internazionale nei dipartimenti e cds</p> <p>Indicatore temporale: scadenza Target: 30/04/2016</p> <p><b>D.9_Afo</b> Previsione di specifici interventi di formazione in collaborazione con il presidio di qualità e l'ADi per le figure coinvolte nella gestione delle procedure di qualità.</p> <p>Indicatore temporale: scadenza Target: 30/05/2016</p>
<b>Realizzazione di un sistema di monitoraggio continuo per la valutazione dei risultati raggiunti</b>	<p><b>D.10</b> Introduzione di un sistema di monitoraggio su specifiche attività gestite dall'area della didattica.</p> <p>Indicatore temporale: scadenza Target: 31/12/2016</p>	<p>Strutture coinvolte: ADI</p> <p><b>D.10_ADi:</b> Rendicontazione dei risultati del monitoraggio con riferimento a specifiche attività legate alla gestione degli studenti part-time, al rimborso degli studenti e alla verifica sulle autocertificazioni reddituali degli studenti (prev. corr):</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tempestività della liquidazione dei contributi per gli studenti part-time dalla ricezione della comunicazione di fine attività (tempo medio)</li> <li>2. Tempestività dei rimborsi dovuti agli studenti (tempo medio).</li> <li>3. Risultato delle verifiche sulla veridicità delle autocertificazioni reddituali degli studenti (%riscontri positivi su totale soggetti oggetto di verifica).</li> </ol> <p>Indicatore temporale: scadenza Target temporale: 31/12/2016</p>

AREA STRATEGICA DIDATTICA		
Obiettivi strategici	Obiettivo di I livello	Obiettivi di II livello
		2016
<b>Miglioramento della qualificazione dei corsi di laurea magistrale e di dottorato (pro3)</b>	<b>D.11</b> Promozione lauree magistrali internazionali a doppio titolo. Indicatore quantitativo Incremento Lm a doppio titolo off. For a.a. 2016/17 rispetto a off.for 2015/2016	Strutture coinvolte: ADI  <b>D.11_ADi:</b> Stipula di accordi per la realizzazione di lauree magistrali internazionali a doppio titolo. Indicatore quantitativo: Target: almeno 2

AREA STRATEGICA RICERCA		
Obiettivi strategici	Obiettivi di I livello	Obiettivi di II livello
		2016
<p><b>Razionalizzazione e rafforzamento delle attività amministrative a supporto dei progetti di ricerca nazionali ed internazionali.</b></p> <p><b>Miglioramento dei servizi di supporto alla partecipazione a bandi competitivi di finanziamento della ricerca</b></p>	<p><b>R.1</b> Revisione organizzativa e completamento della riorganizzazione dell'area della ricerca e del trasferimento tecnologico.</p> <p>Indicatore temporale: scadenza Target: 31/12/2016</p>	<p>Struttura coinvolta: Direzione generale - ARi</p> <p><b>R.1_ari:</b> Alla luce dell'analisi organizzativa già svolta nel 2015, previsione di specifiche misure operative per il supporto alla partecipazione di bandi competitivi per la ricerca, al fine di incrementare il numero di progetti presentati su bandi competitivi nel 2016 rispetto al 2015.</p> <p>Indicatore temporale: scadenza Target: 31/12/2016</p>
	<p><b>R.2</b> Avvio della formazione specialistica del personale dell'area della ricerca.</p> <p>Indicatore quantitativo: % del personale formato sul numero totale di unità individuate pari almeno al 50%.</p>	<p>Struttura coinvolta: AFo - ARi</p> <p><b>R.2_For:</b> Stesura definitiva del piano di formazione specialistico per potenziare le conoscenze e le competenze del personale che supporta l'attività di scouting, progettazione, gestione e rendicontazione dei progetti di ricerca, e avvio della formazione, in collaborazione con l'ARi.</p> <p>Indicatore temporale Target: 30 giugno 2016</p>
	<p><b>R.3</b> Avvio dell'informatizzazione dei processi per la gestione dei progetti di ricerca</p> <p>Indicatore temporale: scadenza Target: 31/12/2016</p>	<p>Strutture coinvolte: ARi</p> <p><b>R.3_Ari:</b> Avvio dell'implementazione di una banca dati di Ateneo per i progetti di ricerca, contestuale ricognizione di tutti i progetti attivi presso i dipartimenti e previsione di una scheda informativa del progetto.</p> <p>Indicatore temporale: scadenza Target: 31 dicembre 2016</p>

AREA STRATEGICA RICERCA		
Obiettivi strategici	Obiettivi di I livello	Obiettivi di II livello
		2016
<p><b>Rafforzamento e razionalizzazione del processo di diffusione ai soggetti potenzialmente interessati delle informazioni relative ai bandi competitivi di ricerca, emessi a livello regionale, nazionale e internazionale</b></p>	<p><b>R.4</b> Realizzazione di un sistema di divulgazione delle informazioni relative alle opportunità di finanziamento in ambito regionale, nazionale e internazionale.</p> <p>Indicatore temporale: scadenza Target: 31/12/2016</p>	<p>Strutture coinvolte: ARi</p> <p><b>R.4_ari:</b></p> <p>a) Individuazione di uno strumento preferibilmente informatico, di divulgazione mirata delle informazioni, relative alle opportunità di finanziamento in ambito regionale, nazionale e internazionale, avvio fase sperimentale e rendicontazione dei risultati ottenuti, in termini di efficacia dello strumento utilizzato.</p> <p>Indicatore temporale: scadenza Target: 31/12/2016</p> <p>b) Previsione nell'ambito del nuovo portale di Ateneo, nella sezione "Ricerca", di una pagina di informazione su tutte le opportunità di finanziamento (integra l'obiettivo S4_ari).</p> <p>Indicatore temporale: scadenza Target: 30/11/2016</p>
<p><b>Sviluppo delle collaborazioni con le realtà imprenditoriali e sociali del territorio, anche con riferimento all'uso delle facility dell'Ateneo, per la realizzazione di azioni di innovazione tecnologica e sociale.</b></p>	<p><b>R.5</b> Realizzazione di un sistema strutturato per creare collaborazioni con le realtà imprenditoriali del territorio per la realizzazione di azioni di innovazione tecnologica.</p> <p>Indicatore temporale: scadenza Target: 31/12/2016</p>	<p>Strutture coinvolte: ARi – Capitt</p> <p><b>R.5_ari:</b> Previsione di un sistema strutturato che consenta di incrementare le collaborazioni con le realtà imprenditoriali e sociali del territorio. Avvio fase sperimentale e rendicontazione risultati.</p> <p>a) Previsione nell'ambito del nuovo portale di Ateneo, nella sezione "Ricerca", di una pagina di informazione su tutte le opportunità di finanziamento (integra l'obiettivo S4_ari).</p> <p>b) Previsione nell'ambito del nuovo portale di Ateneo della sezione "Laboratori" (integra l'obiettivo S4_ari).</p> <p>Indicatore temporale: scadenza Target: 31/11/2016</p> <p>Indicatore temporale: scadenza Target: 31/12/2016</p>

AREA STRATEGICA RICERCA		
Obiettivi strategici	Obiettivi di I livello	Obiettivi di II livello
		2016
Miglioramento della qualità dei servizi di supporto alla ricerca, dei servizi di laboratorio e del polo bibliotecario di ateneo	<p><b>R.6</b> Prosecuzione attività necessarie all'avvio dell'utilizzo dei grandi laboratori della Torre biologica.</p> <p>Indicatore temporale: scadenza Target: 31/12/2016</p>	<p>Strutture coinvolte: APPAM- APSEMA</p> <p><b>R.6_Appam:</b> completamento procedure negoziali relative a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. servizi di conduzione e manutenzione ordinaria impianti tecnologici, antincendio e di sicurezza e di manutenzione dell'edificio Torre biologica: affidamento</li> <li>2. fornitura e messa in opera attrezzature tecniche funzionali all'operatività dei laboratori della Torre biologica: pubblicazione e completamento procedura.</li> </ol> <p>Indicatore temporale: scadenza Target: 30 agosto 2016</p> <p><b>R.6_Apsema:</b> Redazione del manuale di qualità per la gestione dello "Stabilimento utilizzatore unico" della Torre biologica. Indicatore temporale: scadenza Target: 31/12/2016</p>

AREA STRATEGICA RICERCA		
Obiettivi strategici	Obiettivi di I livello	Obiettivi di II livello
		2016
Miglioramento della qualità dei servizi di supporto alla ricerca, dei servizi di laboratorio e del polo bibliotecario di ateneo	<p><b>R.7</b> Miglioramento della qualità dei servizi bibliotecari attraverso l'introduzione di un sistema di valutazione dei servizi bibliotecari e dell'efficienza di specifici servizi.</p> <p>Indicatore temporale: scadenza Target: 31/12/2016</p>	<p><b>Struttura coinvolta: CBD</b></p> <p><b>R.7_CBD_1:</b> Definizione di un sistema di valutazione dei servizi bibliotecari basato su indicatori di performance per misurare la qualità del Sistema bibliotecario di Ateneo.</p> <p>Indicatore temporale: Presentazione del modello di valutazione. Target: 30 ottobre 2016</p> <p><b>R.7_CBD_2:</b> Avvio di un'indagine di customer satisfaction per gli studenti fruitori dei servizi delle biblioteche, somministrazione e rendicontazione dei risultati.</p> <p>Indicatore temporale Target: 31/12/2016</p> <p><b>R.7_CBD_3:</b> Miglioramento dell'efficienza dei servizi relativi all'acquisto dei periodici e delle monografie.</p> <p>a) Definizione e avvio di nuove procedure per l'acquisizione delle monografie alla luce dei nuovi cambiamenti organizzativi e a nuove modalità di acquisto al fine di ridurre i tempi tra l'ordine e la consegna.</p> <p>Indicatore temporale: scadenza target: 30/04/2016</p> <p>b) Miglioramento efficienza consegna periodici su abbonamento.</p> <p>Indicatore di efficienza: diminuzione ritardi di consegna dei periodici su abbonamento.</p> <p>1 gennaio: ritardo 0 Riduzione ritardo medio nel 2016 rispetto al 2015 pari almeno al 25%</p>

AREA STRATEGICA SERVIZI TECNICI E AMMINISTRATIVI		
Obiettivi strategici	Obiettivi di I livello	Obiettivi di II livello
		2016
<p><b>Miglioramento della qualità dei processi amministrativi attraverso: trasparenza e semplificazione delle procedure, facilitazione dell'accessibilità ai percorsi amministrativi e riduzione della tempistica del loro completamento, procedendo con (e auspicabilmente completando) l'informatizzazione di tutte le pratiche, favorendo la trasparenza dei canali informativi ed in particolare del sito di Ateneo e dei siti dei dipartimenti.</b></p>	<p><b>S.1</b>  Prosecuzione del processo di informatizzazione per la gestione integrata delle procedure di spesa (attività provveditoriali e contabili) e per la realizzazione degli interventi per la redazione del BU in regime di contabilità economico-patrimoniale.</p> <p>Indicatore temporale: scadenza  Target: 31/12/2016</p>	<p>Strutture coinvolte:  AFi-APICOG</p> <p><b>S.1_AFi</b>  Normalizzazione delle procedure per l'implementazione del software i "Easy. Uni.co.":  1. automatizzazione dei trasferimenti on line  2. procedura "swot" di svuotamento delle risorse da reinvestire  3. normalizzazione procedure per la gestione dei fondi economici.  Indicatore quantitativo  Realizzazione di almeno 2 degli interventi previsti</p> <p><b>S.1_Apicog</b>  Implementazione budget on line degli investimenti per i dipartimenti.  Indicatore temporale: scadenza  Target: 31/12/2016</p>
	<p><b>S.2</b>  Avvio delle attività necessarie all'utilizzo dell'applicativo "Workflow J-suite" per la gestione dei flussi documentali.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Avvio della formazione tecnico-informatica</li> <li>2. Definizione di specifiche linee guida per le strutture finalizzate all'avvio della mappatura dei processi.</li> <li>3. Presentazione prima mappatura.</li> </ol> <p>Indicatore temporale: scadenza  Target: 31/11/2016</p>	<p>Strutture coinvolte:  Direzione generale, tutte aree e i centri di servizio.</p> <p><b>S.2_aree-strutture</b>  Avvio della attività finalizzate alla mappatura dei processi da parte delle strutture dell'amministrazione.</p> <p>Indicatore quantitativo e temporale  Mappatura di almeno il 50% dei processi da mappare entro il 30/10/ 2016.</p>

AREA STRATEGICA SERVIZI TECNICI E AMMINISTRATIVI		
Obiettivi strategici	Obiettivi di I livello	Obiettivi di II livello
		2016
<p><b>Miglioramento della qualità dei processi amministrativi attraverso: trasparenza e semplificazione delle procedure, facilitazione dell'accessibilità ai percorsi amministrativi e riduzione della tempistica del loro completamento, procedendo con (e auspicabilmente completando) l'informatizzazione di tutte le pratiche, favorendo la trasparenza dei canali informativi ed in particolare del sito di Ateneo e dei siti dei dipartimenti.</b></p>	<p><b>S.3_ptpc</b> Analisi dei processi mappati per l'attribuzione del grado di rischio ai fini dell'attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Definizione di linee guida e questionari da sottoporre alle strutture per l'analisi del grado di rischio dei processi da mappare, diversificati nel caso di specifiche esigenze informative legate ad aree a maggiore rischio di corruzione.</li> </ol> <p>Indicatore temporale: scadenza Target: 30/04/2016</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>2. Avvio dell'analisi contestuale all'avvio della mappatura dei processi (ob. S2)</li> <li>3. Attribuzione del grado di rischio ai processi mappati.</li> </ol> <p>Indicatore temporale: scadenza Target: 30/12/2016</p>	<p>Strutture coinvolte: Direzione generale, tutte le aree e i centri di servizio.</p> <p><b>S.3_aree_strutture</b> Supporto all'analisi del grado di rischio dei processi mappati ai fini della pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza. Compilazione questionari.</p> <p>Indicatore temporale: scadenza Target: 30 ottobre 2016</p> <p><b>S.3_Ula:</b> Rendicontazione dei risultati dell'attività di contenzioso svolta dall'Ufficio legale, attraverso specifiche direttive del Responsabile della prevenzione della corruzione al fine supportare l'analisi del rischio, prevedendo un sistema di archiviazione informatizzato che consenta il monitoraggio continuo.</p> <p>Indicatore temporale: scadenza (produzione report completo) Target: 30/10/2016</p>

AREA STRATEGICA SERVIZI TECNICI E AMMINISTRATIVI		
Obiettivi strategici	Obiettivi di I livello	Obiettivi di II livello
		2016
<p><b>Miglioramento della qualità dei processi amministrativi attraverso: trasparenza e semplificazione delle procedure, facilitazione dell'accessibilità ai percorsi amministrativi e riduzione della tempistica del loro completamento, procedendo con (e auspicabilmente completando) l'informatizzazione di tutte le pratiche, favorendo la trasparenza dei canali informativi ed in particolare del sito di Ateneo e dei siti dei dipartimenti.</b></p>	<p><b>S.4</b> Realizzazione nuovo portale di Ateneo: Messa on line del portale nella versione beta e strutturazione nuova sezione di "Amministrazione trasparente".</p> <p>Indicatore temporale: scadenza Target: 31/12/2016</p>	<p>Strutture coinvolte: CEA; ADi; ARi; URi; ULA ASEG, COF; AGAP; APPAM; ALPI, ARIT, CINAP</p> <p><b>S.4_cea:</b> Revisione tecnica e completamento architettura definitiva del portale <b>S.4_dg_aseg_cea:</b> presentazione linee guida e mappa concettuale del portale. Indicatore temporale: scadenza Target: 30/05/2016</p> <p>Direzione generale; ADi; ARi; URi; ULA ASEG, COF; AGAP; APPAM; ALPI, ARIT, CINAP</p> <p><b>S.4_strutture:</b> Definizione e inserimento dei contenuti da parte delle strutture coinvolte per competenza. Indicatore temporale: scadenza Target: 30/11/2016</p>
	<p><b>S.5</b> Completamento della riorganizzazione attraverso la progressiva disattivazione dei poli amministrativo-contabili</p> <p>Indicatore temporale: scadenza 31 dicembre 2016</p>	
<p><b>Prosecuzione e tempestiva realizzazione del processo di decentramento delle funzioni TA a livello dipartimentale</b></p>	<p><b>S.6</b> Manuali delle procedure: Aggiornamento e revisione dei manuali alla luce delle nuove esigenze organizzative procedure avviate con la riorganizzazione.</p> <p>Indicatore temporale: scadenza Target: 31/12/2016</p>	<p>Strutture coinvolte: AGAP; AFI; ASI; APPAM; ARIT</p> <p><b>S.6_aree</b> Revisione manuale delle procedure ciascuno per quanto di competenza</p> <p>Indicatore temporale: scadenza Target: 30/10/2016</p>

AREA STRATEGICA SERVIZI TECNICI E AMMINISTRATIVI		
Obiettivi strategici	Obiettivi di I livello	Obiettivi di II livello
		2016
Miglioramento dei processi di gestione del patrimonio edilizio, delle apparecchiature e delle attrezzature dell'Ateneo	<p><b>S.7</b> Avanzamento degli interventi prioritari previsti nei Piani triennali delle opere pubbliche.</p> <p>1. Dipartimento di scienze chimiche: ristrutturazione 2. Tensostruttura: 3. Giurisprudenza: ristrutturazione via Gallo – Boscarino 4. Nuove aule didattiche CU</p> <p>Indicatore quantitativo: Conclusione della progettazione e presentazione al Cda per 3 interventi Pubblicazione bandi per l'affidamento lavori: almeno su 1 intervento.</p>	<p>Strutture coinvolte: APSEMA;ALPI</p> <p><b>S.7_Apsema:</b> 1. Dipartimento di Scienze chimiche: Redazione progetto definitivo Indicatore temporale: Scadenza Target: 30/04/2016 2. Presentazione progetto esecutivo tensostruttura: 30/05/2016 3. Nuove aule CU: redazione progetto definitivo: 30/07/2016 4. Giurisprudenza: redazione progetto definitivo: 30 settembre 2016</p> <p><b>S.7_Alpi:</b> Pubblicazione: avvio procedure negoziali per l'affidamenti dei lavori relativi agli interventi previsti.  Target: entro un mese dalla presentazione dei progetti esecutivi.</p>
	<p><b>S.8</b> Avvio delle attività per la realizzazione delle infrastrutture di servizio della Torre biologica.</p> <p>Indicatore temporale: scadenza Target: 30/05/2016 (scostamento 1 mese)</p>	<p>Strutture coinvolte: APSEMA - ALOSAV</p> <p><b>S.8_Apsema:</b> Realizzazione studio di fattibilità e presentazione del progetto per la realizzazione del bar e di uno spazio per gli studenti a servizio della Torre biologica</p> <p>Indicatore temporale: scadenza 30 marzo 2016 (scostamento 1 mese)</p> <p><b>S.8_Alosav:</b> Realizzazione studio di fattibilità e progettazione del parcheggio interno alla Torre biologica e proposta di un piano di mobilità integrato per il collegamento delle strutture universitarie poste a nord-est (Torre – CU – Comparto 10, parcheggio Zenone) Indicatore temporale: scadenza Target: 30 marzo 2016 (1 mese di scostamento)</p>

AREA STRATEGICA SERVIZI TECNICI E AMMINISTRATIVI		
Obiettivi strategici	Obiettivi di I livello	Obiettivi di II livello
		2016
<p><b>Miglioramento dei processi di gestione del patrimonio edilizio, delle apparecchiature e delle attrezzature dell'Ateneo</b></p>	<p><b>S.9</b> Perfezionamento del sistema di valutazione dei rischi generici e specifici delle strutture e redazione specifici piani di intervento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.</p> <p>Indicatore temporale: scadenza Target: 31/12/2016</p>	<p><b>S.9_SPPR_1</b></p> <p>a) Aggiornamento dei DVR prevedendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la valutazione dei rischi generici e trasversali delle diverse strutture dell'Ateneo, in maniera quanto più sistematica ed estensiva possibile, compresa la valutazione dello stress lavoro correlato.</li> <li>• la valutazione dei rischi specifici di alcune strutture dipartimentali di tipo tecnico-scientifico ritenute critiche dal punto di vista della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.</li> </ul> <p>b) Aggiornamento triennale valutazione del rischio da agenti cancerogeni e/o mutageni per tutte le strutture universitarie interessate.</p> <p>c) Censimento relativo a: Sorgenti radioattive; Sorgenti laser; Altre attrezzature di laboratorio.</p> <p>Indicatore temporale: scadenza Target: 15/12/2016</p> <p><b>S.9_SPPR_2</b> Piani di emergenza: implementazione degli stessi per alcune strutture e successiva organizzazione delle relative simulazioni di emergenza e prove di evacuazione. Indicatore temporale: scadenza Target: 15/12/2016</p>
<p><b>Miglioramento dell'efficienza e dell'economicità dei servizi</b></p>	<p><b>S.10</b> Avvio fase organizzativa e gestionale del Servizio integrato per la gestione dei servizi di manutenzione "Global service" al fine di migliorare l'efficienza dei servizi di manutenzione.</p> <p>Indicatore temporale: scadenza Target: 31/12/2016</p>	<p><b>S.10_Apsema:</b> Organizzazione e definizione procedure per la gestione dei servizi di manutenzione in un'ottica di miglioramento dell'efficienza dei servizi. Indicatore temporale: scadenza temporale Target: 30/04/ 2016</p> <p>Indicatore quantitativo di efficienza (31/12/2016) Rispetto dei tempi per l'attuazione dei servizi di manutenzione ordinaria richiesti (tempo programmato/ tempo effettivo dell'intervento: rispetto del 100% (scostamento 20%).</p>

AREA STRATEGICA SERVIZI TECNICI E AMMINISTRATIVI		
Obiettivi strategici	Obiettivi di I livello	Obiettivi di II livello
		2016
Miglioramento dell'efficienza e dell'economicità dei servizi	<p><b>S.11</b> Realizzazione di specifici interventi finalizzati al risparmio di costi da parte dell'amministrazione. Indicatore temporale: scadenza Target: 31/12/ 2016</p>	<p>Strutture coinvolte: ULA-AFI</p> <p><b>S.11_Ula-Afi:</b> Definizione di specifiche regole procedurali per garantire la correttezza dell'imputazione dell'IVA, ai fini della detrazione sulle attività negoziali e all'utilizzo dell'IVA su attività istituzionali ai fini dell'ammortamento.</p> <p>Indicatore temporale: scadenza Target 30 giugno 2016</p> <p><b>S.11_Ula_1</b> Miglioramento della capacità di recuperare i crediti dell'amministrazione.</p> <p>Indicatore quantitativo Incremento dei crediti recuperati nel 2016 rispetto al 2015.</p> <p><b>S.11_Ula_2:</b> Riduzione del contenzioso con i CEL ed ex lettori al fine di evitare aggravii economici per l'Ateneo.</p> <p>Indicatore temporale: scadenza Target 31/12/ 2016</p>

AREA STRATEGICA SERVIZI TECNICI E AMMINISTRATIVI		
Obiettivi strategici	Obiettivi di I livello	Obiettivi di II livello
		2016
Miglioramento dell'efficienza e dell'economicità dei servizi	<p><b>S.12</b> Avvio dell'attività di aggiornamento dei regolamenti di Ateneo per la razionalizzazione e l'adeguamento delle attività svolte dall'Ateneo, alla luce dell'adozione del regolamento ACF, delle nuove esigenze legate alla riorganizzazione e per migliorare la capacità dell'Ateneo di ottenere rendimenti o risparmi attraverso le attività svolte nei confronti di soggetti terzi.</p> <p>Indicatore temporale: scadenza Target: 31/12/2016</p>	<p>Strutture coinvolte: DG – ULA - ARIT <b>S.12_Ula - Arit</b> Analisi della normativa, redazione documento a supporto per la redazione del regolamento per le sponsorizzazioni e redazione regolamento.</p> <p>Indicatore temporale Target:31/07/2016</p> <p><b>S.12_Ula_1</b> Analisi della normativa e individuazione di una soluzione giuridica per la locazione degli immobili di Ateneo, finalizzata a ridurre le possibilità di contenzioso.</p> <p>Indicatore temporale Target:30/03/2016</p> <p><b>S.12_ARIT_2</b> Individuazione dei regolamenti da sottoporre a revisione alla luce della riorganizzazione dell'amministrazione e dei dipartimenti e dell'entrata in vigore dei regolamenti di amministrazione, contabilità e finanza.</p> <p>Indicatore temporale: scadenza Target: 31/12/2016</p> <p><b>S.12_DG</b> Redazione regolamenti dirigenti e personale di categoria EP</p> <p>Indicatore temporale: scadenza Target: 31/12/2016</p>
	<p><b>S.13</b> Individuazione soluzione operativa per il recupero di somme nei confronti dell'ex istituto cassiere.</p> <p>Indicatore temporale: scadenza Target: 31/12/2016</p>	<p>Strutture coinvolte: ULA <b>S.13_ULA</b> Studio della normativa finalizzata a trovare possibili soluzioni per recuperare mancati contributi da parte dell'istituto cassiere.</p> <p>Indicatore temporale: scadenza Target: 30/07/2015</p>

AREA STRATEGICA SERVIZI TECNICI E AMMINISTRATIVI		
Obiettivi strategici	Obiettivi di I livello	Obiettivi di II livello
		2016
<p><b>Predisposizione di un sistema di raccolta ed elaborazione sistematica di dati relativi alle principali variabili strategiche dell'Ateneo (cruscotto di Ateneo), con report periodici per gli organi di governo e per i dipartimenti.</b></p>	<p><b>S.14</b> Presentazione di un cruscotto di Ateneo sulle principali variabili strategiche: Didattica – ricerca e TT – lavori e servizi di manutenzione del patrimonio immobiliare.</p> <p>Indicatore temporale: scadenza Target: 31/12/2016</p>	<p>Strutture coinvolte: ASEG – Uffici del nucleo di valutazione – Apsema – appam - alpi</p> <p><b>S.14_aseg_nuv</b> - Definizione di un cruscotto relativo alle variabili strategiche: didattica, ricerca – trasferimento Tecnologico e predisposizione report periodici definiti sulla base delle esigenze degli organi di Ateneo e dei dipartimenti.</p> <p>Indicatore temporale: scadenza 30/10/2016</p> <p><b>S.14_Apsema_1</b> Definizione di un cruscotto per il monitoraggio dei servizi di manutenzione gestiti attraverso i nuovi contratti unici e predisposizione report periodici definiti sulla base delle esigenze degli organi di Ateneo.</p> <p><b>S14_Apsema_2</b> Definizione di un cruscotto per il monitoraggio delle attività di progettazione e esecuzione dei lavori e predisposizione report periodici definiti sulla base delle esigenze degli organi di Ateneo. (misura prev_corr)</p> <p>Indicatore temporale: scadenza 30 novembre 2016</p>

AREA STRATEGICA SERVIZI TECNICI E AMMINISTRATIVI		
Obiettivi strategici	Obiettivi di I livello	Obiettivi di II livello
		2016
<b>Riqualificazione delle competenze del personale TA attraverso specifiche e mirate attività di formazione, in particolare on the job</b>	<b>S.15</b> Pianificazione e realizzazione di attività di formazione on the job relativi a: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Accompagnamento del personale assegnato ai dipartimenti a seguito della riorganizzazione delle linee di attività gestionali, tramite la figura dei tutor.</li> <li>2. Formazione on the job del personale finalizzata alla gestione dei flussi documentali.</li> <li>3. Pianificazione e realizzazione di sessioni tematiche per gruppi di lavoro finalizzate a rendere le strutture autonome nella gestione degli adempimenti in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, ciascuno per quanto di propria competenza.</li> </ol>	Strutture coinvolte: DG - Afo <b>S.15_DG</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Individuazione tutor e definizione delle linee di attività da gestire attraverso affiancamento. Resoconto attività.                Indicatore temporale: scadenza 30/11/2016</li> <li>2. Pianificazione della formazione e avvio.                Indicatore temporale: scadenza 30/11/2016</li> </ol>
	Indicatore temporale: scadenza Target: 31/12/2015	<b>S.15_AFo- DG</b> Pianificazione delle sessioni e individuazione personale su direttive del Responsabile pct.  Indicatore temporale: scadenza Target: 30/11/2016

Ciascun dirigente o direttore di centro di servizio ha assegnato specifici sotto-obiettivi al personale di categoria EP incardinato nelle proprie strutture di competenza, strumentali al perseguimento degli obiettivi di II livello assegnati ai responsabili di struttura.

La valutazione della prestazione individuale dei dirigenti, secondo quanto previsto dal *Sistema di misurazione e valutazione della performance* vigente nel 2016, è stata effettuata tenendo conto dell'esito della valutazione rispetto alle seguenti dimensioni:

- 50% dei risultati conseguiti a fronte degli obiettivi assegnati;
- 50% del "modus gerendi" ossia della valutazione sul comportamento organizzativo.

I direttori dei centri di servizio, personale di categoria EP, sono valutati secondo le seguenti dimensioni:

- 60% dei risultati conseguiti a fronte degli obiettivi assegnati;
- 40% del "modus gerendi" ossia della valutazione sul comportamento organizzativo.

Di seguito si riportano i risultati della performance di Ateneo, per l'anno 2016, indicando per ciascuna area strategica, i dati principali e i risultati relativi alle missioni istituzionali ovvero didattica, ricerca, trasferimento tecnologico nonché dei servizi tecnico amministrativi, e le azioni svolte dalla direzione generale con il contributo delle aree amministrative e dei centri di servizio, nel rispetto di quanto deliberato.

E' possibile, altresì, consultare le relazioni annuali del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, relative allo stato di attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018 per l'anno 2016, all'indirizzo <https://www.unict.it/content/relazione-annuale-del-responsabile-della-prevenzione-della-corruzione>.

### 3. Area strategica didattica

#### 3.1 Dati e risultati legati all'attività didattica dell'Ateneo nel 2016

##### a) Studenti iscritti ai corsi di laurea

- ✓ Caratteristiche degli studenti iscritti ai corsi di laurea e regolarità negli studi

Nell'a.a. 2016/17, l'Università degli Studi di Catania ha iscritto, complessivamente, 45.079 studenti, di cui 38.436 ai corsi dei nuovi ordinamenti didattici ex d.m. 270/2004 (85,3%). Risultano iscritti, ai corsi ad esaurimento, 1.588 studenti ai corsi dei vecchi ordinamenti didattici (3,5%) e 5.055 studenti, ai corsi ex d.m. 509/1999 (11,2%).

Studenti iscritti ai corsi di laurea - triennio 2014/15-2016/17				
Ordinamento didattico	Tipo di corso	a.a. 2014/15	a.a. 2015/16	a.a. 2016/17
D.M. 270/2004	Laurea Triennale	20.488	22.373	23.408
	Laurea Magistrale a ciclo unico	9.057	9.018	8.800
	Laurea Magistrale biennale	6.532	6.311	6.228
	<b>Totale</b>	<b>36.077</b>	<b>37.702</b>	<b>38.436</b>
		74,3%	80,6%	85,3%
D.M. 509/99	Laurea Triennale	7.411	5.178	3.643
	Laurea Specialistica a ciclo unico	2.320	1.683	1.204
	Laurea Specialistica biennale	429	301	208
	<b>Totale</b>	<b>10.160</b>	<b>7.162</b>	<b>5.055</b>
		20,9%	15,3%	11,2%
Pre D.M. 509/99	Laurea Vecchio Ordinamento	<b>2.291</b>	<b>1.908</b>	<b>1.588</b>
	<b>Totale</b>	<b>4,7%</b>	<b>4,1%</b>	<b>3,5%</b>
<b>Totale Ateneo</b>		<b>48.528</b>	<b>46.772</b>	<b>45.079</b>
		100%	100%	100%

Fonte dati: CEA\_settore didattico. Estrazione dati al 31/10/2017 - Elaborazione: AM.

L'a.a. 2016/17, gli studenti iscritti ai corsi dei nuovi ordinamenti didattici (ex d.m. 509/1999 e ex d.m. 270/2004) risultavano pari a 43.491, di cui 9.504 iscritti al I anno in corso<sup>1</sup> (21,9%). Quest'ultima percentuale presenta un lieve miglioramento rispetto ai due aa.aa. precedenti. Se si considerano, solo gli iscritti ai corsi di laurea ex. d.m. 270/2004, ossia escludendo i corsi ad esaurimento che non possono registrare iscritti in corso, la percentuale di iscritti al I anno in corso, risultava pari al 24,7%, nell'a.a. 2016/17, sostanzialmente invariata rispetto al 2015/2016 (24,8%), e inferiore alla percentuale registrata nell'a.a. 2014/15 (25,7%).

<sup>1</sup>Studenti con iscrizione amministrativa al I anno in corso.

Il numero degli studenti iscritti fuori corso<sup>2</sup>, ai corsi ex d.m. 509/99 e d.m. 270/04, è diminuito negli ultimi tre anni accademici, passando dal 40,8% dell'a.a. 2014/15, al 37,7% dell'a.a. 2015/16 e, infine, al 36,2% nell'a.a. 2016/2017. Considerando solo i corsi ex d.m. 270/04, al contrario, la percentuale di iscritti fuori corso registra un incremento, passando dal 24,5% dell'a.a. 2014/15, al 27,9% dell'a.a. 2016/17.

Studenti iscritti negli anni accademici 2014/15 - 2015/16 -2016/17, per dipartimento, ordinamento didattico e tipo di corso						
Quadro sintetico per anno accademico, ordinamento didattico e tipo di corso	Totale studenti iscritti	di cui iscritti al I anno in corso <sup>1</sup>		di cui iscritti fuori corso <sup>2</sup>		
<b>a.a. 2016/17</b>	<b>43.491</b>	<b>9.504</b>	<b>21,9%</b>	<b>15.730</b>	<b>36,2%</b>	
Laurea Triennale (D.M.270/2004)	23.408	6.248	26,7%	6.967	29,8%	
Laurea Magistrale a ciclo unico (D.M. 270/2004)	8.800	1.252	14,2%	1.416	16,1%	
Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	6.228	2.004	32,2%	2.327	37,4%	
<b>Totale ex D.M. 270/2004</b>	<b>38.436</b>	<b>9.504</b>	<b>24,7%</b>	<b>10.710</b>	<b>27,9%</b>	
Laurea Triennale (D.M. 509/99)	3.643			3.622	99,4%	
Laurea Specialistica a ciclo unico (D.M. 509/99)	1.204			1.197	99,4%	
Laurea Specialistica biennale (D.M. 509/99)	208			201	96,6%	
<b>Totale ex D.M. 509/99</b>	<b>5.055</b>			<b>5.020</b>	<b>99,3%</b>	
<b>a.a. 2015/16</b>	<b>44.864</b>	<b>9.341</b>	<b>20,8%</b>	<b>16.924</b>	<b>37,7%</b>	
Laurea Triennale (D.M.270/2004)	22.373	6.184	27,6%	6.046	27,0%	
Laurea Magistrale a ciclo unico (D.M. 270/2004)	9.018	1.318	14,6%	1.406	15,6%	
Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	6.311	1.839	29,1%	2.396	38,0%	
<b>Totale ex D.M. 270/2004</b>	<b>37.702</b>	<b>9.341</b>	<b>24,8%</b>	<b>9.848</b>	<b>26,1%</b>	
Laurea Triennale (D.M. 509/99)	5.178			5.107	98,6%	
Laurea Specialistica a ciclo unico (D.M. 509/99)	1.683			1.673	99,4%	
Laurea Specialistica biennale (D.M. 509/99)	301			296	98,3%	
<b>Totale ex D.M. 509/99</b>	<b>7.162</b>			<b>7.076</b>	<b>98,8%</b>	
<b>a.a. 2014/15</b>	<b>46.237</b>	<b>9.262</b>	<b>20%</b>	<b>18.871</b>	<b>40,8%</b>	
Laurea Triennale (D.M.270/2004)	20.488	5.376	26,2%	5.380	26,3%	
Laurea Magistrale a ciclo unico (D.M. 270/2004)	9.057	1.803	19,9%	1.198	13,2%	
Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	6.532	2.083	31,9%	2.261	34,6%	
<b>Totale ex D.M. 270/2004</b>	<b>36.077</b>	<b>9.262</b>	<b>25,7%</b>	<b>8.839</b>	<b>24,5%</b>	
Laurea Triennale (D.M. 509/99)	7.411			7.314	98,7%	
Laurea Specialistica a ciclo unico (D.M. 509/99)	2.320			2.302	99,2%	
Laurea Specialistica biennale (D.M. 509/99)	429			416	97,0%	
<b>Totale ex D.M. 509/99</b>	<b>10.160</b>			<b>10.032</b>	<b>98,7%</b>	

<sup>1</sup>: Sono stati considerati gli studenti iscritti di cui con iscrizione amministrativa al I anno in corso.

<sup>2</sup>: Sono stati considerati gli studenti iscritti di cui con iscrizione amministrativa fuori corso. Sono stati esclusi gli studenti con iscrizione amministrativa: ripetente, in sospensione e sub-condizione. Pertanto, nei corsi ad esaurimento ex. d.m. 509/99, la % di fuori corso può non coincidere con il 100%.

Fonte dati: CEA- settore informatico didattica. Estrazione al 31/10/2017. Elaborazione: AM

<sup>2</sup>Studenti con iscrizione amministrativa fuori corso. Dal calcolo dei fuori corso sono esclusi gli iscritti ripetenti, in sospensione e sub-condizione. Pertanto, nei corsi ex d.m. 509/99, ad esaurimento, vi possono essere % di fuori corso diversi dal 100%.

La tabella seguente riporta la distribuzione degli studenti iscritti ai soli corsi ex. d.m. 270/04, escludendo dunque i corsi ad esaurimento, per dipartimento e tipo di laurea.

Studenti iscritti ai corsi ex D.M. 270/2004 negli anni accademici 2015/16 -2016/17, per dipartimento, ordinamento didattico e tipo di corso						
Dipartimento	a.a. 2015/16			a.a. 2016/17		
Ordinamento didattico e tipologia di corso	Totale studenti iscritti	di cui iscritti l'anno in corso (%)	di cui iscritti fuori corso (%)	Totale studenti iscritti	di cui iscritti l'anno in corso (%)	di cui iscritti fuori corso (%)
<b>AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E AMBIENTE</b>	<b>2.016</b>	<b>43,2%</b>	<b>20,7%</b>	<b>2.060</b>	<b>26,4%</b>	<b>23,2%</b>
Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	305	37,7%	24,3%	341	43,1%	22,3%
Laurea Triennale (D.M.270/2004)	1.711	44,2%	20,1%	1.719	23,0%	23,4%
<b>CHIRURGIA GENERALE E SPECIALITA' MED-CHIR.</b>	<b>2.786</b>	<b>11,6%</b>	<b>3,4%</b>	<b>2.854</b>	<b>11,6%</b>	<b>5,1%</b>
Laurea Magistrale a ciclo unico (D.M. 270/2004)	2.703	11,0%	3,1%	2.760	10,6%	4,9%
Laurea Triennale (D.M.270/2004)	83	32,5%	12,0%	94	41,5%	11,7%
<b>ECONOMIA E IMPRESA</b>	<b>4.317</b>	<b>22,8%</b>	<b>38,1%</b>	<b>4.201</b>	<b>24,4%</b>	<b>35,8%</b>
Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	986	33,6%	35,7%	947	30,9%	36,2%
Laurea Triennale (D.M.270/2004)	3.331	19,6%	38,8%	3.254	22,6%	35,7%
<b>FISICA ED ASTRONOMIA</b>	<b>378</b>	<b>31,7%</b>	<b>24,6%</b>	<b>394</b>	<b>30,5%</b>	<b>28,4%</b>
Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	101	29,7%	36,6%	82	18,3%	35,4%
Laurea Triennale (D.M.270/2004)	277	32,5%	20,2%	312	33,7%	26,6%
<b>GIURISPRUDENZA</b>	<b>4.271</b>	<b>13,7%</b>	<b>27,6%</b>	<b>3.823</b>	<b>14,1%</b>	<b>26,9%</b>
Laurea Magistrale a ciclo unico (D.M. 270/2004)	4.271	13,7%	27,6%	3.823	14,1%	26,9%
<b>INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA</b>	<b>1.809</b>	<b>21,1%</b>	<b>23,8%</b>	<b>1.768</b>	<b>22,1%</b>	<b>30,7%</b>
Laurea Magistrale a ciclo unico (D.M. 270/2004)	486	17,3%	7,6%	499	13,4%	16,2%
Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	633	28,4%	31,3%	637	35,3%	36,9%
Laurea Triennale (D.M.270/2004)	690	17,1%	28,3%	632	15,7%	35,8%
<b>INGEGNERIA ELETTRICA ELETTRONICA E INFORMATICA</b>	<b>2.832</b>	<b>35,0%</b>	<b>19,4%</b>	<b>3.228</b>	<b>32,3%</b>	<b>20,3%</b>
Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	390	27,4%	39,2%	389	32,1%	38,8%
Laurea Triennale (D.M.270/2004)	2.442	36,2%	16,2%	2.839	32,3%	17,8%
<b>MATEMATICA E INFORMATICA</b>	<b>801</b>	<b>30,0%</b>	<b>26,5%</b>	<b>843</b>	<b>28,9%</b>	<b>31,4%</b>
Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	167	34,1%	25,1%	167	31,7%	34,1%
Laurea Triennale (D.M.270/2004)	634	28,9%	26,8%	676	28,3%	30,8%
<b>MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE</b>	<b>259</b>	<b>35,1%</b>	<b>6,6%</b>	<b>257</b>	<b>40,5%</b>	<b>7,0%</b>
Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	114	43,9%	10,5%	106	47,2%	9,4%
Laurea Triennale (D.M.270/2004)	145	28,3%	3,4%	151	35,8%	5,3%
<b>SCIENZE BIOLOGICHE GEOLOGICHE E AMBIENTALI</b>	<b>1.553</b>	<b>29,9%</b>	<b>22,7%</b>	<b>1.719</b>	<b>36,9%</b>	<b>27,7%</b>
Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	409	31,3%	31,5%	368	35,3%	26,4%
Laurea Triennale (D.M.270/2004)	1.144	29,4%	19,5%	1.351	37,4%	28,1%
<b>SCIENZE BIOMEDICHE E BIOTECNOLOGICHE</b>	<b>618</b>	<b>30,4%</b>	<b>17,5%</b>	<b>671</b>	<b>34,6%</b>	<b>16,5%</b>
Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	118	44,9%	22,9%	144	47,9%	16,7%
Laurea Triennale (D.M.270/2004)	500	27,0%	16,2%	527	30,9%	16,5%
<b>SCIENZE CHIMICHE</b>	<b>703</b>	<b>42,7%</b>	<b>20,6%</b>	<b>745</b>	<b>34,9%</b>	<b>19,9%</b>
Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	113	31,0%	37,2%	121	36,4%	38,0%
Laurea Triennale (D.M.270/2004)	590	44,9%	17,5%	624	34,6%	16,3%

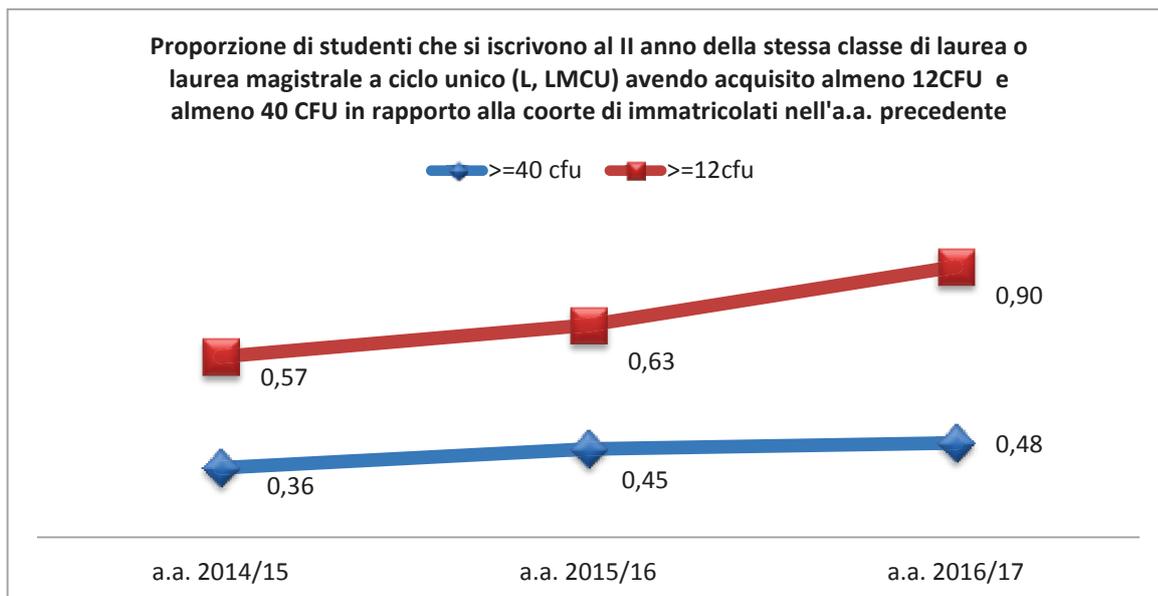
Studenti iscritti ai corsi ex D.M. 270/2004 negli anni accademici 2015/16 -2016/17, per dipartimento, ordinamento didattico e tipo di corso						
Dipartimento	a.a. 2015/16			a.a. 2016/17		
Ordinamento didattico e tipologia di corso	Totale studenti iscritti	di cui iscritti al I anno in corso (%)	di cui iscritti fuori corso (%)	Totale studenti iscritti	di cui iscritti al I anno in corso (%)	di cui iscritti fuori corso (%)
<b>SCIENZE DEL FARMACO</b>	<b>1.568</b>	<b>22,4%</b>	<b>19,4%</b>	<b>1.622</b>	<b>23,6%</b>	<b>15,5%</b>
Laurea Magistrale a ciclo unico (D.M. 270/2004)	1.029	25,8%	1,6%	1.142	23,2%	2,5%
Laurea Triennale (D.M.270/2004)	539	16,1%	53,4%	480	24,4%	46,5%
<b>SCIENZE DELLA FORMAZIONE</b>	<b>3.140</b>	<b>28,9%</b>	<b>28,6%</b>	<b>3.097</b>	<b>25,7%</b>	<b>33,7%</b>
Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	697	26,1%	43,3%	671	29,8%	43,5%
Laurea Triennale (D.M.270/2004)	2.443	29,7%	24,4%	2.426	24,6%	31,0%
<b>SCIENZE MEDICHE, CHIRURGICHE E TECN.AVAN.</b>	<b>783</b>	<b>30,7%</b>	<b>14,9%</b>	<b>783</b>	<b>34,2%</b>	<b>13,2%</b>
Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	81	48,1%	1,2%	77	50,6%	1,3%
Laurea Triennale (D.M.270/2004)	702	28,6%	16,5%	706	32,4%	14,4%
<b>SCIENZE POLITICHE E SOCIALI</b>	<b>3.059</b>	<b>18,4%</b>	<b>43,6%</b>	<b>3.198</b>	<b>24,2%</b>	<b>43,4%</b>
Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	737	26,2%	48,2%	740	28,6%	42,3%
Laurea Triennale (D.M.270/2004)	2.322	15,9%	42,1%	2.458	22,9%	43,7%
<b>SCIENZE UMANISTICHE</b>	<b>5.360</b>	<b>26,1%</b>	<b>30,1%</b>	<b>5.635</b>	<b>26,0%</b>	<b>35,6%</b>
Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	1.222	24,7%	42,1%	1.257	28,4%	44,2%
Laurea Triennale (D.M.270/2004)	4.138	26,5%	26,5%	4.378	25,3%	33,2%
<b>STRUTTURA DIDATTICA SPECIALE DI ARCHITETTURA</b>	<b>529</b>	<b>17,0%</b>	<b>17,0%</b>	<b>576</b>	<b>15,3%</b>	<b>24,8%</b>
Laurea Magistrale a ciclo unico (D.M. 270/2004)	529	17,0%	17,0%	576	15,3%	24,8%
<b>STRUTTURA DIDATTICA SPECIALE DI LINGUE</b>	<b>920</b>	<b>27,4%</b>	<b>27,6%</b>	<b>962</b>	<b>27,3%</b>	<b>29,7%</b>
Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	238	15,5%	66,0%	181	24,9%	54,1%
Laurea Triennale (D.M.270/2004)	682	31,5%	14,2%	781	27,9%	24,1%
<b>Totale Ateneo</b>	<b>37.702</b>	<b>24,8%</b>	<b>26,1%</b>	<b>38.436</b>	<b>24,7%</b>	<b>27,9%</b>

<sup>1</sup>: Sono stati considerati gli studenti iscritti di cui con iscrizione amministrativa al I anno in corso.

<sup>2</sup>: Sono stati considerati gli studenti iscritti di cui con iscrizione amministrativa fuori corso. Sono stati esclusi gli studenti con iscrizione amministrativa: ripetente, in sospensione e sub-condizione. Pertanto, nei corsi ad esaurimento ex. d.m. 509/99, la % di fuori corso può non coincidere con il 100%.

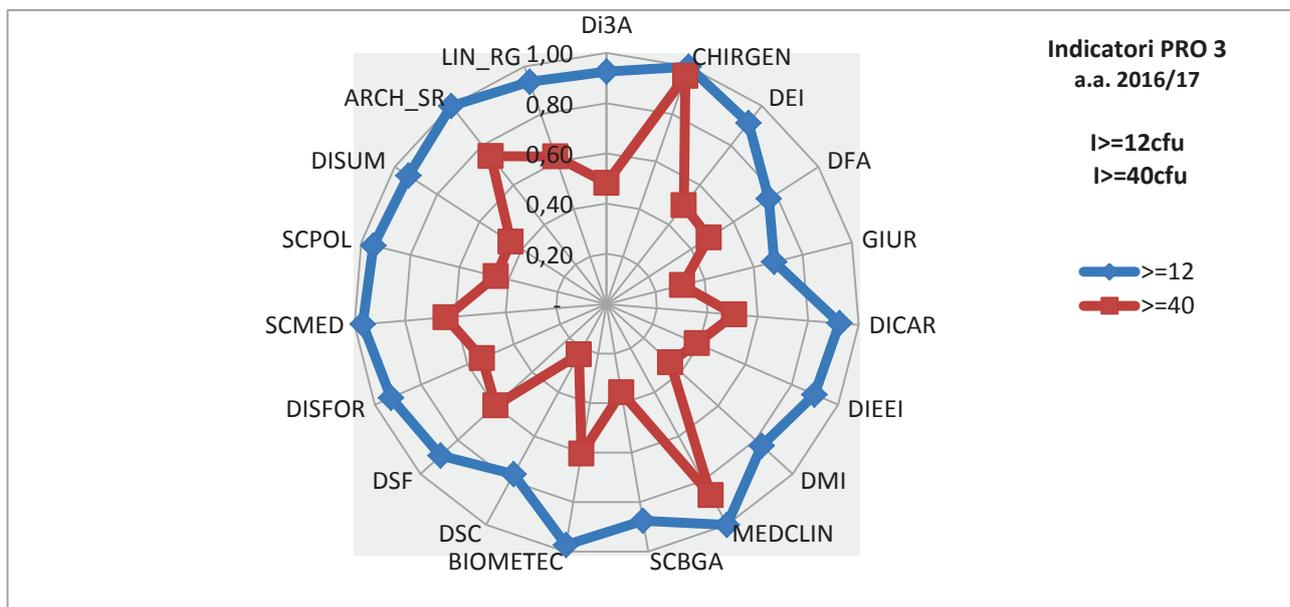
Fonte dati: CEA- settore informatico didattica. Estrazione al 31/10/2017. Elaborazione: AM

Analizzando gli indicatori ministeriali previsti nell'ambito della Programmazione triennale 2013-2015 e 2016-2018, ossia la proporzione degli studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea (L) o laurea magistrale a ciclo unico (LMCU), avendo acquisito almeno 12 o 40 cfu, rapportata alla coorte di immatricolati dell'a.a. precedente, si evince un miglioramento in entrambi gli indicatori a livello di Ateneo. La percentuale di studenti con 12 cfu, dal 57% dell'a.a. 2014/15 (ossia proporzione di studenti iscritti al II anno dell'a.a. 2014/15 con almeno 12 cfu, immatricolati nell'a.a. precedente, pari a 0, 57) passa al 90% dell'a.a. 2016/17 (ossia proporzione di studenti iscritti al II anno, con almeno 12 cfu dell'a.a. 2016/17, immatricolati nell'a.a. precedente pari a 0,9). La percentuale di studenti con 40 cfu, dal 36% dell'a.a. 2014/15, passa al 48% dell'a.a. 2016/17.



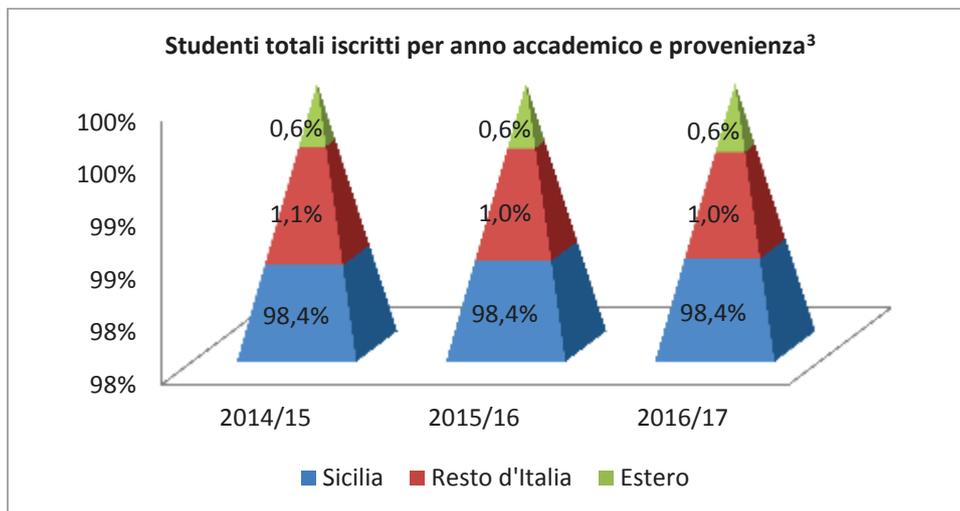
Il grafico seguente evidenzia la consistenza degli indicatori previsti nella programmazione triennale per dipartimento, calcolati per l'a.a. 2016/17, dal quale si evince che l'indicatore relativo agli studenti con 12 cfu che si iscrivono al II anno è, per la maggior parte prossimo a 1 e presenta un minimo pari a 0,68, per il dipartimento di Giurisprudenza. L'indicatore è pari a 1 per i dipartimenti: di Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche, di Medicina clinica e sperimentale e di Architettura.

L'indicatore relativo agli studenti con 40 cfu che si iscrivono al II anno presenta i valori più alti, pari a 0,97, per il dipartimento di Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche, e di 0,87 per il dipartimento di Medicina clinica e sperimentale. Diversi dipartimenti presentano un indicatore inferiore a 0,5, ossia al 50% degli studenti analizzati, e registra il valore minimo di 0,23 nel dipartimento di Scienze chimiche e di 0,31 nel dipartimento di Giurisprudenza.



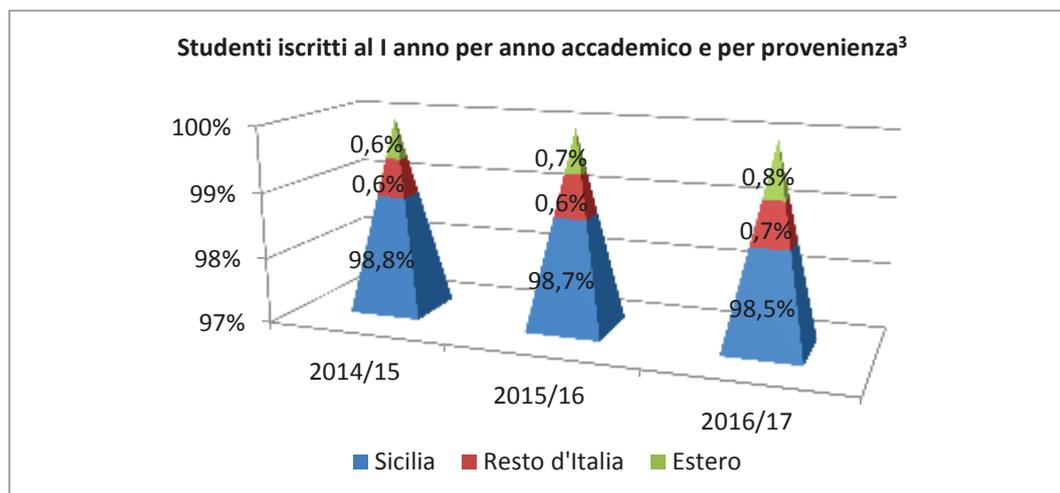
✓ Provenienza degli studenti iscritti ai corsi di laurea

La distribuzione degli studenti totali<sup>3</sup> iscritti all'Università di Catania, per provenienza<sup>4</sup>, è rimasta sostanzialmente invariata nei 3 anni accademici 2014/15-2016/17, come si desume dal grafico di seguito riportato.



Fonte dati: ADI\_settore informatico. Estrazione dati al 31 ottobre 2016. Elaborazione: AM.

Analizzando, tuttavia, solo gli iscritti al I anno, si nota un lieve incremento della percentuale di studenti "stranieri"<sup>3</sup>, che passa dall'0,6% dell'a.a. 2014/15, allo 0,8% dell'a.a. 2016/17.



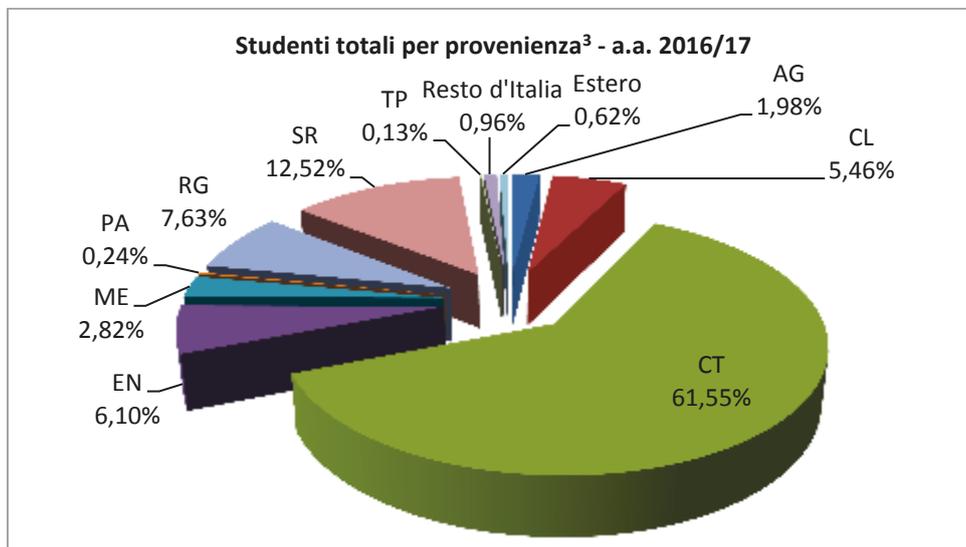
<sup>3</sup> Totale studenti iscritti ai corsi di tutti gli ordinamenti didattici (pre d.m. 509/99, dd.mm. 509/99 e 270/04)

<sup>4</sup> Per provenienza si intende:

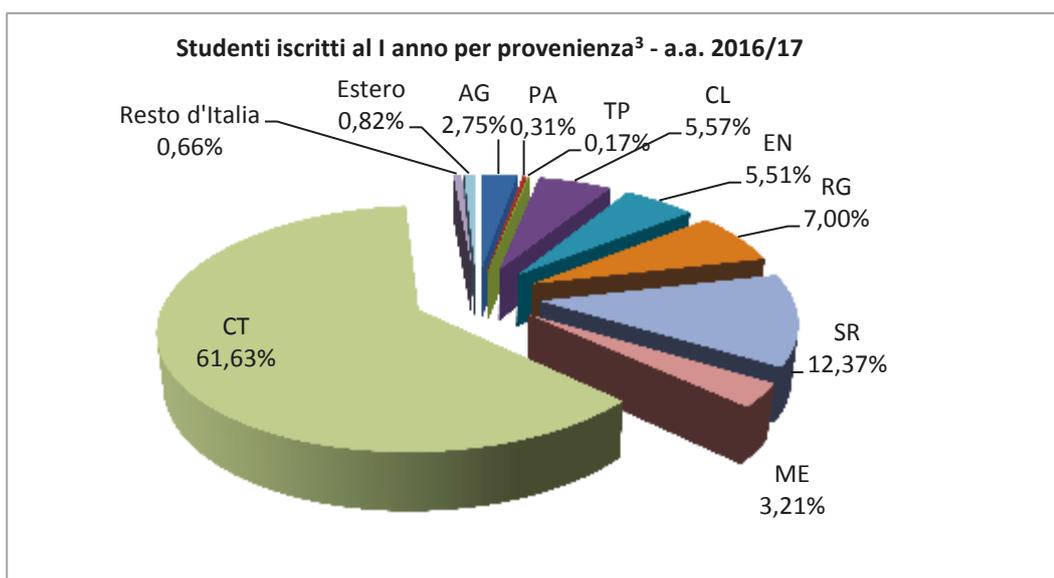
**Resto d'Italia e Sicilia:** studenti con cittadinanza italiana e residenza in Italia (per provincia di residenza)

**Estero:** studenti stranieri con cittadinanza straniera e residenza all'estero; con cittadinanza straniera e residenza italiana; con cittadinanza italiana ma residenza straniera.

In particolare, nell'a.a. 2016/17, il 98,4% del totale degli studenti iscritti (45.079) ha cittadinanza italiana e residenza in Sicilia (44.370), l'1% (431), risiede in altre Regioni d'Italia e lo 0,6% (278) risulta straniero. Dei 45.079 studenti iscritti, il 61,6% risiede nella provincia di Catania.



Come si evince dalla medesima distribuzione relativa agli studenti iscritti al I anno, si rileva che, per l'a.a. 2016/17, riportata nel relativo grafico, non risultano scostamenti sostanziali. In particolare, il 98,5% del totale degli studenti iscritti al I anno (11.144) ha cittadinanza italiana e residenza in Sicilia (10.980), Lo 0,7 (73), risiede in altre regioni d'Italia e lo 0,8% (91) risulta straniero. Degli 11.144 studenti iscritti al I anno, il 61,6% risiede nella provincia di Catania.



Nella tabella seguente si riporta la distribuzione degli studenti per provenienza<sup>3</sup>, relativamente agli iscritti ai corsi di laurea ex d.m. 270/04, in modo da escludere gli studenti iscritti ai corsi ormai ad esaurimento.

Dai dati si evince che, dei 37.942 studenti analizzati, con cittadinanza italiana e residenza in Sicilia, il 62,9% risiede in provincia di Catania, il 12,4% in provincia di Siracusa, il 7,6% in provincia di Ragusa, il 6,3% nella provincia di Enna, il 5,6% nella provincia di Caltanissetta, il restante 5,2% risiede nelle restanti province siciliane.

Con riferimento alle sedi decentrate, il 42% degli studenti iscritti ai corsi di studio di Siracusa, "siciliani", è residente nella medesima provincia (30,7%) e nella provincia di Ragusa (11,3%). Il 53,5% proviene dalla provincia di Catania e il restante 4,5% dalle altre province siciliane. Per i corsi di studio con sede a Ragusa, il 52% degli studenti iscritti (891) è residente nella medesima provincia (39%) e nella provincia di Siracusa (13%). Il 31% proviene dalla provincia di Catania e il restante 18% dalle altre province siciliane.

Studenti iscritti ai corsi ex d.m. 270/2004, per dipartimento, sede dei corsi e provenienza - a.a. 2016/17														
Dipartimento	Sede dei corsi	AG	PA	TP	CL	EN	RG	SR	CT	ME	Sicilia	Resto d'Italia	Estero	Totale
AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E AMBIENTE	Catania	43	6	3	107	138	193	252	1.196	102	2.040	14	6	2.060
		2,11%	0,29%	0,15%	5,25%	6,76%	9,46%	12,35%	58,63%	5,00%	100%	99,0%	0,7%	0,3%
CHIRURGIA GENERALE E SPECIALITA' MED-CHIR.	Catania	59	3	2	206	218	193	348	1.744	48	2.821	22	11	2.854
		2,09%	0,11%	0,07%	7,30%	7,73%	6,84%	12,34%	61,82%	1,70%	100%	98,8%	0,8%	0,4%
ECONOMIA E IMPRESA	Catania	90	12	2	246	288	322	532	2.603	69	4.164	21	16	4.201
		2,16%	0,29%	0,05%	5,91%	6,92%	7,73%	12,78%	62,51%	1,66%	100%	99,1%	0,5%	0,4%
FISICA ED ASTRONOMIA	Catania	6	7	1	14	16	19	32	284	10	389	5		394
		1,54%	1,80%	0,26%	3,60%	4,11%	4,88%	8,23%	73,01%	2,57%	100%	98,7%	1,3%	0,0%
GIURISPRUDENZA	Catania	72	5	1	263	292	343	488	2.268	60	3.792	21	10	3.823
		1,90%	0,13%	0,03%	6,94%	7,70%	9,05%	12,87%	59,81%	1,58%	100%	99,2%	0,5%	0,3%
INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA	Catania	9		4	68	106	113	232	1.151	59	1.742	13	13	1.768
		0,52%	0,00%	0,23%	3,90%	6,08%	6,49%	13,32%	66,07%	3,39%	100%	98,5%	0,7%	0,7%
INGEGNERIA ELETTRICA ELETTRONICA E INFORMATICA	Catania	87	2	5	177	186	151	420	2.019	131	3.178	15	35	3.228
		2,74%	0,06%	0,16%	5,57%	5,85%	4,75%	13,22%	63,53%	4,12%	100%	98,5%	0,5%	1,1%
MATEMATICA E INFORMATICA	Catania	10	1	2	44	34	83	88	532	37	831	7	5	843
		1,20%	0,12%	0,24%	5,29%	4,09%	9,99%	10,59%	64,02%	4,45%	100%	98,6%	0,8%	0,6%
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	Catania	4	1	1	9	15	17	41	158	10	256	1		257
		1,56%	0,39%	0,39%	3,52%	5,86%	6,64%	16,02%	61,72%	3,91%	100%	99,6%	0,4%	0,0%
SCIENZE BIOLOGICHE GEOLOGICHE E AMBIENTALI	Catania	66	5	3	121	112	117	192	1.020	62	1.698	13	8	1.719
		3,89%	0,29%	0,18%	7,13%	6,60%	6,89%	11,31%	60,07%	3,65%	100%	98,8%	0,8%	0,5%

Studenti iscritti ai corsi ex d.m. 270/2004, per dipartimento, sede dei corsi e provenienza - a.a. 2016/17

Dipartimento	Sede dei corsi	AG	PA	TP	CL	EN	RG	SR	CT	ME	Sicilia	Resto d'Italia	Estero	Totale						
SCIENZE BIOMEDICHE E BIOTECNOLOGICHE	Catania	7	5	2	26	29	29	76	486	6	666	3	2	671						
		1,05%	0,75%	0,30%	3,90%	4,35%	4,35%	11,41%	72,97%	0,90%	100%									
											<b>99,3%</b>	<b>0,4%</b>	<b>0,3%</b>	<b>100%</b>						
SCIENZE CHIMICHE	Catania	22	4	1	31	54	35	118	452	19	736	4	5	745						
		2,99%	0,54%	0,14%	4,21%	7,34%	4,76%	16,03%	61,41%	2,58%	100%									
											<b>98,8%</b>	<b>0,5%</b>	<b>0,7%</b>	<b>100%</b>						
SCIENZE DEL FARMACO	Catania	33	1	2	97	127	98	210	1.001	33	1.602	8	12	1.622						
		2,06%	0,06%	0,12%	6,05%	7,93%	6,12%	13,11%	62,48%	2,06%	100%									
											<b>98,8%</b>	<b>0,5%</b>	<b>0,7%</b>	<b>100%</b>						
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	Catania	40	7	1	116	111	173	274	2.262	76	3.060	24	13	3.097						
		1,31%	0,23%	0,03%	3,79%	3,63%	5,65%	8,95%	73,92%	2,48%	100%									
											<b>98,8%</b>	<b>0,8%</b>	<b>0,4%</b>	<b>100%</b>						
SCIENZE MEDICHE, CHIRURGICHE E TECN. AVAN.	Catania	11	3	4	35	46	43	88	539	8	777	4	2	783						
		1,42%	0,39%	0,51%	4,50%	5,92%	5,53%	11,33%	69,37%	1,03%	100%									
											<b>99,2%</b>	<b>0,5%</b>	<b>0,3%</b>	<b>100%</b>						
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	Catania	62	10	4	209	208	201	381	1.966	84	3.125	39	34	3.198						
		1,98%	0,32%	0,13%	6,69%	6,66%	6,43%	12,19%	62,91%	2,69%	100%									
											<b>97,7%</b>	<b>1,2%</b>	<b>1,1%</b>	<b>100%</b>						
SCIENZE UMANISTICHE	Catania	141	13	2	283	353	348	643	3.564	206	5.553	44	38	5.635						
		2,54%	0,23%	0,04%	5,10%	6,36%	6,27%	11,58%	64,18%	3,71%	100%									
											<b>98,5%</b>	<b>0,8%</b>	<b>0,7%</b>	<b>100%</b>						
STRUTTURA DIDATTICA SPECIALE DI ARCHITETTURA	Siracusa	1		3	6	13	65	176	307	3	574		2	576						
		0,17%	0,00%	0,52%	1,05%	2,26%	11,32%	30,66%	53,48%	0,52%	100%									
											<b>99,7%</b>	<b>0%</b>	<b>0,3%</b>	<b>100%</b>						
STRUTTURA DIDATTICA SPECIALE DI LINGUE	Catania	1			3	1		8	34		47		1	48						
	Ragusa	39	9	7	45	29	345	118	272	27	891	7	16	914						
	<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>9</b>	<b>7</b>	<b>48</b>	<b>30</b>	<b>345</b>	<b>126</b>	<b>306</b>	<b>27</b>	<b>938</b>	<b>7</b>	<b>17</b>	<b>962</b>						
											4,26%	0,96%	0,75%	5,12%	3,20%	36,78%	13,43%	32,62%	2,88%	100%
											<b>97,5%</b>	<b>0,7%</b>	<b>1,8%</b>	<b>100%</b>						
<b>Totale Ateneo</b>		803	94	50	2.106	2.376	2.888	4.717	23.858	1.050	37.942	265	229	38.436						
											2,12%	0,25%	0,13%	5,55%	6,26%	7,61%	12,43%	62,88%	2,77%	100%
											<b>98,7%</b>	<b>0,7%</b>	<b>0,6%</b>	<b>100%</b>						

Fonte dati: CEA- settore informatico didattica. Estrazione al 31/10/2017. Elaborazione AM

b) Laureati e regolarità nella conclusione del corso di studi

L'Università di Catania ha laureato, nell'a.a. 2015/16, 6.859 studenti, di cui l'1,6% (109) iscritti ai corsi del vecchio ordinamento didattico. Dei 6.750 laureati dei corsi dei nuovi ordinamenti didattici (ex dm. 509/1999 e ex dm. 270/2004), il 55,4% ha conseguito la laurea triennale, il 26,7% una laurea di II livello biennale (specialistica/magistrale), il 17,9% una laurea a ciclo unico. I dati dei laureati relativi all'a.a. 2016/17 sono ancora parziali e quindi non risultano al momento significativi.

Laureati - triennio aa.aa. 2013/14-2015/16				
Ordinamento didattico	Tipo di corso	a.a.	a.a.	a.a.
		2013/14	2014/15	2015/16
D.M. 270/2004	Laurea Triennale	1.857	2.398	2.909
	Laurea Magistrale a ciclo unico	436	625	808
	Laurea Magistrale biennale	1.677	1.629	1.739
		<b>1.970</b>	<b>4.652</b>	<b>5.456</b>
		56,7%	68,1%	79,5%
D.M. 509/99	Laurea Triennale	2.084	1.391	833
	Laurea Specialistica a ciclo unico	611	565	400
	Laurea Specialistica biennale	143	77	61
		<b>2.838</b>	<b>2.033</b>	<b>1.294</b>
		40,5%	29,8%	18,9%
Pre D.M. 509/99	Laurea Vecchio Ordinamento	196	148	109
		2,8%	2,2%	1,6%
<b>Totale Ateneo</b>		<b>7.004</b>	<b>6.833</b>	<b>6.859</b>
		100,0%	100,0%	100,0%

Fonte dati: CEA\_settore didattico. Estrazione dati al 31/10/ 2017. Elaborazione: AM

Nell'a.a. di riferimento, a livello di Ateneo, il 22,4% degli studenti ha completato il corso in regola, ossia con iscrizione amministrativa "in corso". Le percentuali più elevate di laureati "in regola" si sono registrate nei dipartimenti di area medica. In particolare, il dipartimento di Medicina clinica e sperimentale (90,7%), di Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate (61,9%), di Scienze biomediche e biotecnologiche (55,7%) e di Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche (53,8%). Significativo peso sulla percentuale di laureati in regola è dato dagli studenti iscritti a corsi ad esaurimento (ex d.m. 509/1999 e pre d.m. 509/99) che registrano solo laureati fuori corso.

Dipartimento	Laureati a.a. 2015/16	di cui in corso (%)
AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E AMBIENTE	250	32,0%
CHIRURGIA GENERALE E SPECIALITA' MED-CHIR.	314	53,8%
ECONOMIA E IMPRESA	1.038	15,5%
FISICA ED ASTRONOMIA	62	21,0%
GIURISPRUDENZA	514	9,7%
INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA	483	16,4%
INGEGNERIA ELETTRICA ELETTRONICA E INFORMATICA	393	20,9%
MATEMATICA E INFORMATICA	132	28,8%
MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	86	90,7%
SCIENZE BIOLOGICHE GEOLOGICHE E AMBIENTALI	346	30,1%
SCIENZE BIOMEDICHE E BIOTECNOLOGICHE	140	55,7%
SCIENZE CHIMICHE	79	19,0%
SCIENZE DEL FARMACO	323	14,2%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	632	24,5%
SCIENZE MEDICHE, CHIRURGICHE E TECN.AVAN.	244	61,9%
SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	489	12,9%
SCIENZE UMANISTICHE	1.033	11,7%
STRUTTURA DIDATTICA SPECIALE DI ARCHITETTURA	119	5,0%
STRUTTURA DIDATTICA SPECIALE DI LINGUE	182	24,2%
<b>Totale</b>	<b>6.859</b>	<b>22,4%</b>

Fonte dati: CEA\_settore didattico. Estrazione dati al 31/10/ 2017. Elaborazione: AM

Nella tabella seguente la percentuale di laureati in regola è calcolata solo nei corsi ex d.m. 270/2004, per i quali si evidenzia che la percentuale di laureati in corso, a livello di Ateneo, è leggermente più alta, rispetto a quanto riportato sopra, ed è pari al 28,1%.

Laureati a.a. 2015/16		
Quadro sintetico per dipartimento, ordinamento didattico e tipo di corso	Laureati totali	di cui in corso (%)
<b>AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E AMBIENTE</b>	<b>210</b>	<b>38,1%</b>
Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	85	47,1%
Laurea Triennale (D.M.270/2004)	125	32,0%
<b>CHIRURGIA GENERALE E SPECIALITA' MED-CHIR.</b>	<b>235</b>	<b>71,9%</b>
Laurea Magistrale a ciclo unico (D.M. 270/2004)	214	73,8%
Laurea Triennale (D.M.270/2004)	21	52,4%
<b>ECONOMIA E IMPRESA</b>	<b>817</b>	<b>19,7%</b>
Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	264	38,3%
Laurea Triennale (D.M.270/2004)	553	10,8%

Laureati a.a. 2015/16		
Quadro sintetico per dipartimento, ordinamento didattico e tipo di corso	Laureati totali	di cui in corso (%)
<b>FISICA ED ASTRONOMIA</b>	<b>54</b>	<b>24,1%</b>
Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	32	34,4%
Laurea Triennale (D.M.270/2004)	22	9,1%
<b>GIURISPRUDENZA</b>	<b>480</b>	<b>10,4%</b>
Laurea Magistrale a ciclo unico (D.M. 270/2004)	480	10,4%
<b>INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA</b>	<b>327</b>	<b>24,2%</b>
Laurea Magistrale a ciclo unico (D.M. 270/2004)	29	37,9%
Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	198	29,3%
Laurea Triennale (D.M.270/2004)	100	10,0%
<b>INGEGNERIA ELETTRICA ELETTRONICA E INFORMATICA</b>	<b>319</b>	<b>25,7%</b>
Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	103	28,2%
Laurea Triennale (D.M.270/2004)	216	24,5%
<b>MATEMATICA E INFORMATICA</b>	<b>109</b>	<b>34,9%</b>
Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	42	50,0%
Laurea Triennale (D.M.270/2004)	67	25,4%
<b>MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE</b>	<b>86</b>	<b>90,7%</b>
Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	48	87,5%
Laurea Triennale (D.M.270/2004)	38	94,7%
<b>SCIENZE BIOLOGICHE GEOLOGICHE E AMBIENTALI</b>	<b>314</b>	<b>33,1%</b>
Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	160	43,8%
Laurea Triennale (D.M.270/2004)	154	22,1%
<b>SCIENZE BIOMEDICHE E BIOTECNOLOGICHE</b>	<b>133</b>	<b>58,6%</b>
Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	36	55,6%
Laurea Triennale (D.M.270/2004)	97	59,8%
<b>SCIENZE CHIMICHE</b>	<b>71</b>	<b>21,1%</b>
Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	28	35,7%
Laurea Triennale (D.M.270/2004)	43	11,6%
<b>SCIENZE DEL FARMACO</b>	<b>159</b>	<b>28,9%</b>
Laurea Magistrale a ciclo unico (D.M. 270/2004)	59	74,6%
Laurea Triennale (D.M.270/2004)	100	2,0%
<b>SCIENZE DELLA FORMAZIONE</b>	<b>521</b>	<b>29,8%</b>
Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	172	27,9%
Laurea Triennale (D.M.270/2004)	349	30,7%
<b>SCIENZE MEDICHE, CHIRURGICHE E TECN. AVAN.</b>	<b>239</b>	<b>63,2%</b>
Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	38	100,0%
Laurea Triennale (D.M.270/2004)	201	56,2%
<b>SCIENZE POLITICHE E SOCIALI</b>	<b>448</b>	<b>14,1%</b>
Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	165	22,4%
Laurea Triennale (D.M.270/2004)	283	9,2%

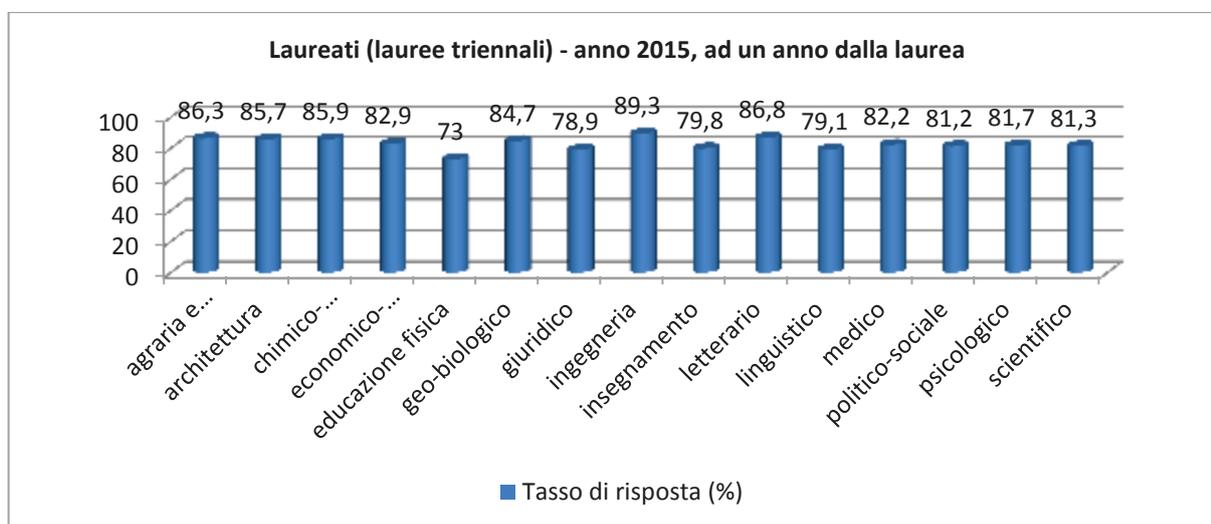
<b>Laureati a.a. 2015/16</b>		
<b>Quadro sintetico per dipartimento, ordinamento didattico e tipo di corso</b>	<b>Laureati totali</b>	<b>di cui in corso (%)</b>
<b>SCIENZE UMANISTICHE</b>	<b>751</b>	<b>16,1%</b>
Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	279	21,1%
Laurea Triennale (D.M.270/2004)	472	13,1%
<b>STRUTTURA DIDATTICA SPECIALE DI ARCHITETTURA</b>	<b>26</b>	<b>23,1%</b>
Laurea Magistrale a ciclo unico (D.M. 270/2004)	26	23,1%
<b>STRUTTURA DIDATTICA SPECIALE DI LINGUE</b>	<b>157</b>	<b>28,0%</b>
Laurea Magistrale biennale (D.M.270/2004)	89	5,6%
Laurea Triennale (D.M.270/2004)	68	57,4%
<b>Totale di Ateneo</b>	<b>5.456</b>	<b>28,1%</b>

Fonte dati: CEA\_settore didattico. Estrazione dati al 31/10/ 2017. Elaborazione: AM

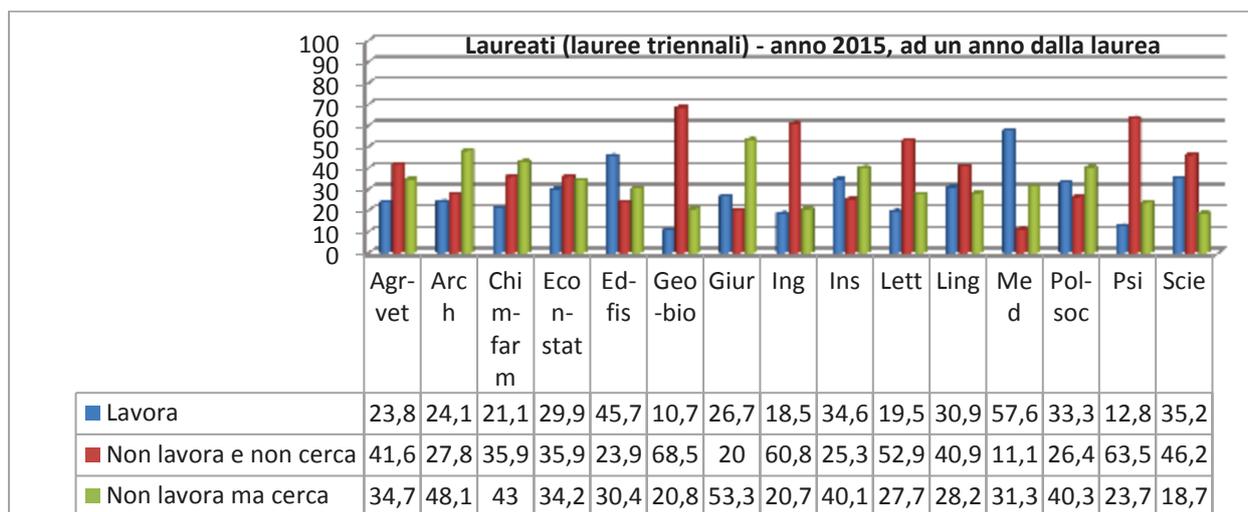
### 3.2 Indagine occupazionale dei laureati

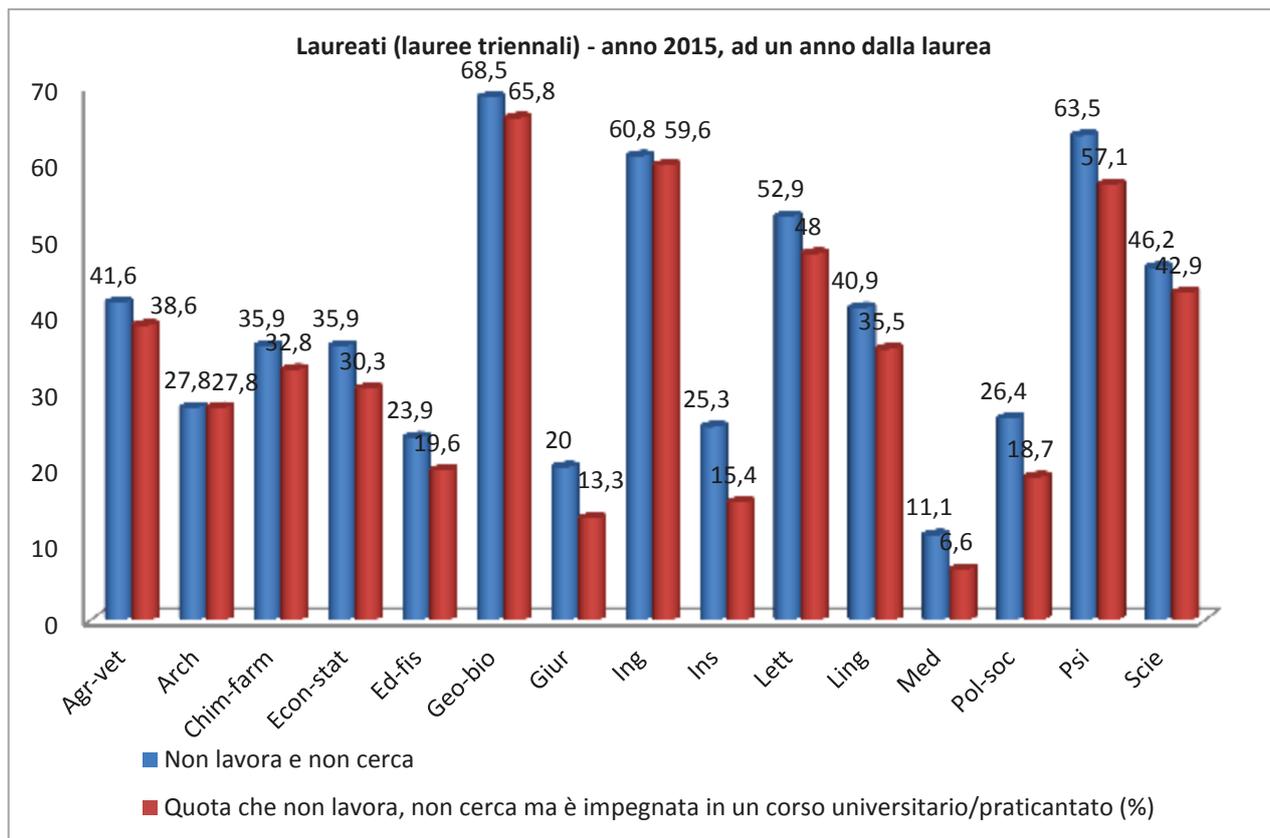
Si riportano di seguito i risultati relativi alla XIX Indagine occupazionale sui laureati, condotta da AlmaLaurea, relativa alla rilevazione svolta nell'anno 2016. L'indagine si riferisce ai laureati post Riforma dell'anno 2015 ad un anno dalla laurea; ai laureati dell'anno 2013 a tre anni dalla laurea; infine, ai laureati dell'anno 2011 a cinque anni dalla laurea. I risultati relativi ai laureati ai corsi di laurea triennale sono disponibili solo ad un anno dalla laurea. L'analisi è effettuata considerando la distribuzione dei laureati per gruppo disciplinare.

Per ciascuna coorte di laureati si riporta il dato relativo al tasso di risposta, per evidenziare la consistenza del campione, dalle quali si evince che, per i laureati ai corsi di laurea triennale, esso oscilla tra il 73% e l'89,3%.



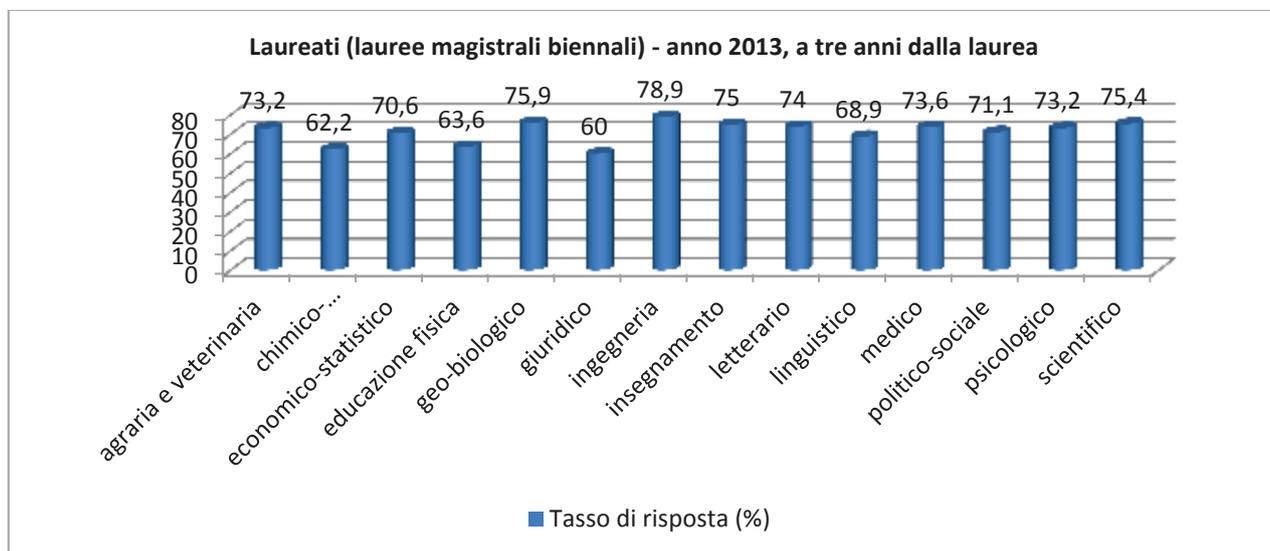
Dal grafico sottostante si evince che la maggior parte dei laureati ai corsi di laurea triennali, del gruppo disciplinare medico, lavora (57,6%) e il 31,3% cerca lavoro. Tra l'altro, del restante 11,1% che non cerca lavoro, il 6,6% è impegnato in praticantato o è iscritto ad altro corso di laurea. Seguono i laureati nell'ambito di "educazione fisica", la cui percentuale che lavora è pari al 45,7% e, il 30,4%, cerca lavoro.



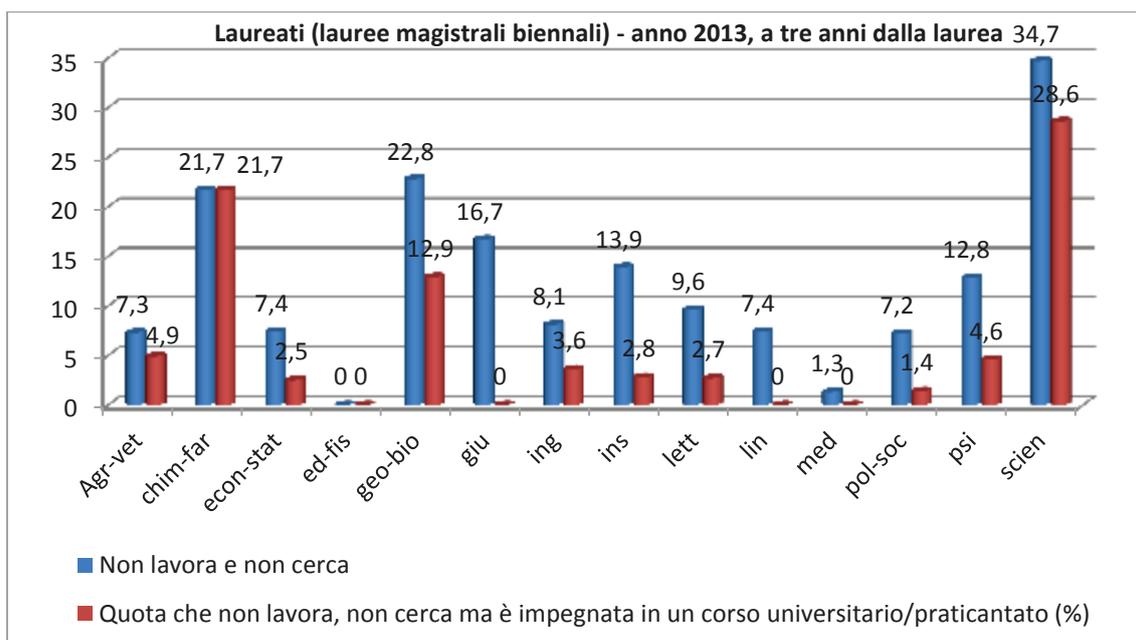
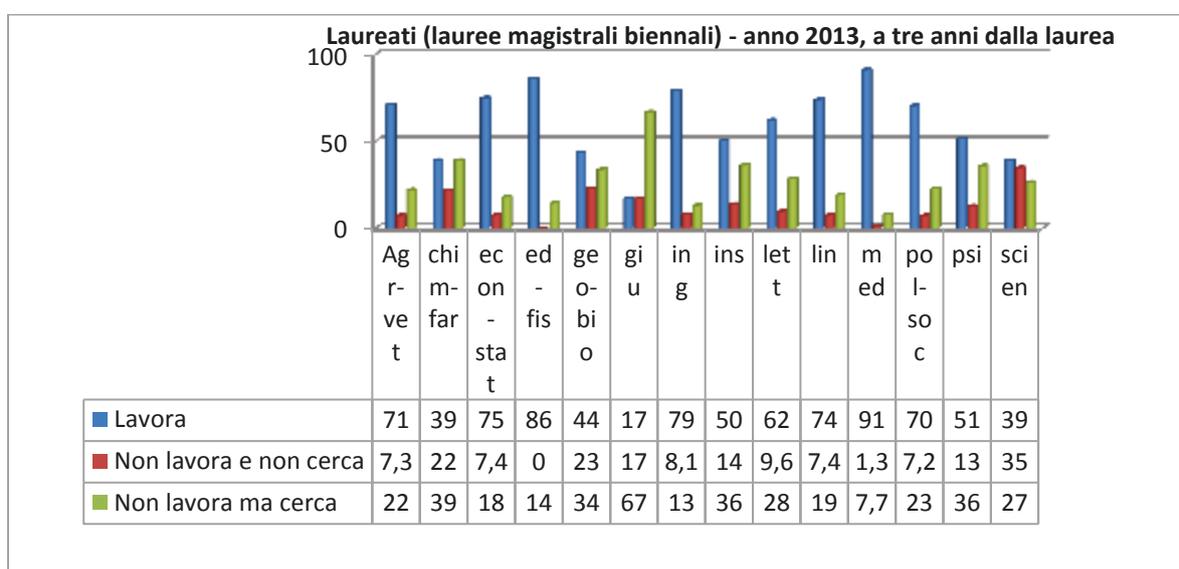


Nei gruppi disciplinari che presentano una quota di laureati che non lavora e non cerca superiore al 50%, ossia quelli appartenenti ai gruppi geo-biologico (68,5%), di psicologia (63,5%), di ingegneria (60,8%), e letterario (52,9%), la maggior parte è impegnata in un corso universitario o praticantato.

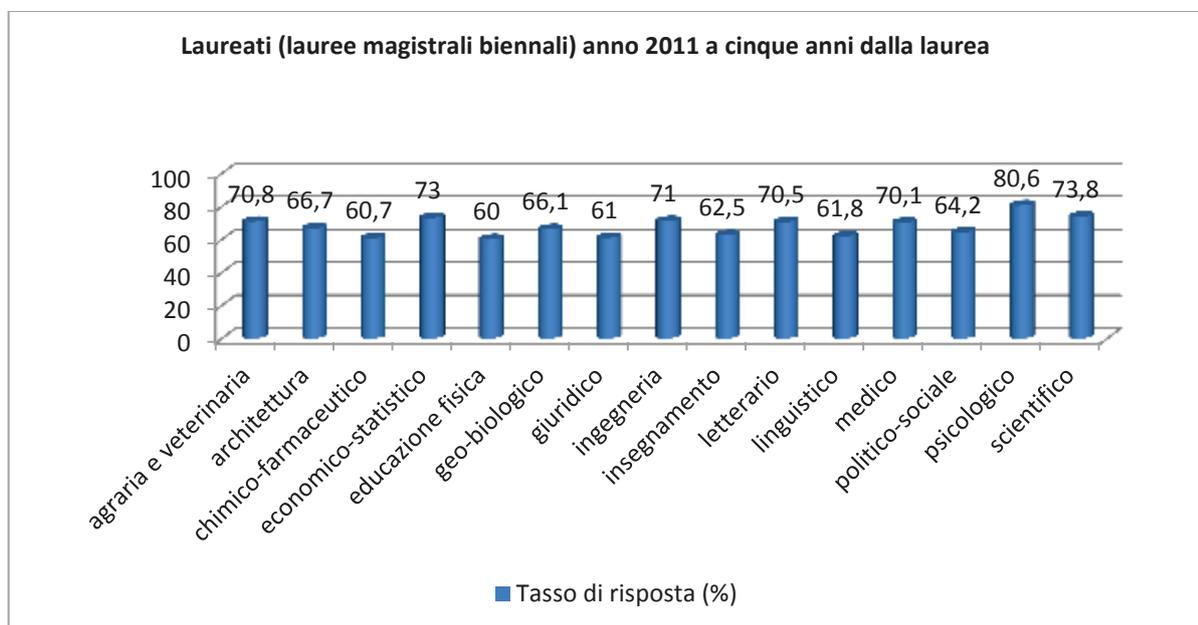
Con riferimento ai laureati dei corsi di laurea magistrale biennali, a tre anni dalla laurea, il tasso di risposta oscilla da un minimo del 60% ad un massimo del 78,9%.



A tre anni dalla laurea, la percentuale più elevata di occupati (91%) si registra tra i laureati dell'area medica, seguiti dai laureati del settore educazione fisica (85,7%). Percentuali di laureati occupati al di sotto del 50%, si registrano per i seguenti settori: chimico-farmaceutico (39,1%), geo-biologico (43,6%), giuridico (16,7%), insegnamento (50%), scientifico (38,8%). Nel settore scientifico si registra la percentuale più alta di laureati che non cerca lavoro, di cui però il 28,6% è impegnato in un corso di laurea o praticantato. Nel settore giuridico si registra la percentuale più elevata di laureati che cercano un lavoro (66,7%). Nella restante percentuale di laureati che non cerca lavoro (16,7%), nessuno di questi è impegnato in altra attività di studio o apprendimento.

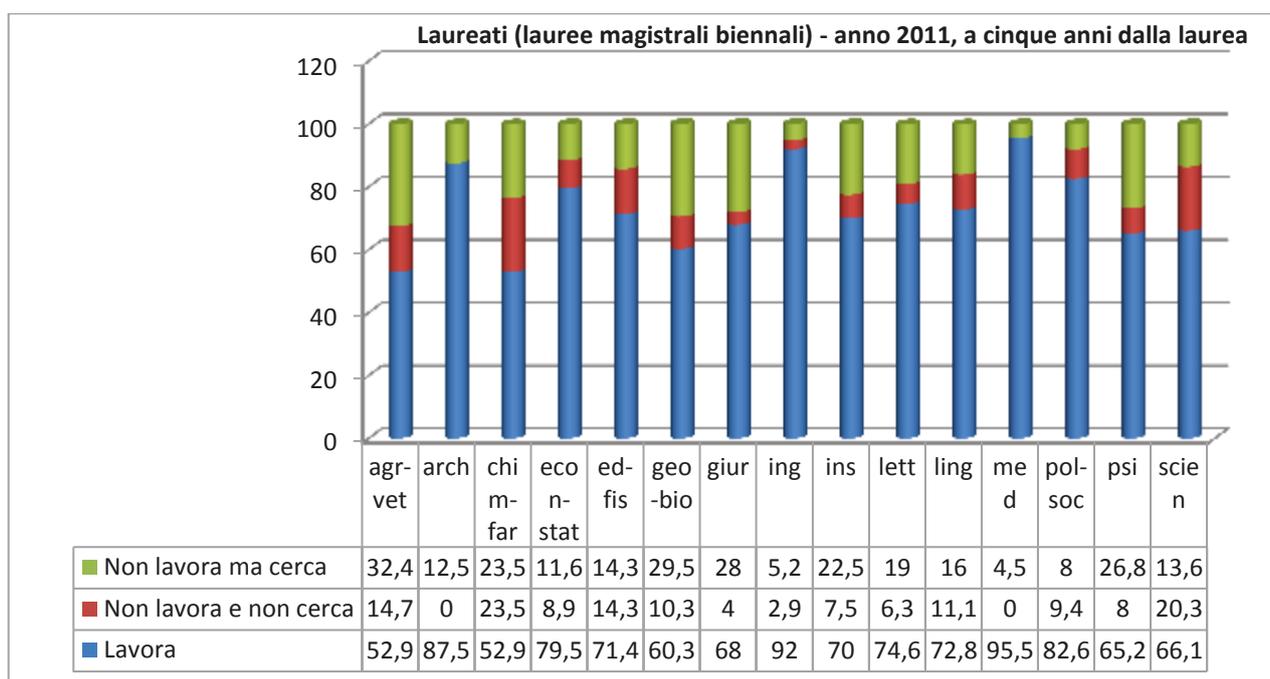


I laureati dei corsi di laurea magistrale biennali, intervistati a cinque anni dalla laurea, rappresentano un campione che oscilla dal 60% all'80,6%.

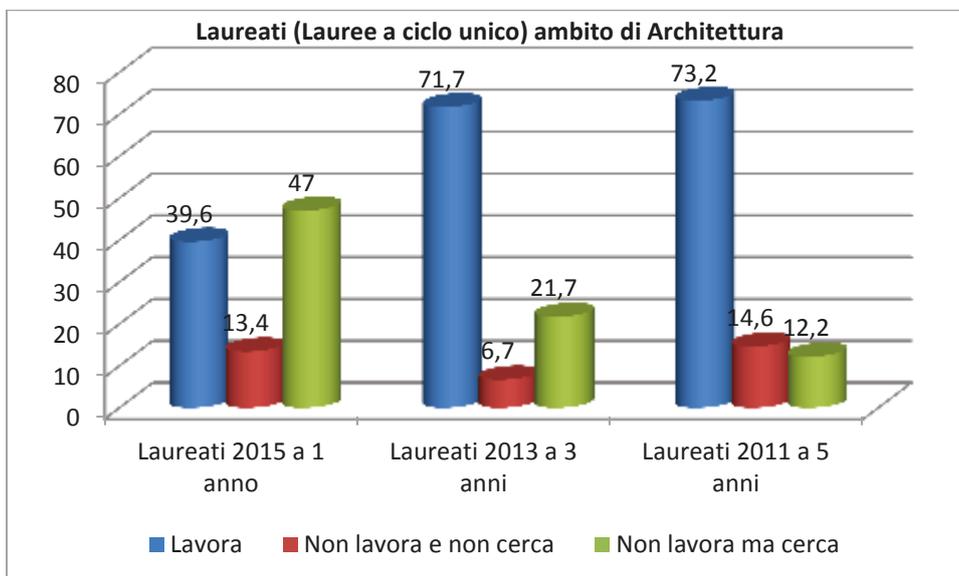
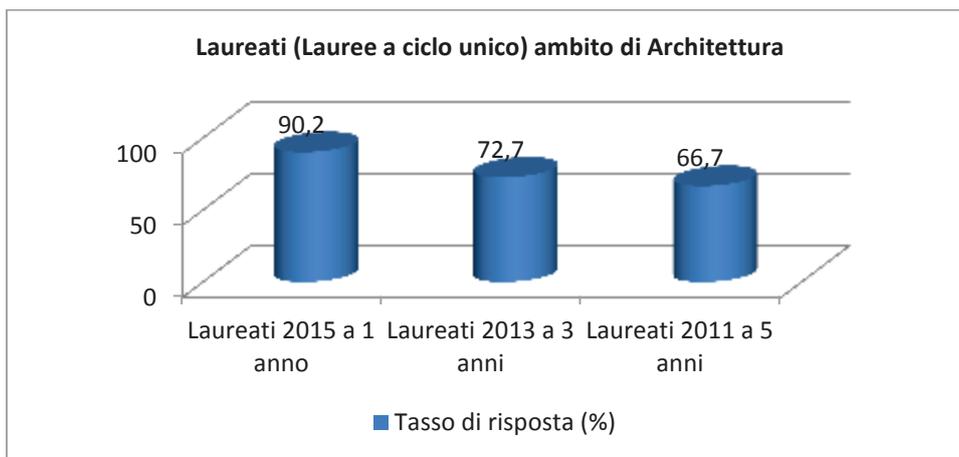


In tutti i settori lavorano più del 50% dei laureati, con percentuali più elevate nei settori di medicina (95,5%), di architettura (87,5%) e in quello politico sociale (82,6%).

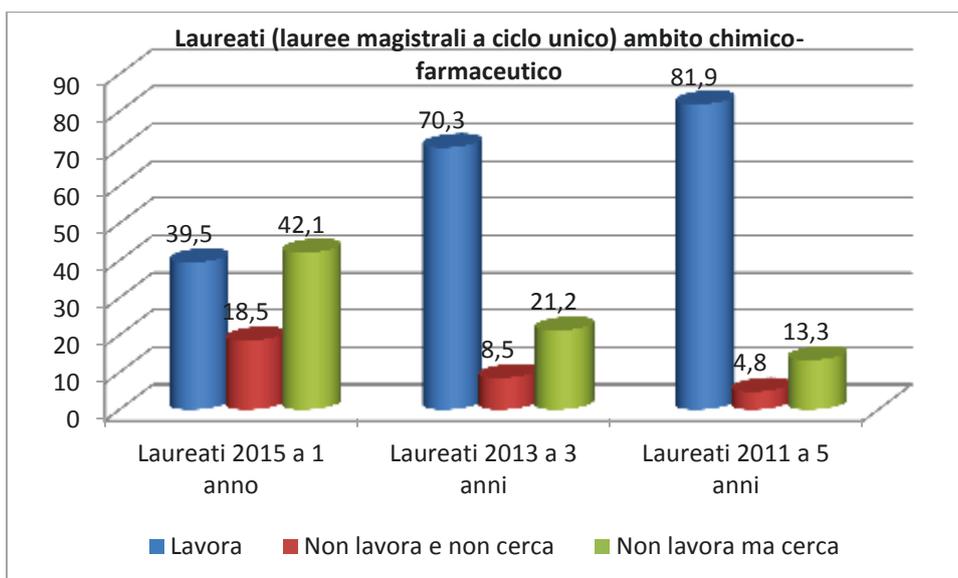
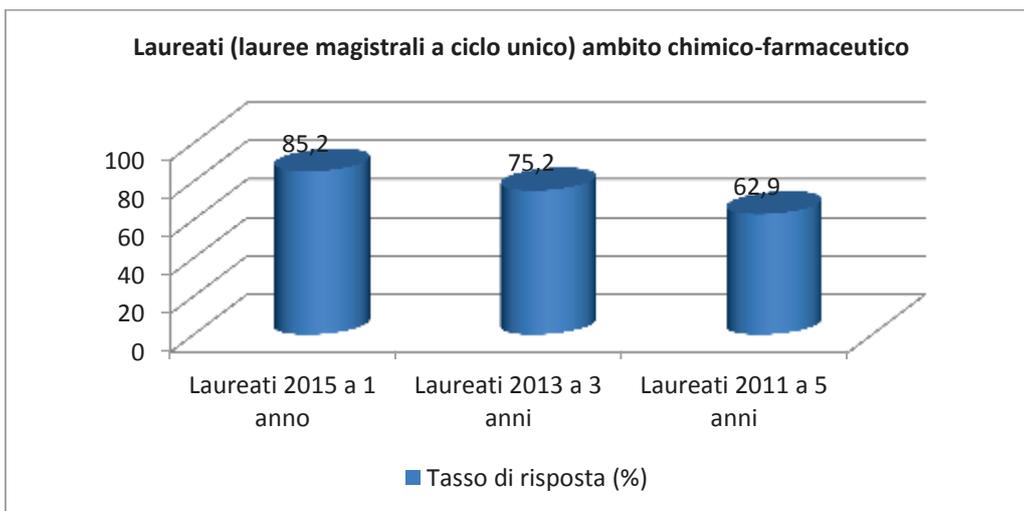
Meno del 15% dei laureati in tutti gli ambiti "non cerca lavoro", ad eccezione del settore chimico farmaceutico (23,5%) e del settore scientifico (23,1%). Sono poco rilevanti le percentuali dei laureati che non cercano lavoro perché impegnati in altra attività di studio o praticantato.



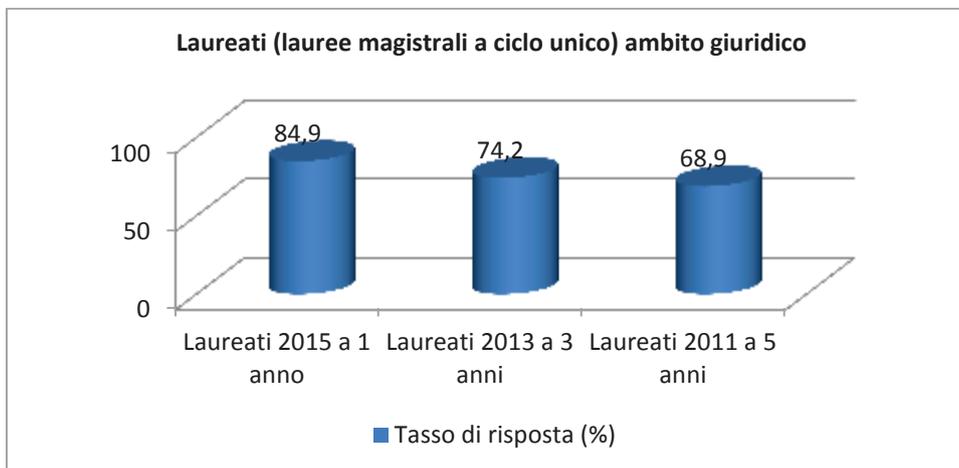
Nel gruppo disciplinare di architettura, con riferimento alle lauree magistrali a ciclo unico in “Architettura”; e in “Ingegneria edile architettura”, la percentuale di occupati passa dal 39,6% dei laureati ad un anno dalla laurea, al 73,2% dei laureati a cinque anni dalla laurea. I laureati ad un anno dalla laurea che non cercano un lavoro rappresentano il 13,4%, e di questi quelli che frequentano altro corso di studio o svolgono attività di praticantato rappresentano solo il 5%. Percentuale che si riduce negli anni, anche nel caso dei laureati intervistati a cinque anni dalla laurea, per i quali anche se si registra una percentuale del 14,6% che non cerca lavoro, solo il 2,4% è impegnato in attività di studio o praticantato.



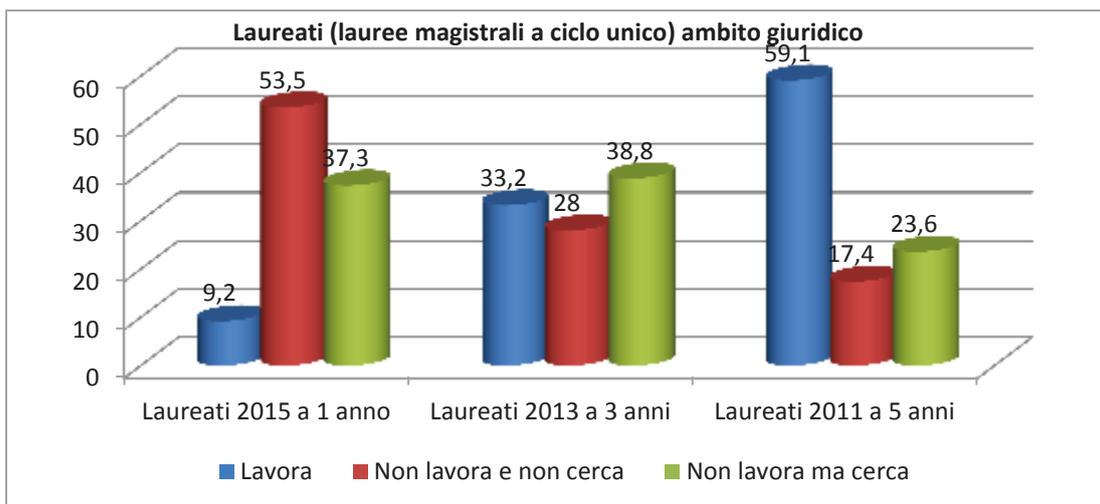
Nel gruppo disciplinare chimico-farmaceutico, le lauree magistrali a ciclo unico in “Farmacia” e “Chimica e tecnologie farmaceutiche” registrano un incremento degli occupati, dal 39,5% dei laureati a un anno dalla laurea, all’81,9% dei laureati a cinque anni dalla laurea. La percentuale di laureati che non cerca lavoro, a un anno dalla laurea, risulta pari al 18,5% e, di questi, il 9,2% risulta impegnato in altra attività di studio o praticantato. Dell’8,5% dei laureati a tre anni dalla laurea che non cercano lavoro, il 5,1% era impegnato in altra attività e, infine, del 4,8% dei laureati a cinque anni dalla laurea, il 2,4% di quest’ultima percentuale risulta impegnata in altra attività di studio o apprendistato.



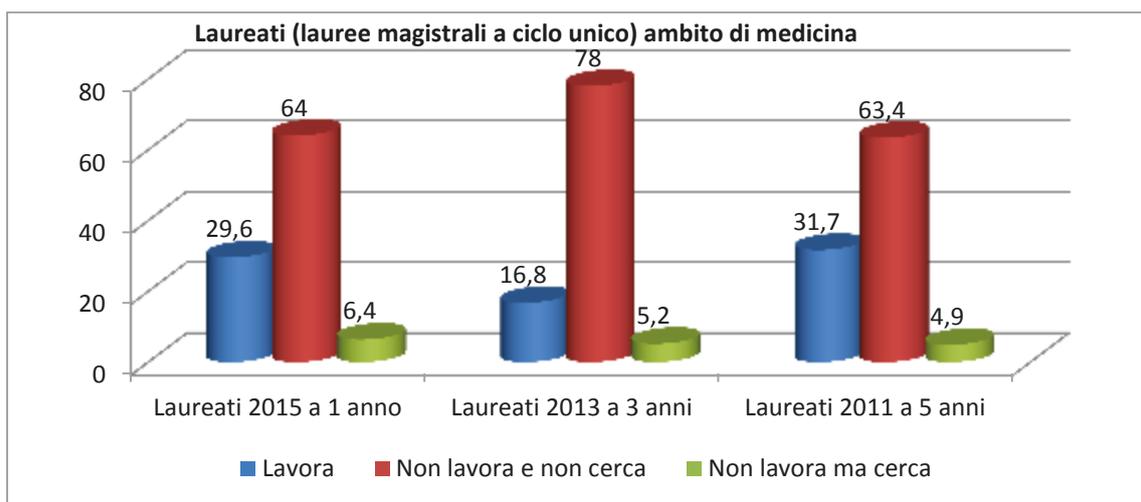
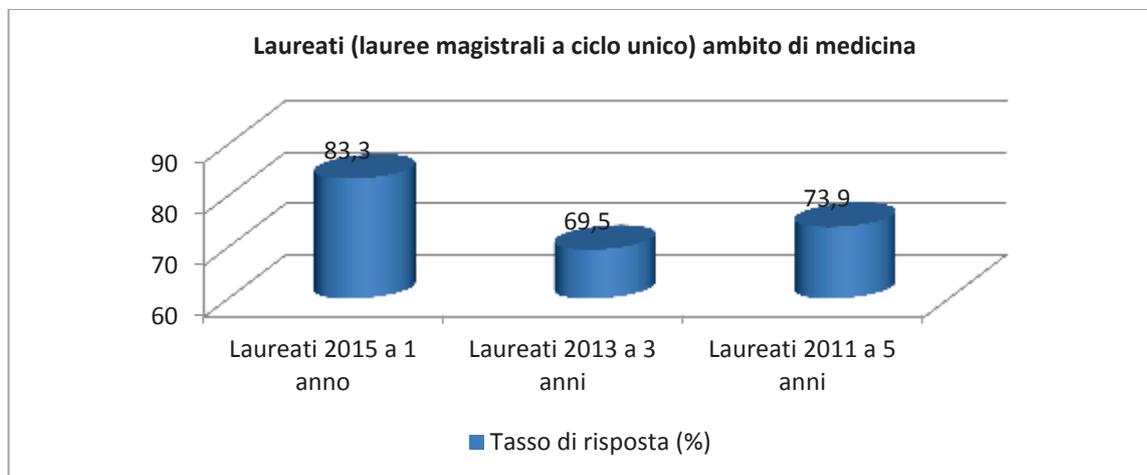
Nell'ambito giuridico rientra la laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza. Il campione rappresentato dagli intervistati registra una percentuale dell'84,9% dei laureati dell'anno 2015, a un anno dalla laurea, e 68,9% dei laureati dell'anno 2011, a cinque anni dalla laurea.



La percentuale di occupati passa dal 9,2% dei laureati a un anno dalla laurea, al 59,1% a cinque anni dalla laurea. La quota di laureati ad un anno dalla laurea che non cercano lavoro rappresenta il 53,5%, ma il 49,7% è impegnato nell'attività di praticantato o in attività di studio. Tuttavia, a cinque anni dalla laurea, il 17,4% dei laureati non cerca lavoro e, di questi, solo il 4,2% è impegnato in altra attività di studio o praticantato.



L'impegno in attività di studio o praticantato è ancor più rilevante nel settore medico, nel quale i laureati in medicina e chirurgia, dopo la laurea, sono impegnati per ulteriori cinque anni nelle scuole di specializzazioni.



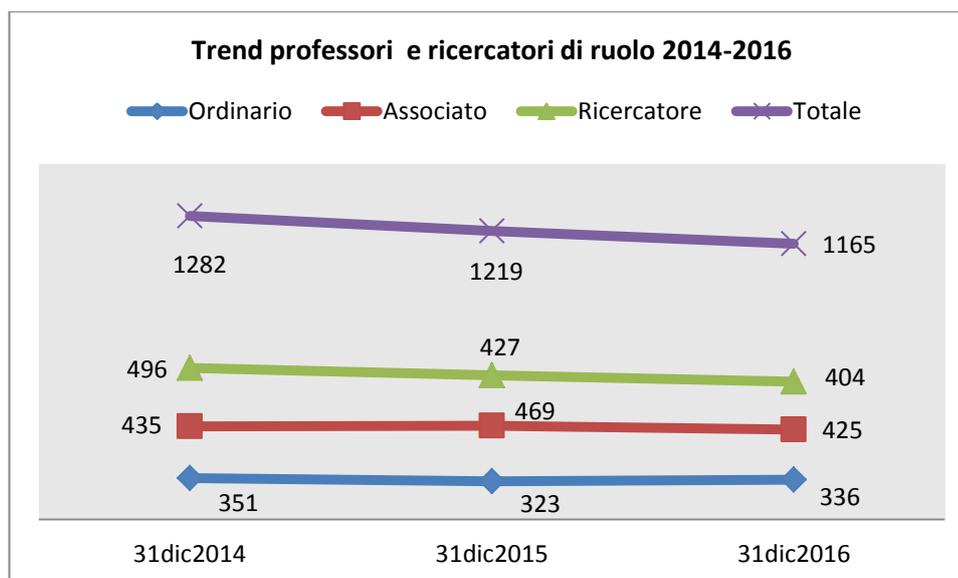
#### 4. Area strategica ricerca

##### 4.1 Ricerca scientifica

###### a) Risorse umane impegnate nell'attività di ricerca

Nell'ultimo triennio (31/12/2014 – 31/12/2016) la composizione del corpo docente e dei ricercatori di ruolo ha subito una riduzione complessiva del 9,1% per le figure a tempo indeterminato. Infatti, al 31/12/2016, il personale docente e ricercatore risulta pari a 1.165 unità, di cui 336 professori ordinari (28,8%), 425 professori associati (36,5%) e 404 ricercatori (34,7%), mentre, al 31/12/2014, si registravano complessivamente 1.282 unità di personale docente e ricercatore di ruolo, di cui 351 professori ordinari, 435 professori associati e 469 ricercatori. Ne consegue, quindi, che al 31/12/2016, i professori ordinari sono diminuiti del 4,3%, i professori associati sono diminuiti del 2,3%, e infine, i ricercatori sono diminuiti del 18,5%.

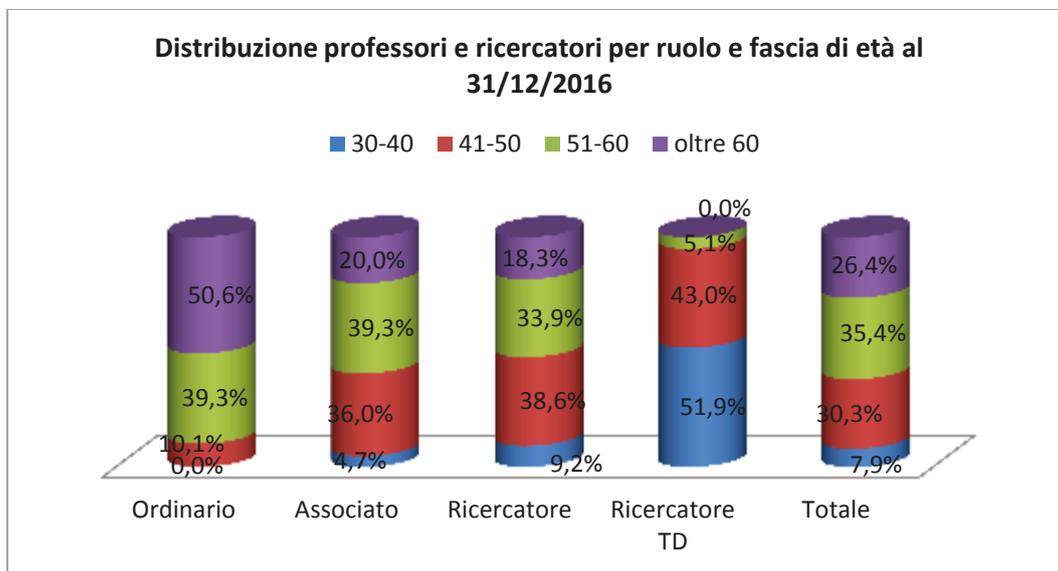
I ricercatori a tempo determinato (ex art. 24, comma 3 a-b, della l. 240/2010 e art. 1, comma 14, della l. 230/2005), al 31/12/2016, risultavano pari a 79 unità, rispetto alle 83 unità del 31/12/2014.



Fonte dati: Banca dati AGAP\_Ateneo. Elaborazione AM

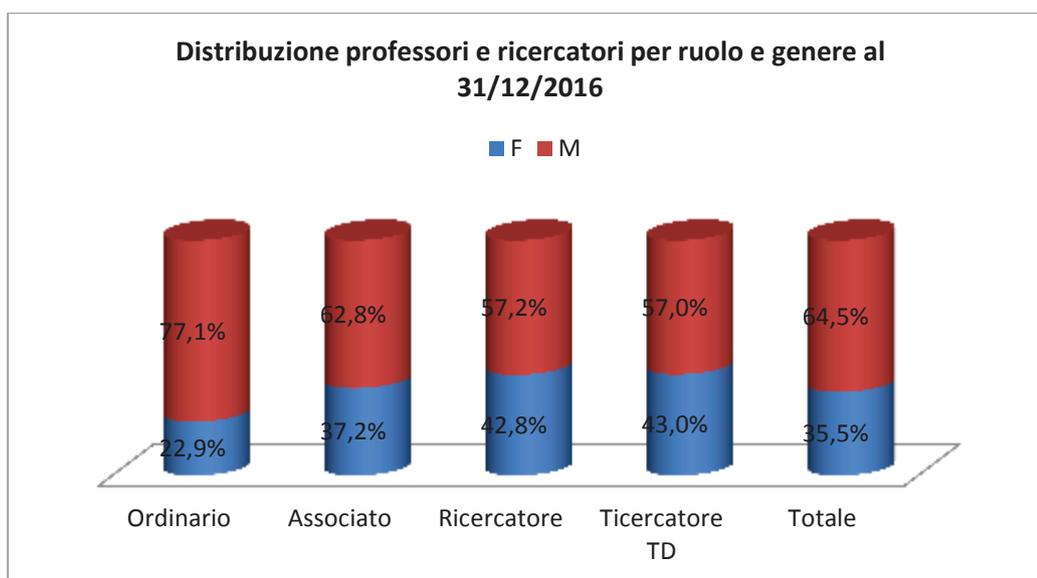
Considerando la distribuzione del personale docente e ricercatore di ruolo e dei ricercatori a tempo determinato, per fasce di età, risulta che il 61,8% ha un'età superiore a 50 anni, di cui il 26,4% supera i 60 anni. Il 30,3% ha un'età compresa tra 40 e 50 anni e solo il 7,9% ha meno di 40 anni. Nessun docente o ricercatore ha meno di 30 anni. Il 50,6% dei professori ordinari ha un'età superiore a 60 anni, il 39,3% ha un'età compresa tra 50 e 60 anni, il restante 10,1% ha un'età compresa tra 41 e 50 anni. Il 59,3% dei professori associati si concentra nella fascia di età superiore ai 50 anni, il 36% ha tra 40 e 50 anni, e il restante 4,7% ha un'età compresa tra i 31 e i 40 anni. Infine, solo il 9,2% dei ricercatori si colloca tra i 31 e i 40 anni, il 38,6% ha un'età compresa tra 40 e 50 anni, e il restante 52,2% ha più di 50 anni (di cui il 18,3% ha oltre 60 anni). Considerando anche i 79 ricercatori a tempo determinato, in servizio al 31/12/2016,

questi ultimi, per il 51,9%, hanno un'età inferiore o uguale ai 40 anni, e la restante quota del 48,1% ha un'età compresa tra i 40 e i 60 anni, di cui il 5,1% tra 50 e 60 anni.



Fonte dati: Banca dati AGAP\_Ateneo al 31/12/2016. Elaborazione AM

Al 31/12/2016, il 35,5% dei docenti e dei ricercatori di ruolo, compresi i ricercatori a tempo determinato (1.244) è rappresentato da donne e, in particolare, queste ultime costituiscono il 22,9% degli ordinari, il 37,2% degli associati, il 42,8% dei ricercatori di ruolo e il 43% dei ricercatori a tempo determinato.



Fonte dati: Banca dati AGAP\_Ateneo al 31/12/2015. Elaborazione AM

b) Progetti di ricerca nazionali ed internazionali

✓ Progetti finanziati nel triennio 2014-2016 nell'ambito di programmi nazionali

Si riporta di seguito l'esito dei finanziamenti ottenuti dall'Ateneo di Catania, per il finanziamento dell'attività di ricerca, da parte di Enti di rilievo nazionale, ossia i Ministeri, tra i quali il MIUR, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Sicilia. L'importo complessivo dei finanziamenti ottenuti, nel triennio 2014-2016, risulta pari a € 10.746.837,78.

In particolare, il MIUR, nell'ambito della campagna PRIN 2015, nel 2016, ha finanziato 22 progetti per un importo complessivo pari a € 1.061.573,00.

Diversi progetti, tutti relativi al programma di finanziamento "PON Ricerca e competitività 2007-2013 - Distretti e Laboratori", sono stati finanziati dal MIUR e afferiscono:

- al dipartimento di Scienze Chimiche:  
*Nanotecnologie e nano materiali per i beni culturali (TECLA) per un importo di € 245.092,50*  
*Drug delivery: veicoli per un'innovazione sostenibile" per un importo di € 669.565,31*
- al dipartimento di Ingegneria civile architettura  
*Soluzioni ICT per fruizione e la l'esplorazione aumentata di Beni culturali (NEPTIS) per un importo di € 538.895,00*
- al dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica, con un progetto dal titolo:  
*Service Firstly (SERVIFY) per un importo di € 840.320,01.*

Nell'ambito del programma "PON Ricerca e competitività 2007-2013", relativamente alla presentazione delle idee progettuali per *Smart cities and communities and social innovation*, è stato finanziato il progetto *Sviluppo di tecnologie e sistemi efficienti, ad alte prestazioni e a basso costo, per il monitoraggio strutturale interno di edifici e opere civili in calcestruzzo e per la loro messa in sicurezza (SMART CONCRETE)* per un importo pari a € 152.074,00 e il progetto *CloudPlatform and smart underground imaging for naturalRiskAssessment (CLARA), per un importo di € 1.217.800,00.*

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha finanziato il progetto *La Sicilia e la Grande Guerra*, afferente al dipartimento di Scienze Politiche, che rientra nelle iniziative commemorative della Prima Guerra Mondiale, per un importo pari a € 102.000,00.

L'Assessorato delle Attività Produttive – Dipartimento Regionale delle Attività Produttive della Regione Sicilia ha finanziato tre progetti, che rientrano nell'ambito del PO FESR 2007-2013 – Avviso pubblico DDG n°3010/3 del 08/07/2011: *Centro per l'innovazione dei sistemi di Qualità, Tracciabilità e Certificazione dell'Agroalimentare (AGRIVET)*, per un importo pari a € 2.589.216,80; *Rete Integrata dei Laboratori Tecnologici delle Università Siciliane (RILTUS)*, per un importo pari a € 1.864.972,94 e, infine, *DIAMOND HV*, per un importo pari a € 550.400,00.

È stato presentato e approvato il progetto *Siracusa Food Share*, afferente al dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente, finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, subordinatamente alla disponibilità finanziaria sul bando, per un importo pari a € 52.500,00.

Sono stati finanziati, nel 2016, dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, due progetti afferenti al dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente, nell'ambito del *Bando per l'erogazione di contributi finanziari a sostegno di progetti di ricerca*, per un importo complessivo di € 315.000,00. Il dipartimento ha ottenuto, nel 2016, il finanziamento relativo a due progetti, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, per un importo complessivo di € 231.884,46. Lo stesso ministero ha finanziato il progetto *"Progetto di sviluppo del principio attivo HA Carnosina e del suo utilizzo sotto forma di farmaco per la cura delle patologie osteoarticolari e dispositivo medico per la riparazione tissutale"*, al dipartimento di Scienze del Farmaco, per un importo pari a € 267.543,75.

Il Ministero della salute ha finanziato due progetti al dipartimento di Scienze mediche chirurgiche e tecnologie avanzate *"G.F. Ingrassia"*, per un importo complessivo di € 40.000.

Infine, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, nel 2016, ha finanziato due progetti afferenti alla Struttura Didattica Speciale di Siracusa, per un importo complessivo pari a € 8.000,00.

Dipartimento di riferimento/Ente finanziatore/Programma di finanziamento/titolo del progetto	Contributo
<b>Agricoltura, alimentazione e ambiente</b>	<b>€ 3.503.103,26</b>
<i>MinAmbiente</i>	
D.D.G. n. 265 del 11/11/2014 (Prevenzione dello spreco alimentare)	
<i>Siracusa Food Share</i>	€ 52.500,00
<i>MIPAF</i>	
D.D. n. 83139 del 03/12/2015 (Bando per l'erogazione di contributi finanziari a sostegno di progetti di ricerca)	
<i>Innovazioni per lo sviluppo del biometano da matrici mediterranee</i>	€ 150.000,00
D.M. 83139 del 3/12/2015	
<i>INNO-BIOMED</i>	€ 165.000,00
<i>MiSE</i>	
D.M. 21/05/2014 Bando sul Pastazzo di agrumi (MISE)	
<i>Soluzioni tecnologiche innovative per la valorizzazione degli scarti degli agrumi</i>	€ 71.200,00
<i>Uso sostenibile dei sottoprodotti provenienti dalla lavorazione industriale degli agrumi</i>	€ 160.684,46
PRIN2015 (3 progetti)	€ 314.502,00
<i>Regione Sicilia - Ass.to Attività Produttive</i>	
PO FESR 2007-2013 Avviso pubblico DDG N°3010/3 del 08/07/2011	
<i>Centro per l'innovazione dei sistemi di Qualità, Tracciabilità e Certificazione dell'Agroalimentare (AGRIVET)</i>	€ 2.589.216,80
<b>Economia e Impresa</b>	<b>€ 11.428,00</b>
<i>MIUR</i>	
PRIN2015 (1 progetto)	€ 11.428,00
<b>Ingegneria civile e architettura</b>	<b>€ 572.835,00</b>
<i>MIUR</i>	
D.D. Prot. n. 713/Ric. del 29/10/2010 Titolo III (PON - DISTRETTI E LABORATORI)	
<i>Soluzioni ICT per la fruizione e l'esplorazione "aumentata" di Beni Culturali (NEPTIS)</i>	€ 538.895,00
<i>MIUR</i>	
PRIN2015 (1 progetto)	€ 33.940,00
<b>Ingegneria elettrica, elettronica e informatica</b>	<b>€ 2.857.366,96</b>
<i>MIUR</i>	
D.D. Prot. n. 713/Ric. del 29/10/2010 Titolo III (PON - DISTRETTI E LABORATORI)	
<i>SERViceFirstLY (SERVIFY)</i>	€ 840.320,01

Dipartimento di riferimento/Ente finanziatore/Programma di finanziamento/titolo del progetto	Contributo
D.D. Prot. n.391/Ric. del 05/07/2012 (PON Ricerca e competitività 2007-2013) <i>Sviluppo di tecnologie e sistemi efficienti, ad alte prestazioni e a basso costo, per il monitoraggio strutturale interno di edifici e opere civili in calcestruzzo e per la loro messa in sicurezza (SMART CONCRETE)</i>	€ 152.074,01
Regione Sicilia - Ass.to Attività Produttive	
PO FESR 2007-2013 Avviso pubblico DDG N°3010/3 del 08/07/2011 <i>Rete Integrata dei Laboratori Tecnologici delle Università Siciliane (RILTUS)</i>	€ 1.864.972,94
<b>Matematica e Informatica</b>	<b>€ 1.230.950,00</b>
<i>MIUR</i>	
D.D. Prot. n.391/Ric. del 05/07/2012 (PON Ricerca e competitività 2007-2013) <i>CloudPlatform and smart underground imaging for natural Risk Assessment (CLARA)</i>	€ 1.217.800,00
PRIN2015 (1 progetto)	€ 13.150,00
<b>Medicina clinica e sperimentale</b>	<b>€ 86.496,00</b>
<i>MIUR</i>	
PRIN2015 (2 progetti)	€ 86.496,00
<b>Scienze biomediche e biotecnologiche</b>	<b>€ 660.400,00</b>
<i>MIUR</i>	
PRIN2015 (3 progetti)	€ 110.000,00
Regione Sicilia - Ass.to Attività Produttive	
PO FESR 2007-2013 Avviso pubblico DDG N°4591 del 26/10/2011 <i>DIAMOND HV</i>	€ 550.400,00
<b>Scienze chimiche</b>	<b>€ 1.153.885,81</b>
<i>MIUR</i>	
D.D. Prot. n. 713/Ric. del 29/10/2010 (PON DISTRETTI E LABORATORI) <i>DRUG DELIVERY: VEICOLI PER UN'INNOVAZIONE SOSTENIBILE</i>	€ 669.565,31
Nanotecnologie e nanomateriali per i beni culturali (TECLA)	€ 245.092,50
PRIN2015 (3 progetti)	€ 239.228,00
<b>Scienze del farmaco</b>	<b>€ 349.305,75</b>
<i>MiSE</i>	
Decreto MISE- H2020 del 1 giugno 2016 <i>Progetto di sviluppo del principio attivo HA Carnosina e del suo utilizzo sotto forma di farmaco per la cura delle patologie osteoarticolari e dispositivo medico per la riparazione tissutale</i>	€ 267.543,75
<i>MIUR</i>	
PRIN2015 (2 progetti)	€ 81.762,00
<b>Scienze Mediche Chirurgiche e Tecnologie Avanzate "G. F. INGRASSIA"</b>	<b>€ 40.000,00</b>
<i>MinSalute</i>	
Ministero della Salute- Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM)- bando 2015 <i>CCM ONE HEALTH</i>	€ 30.000,00
Sorveglianza nazionale delle infezioni correlate all'assistenza	€ 10.000,00
<b>Scienze politiche e sociali</b>	<b>€ 163.100,00</b>
<i>MIUR</i>	
PRIN2015 (2 progetti)	€ 61.100,00
<i>Presidenza del Consiglio dei Ministri</i>	
Avviso Pubblico del 30 dicembre 2014 per la Selezione delle Iniziative Commemorative della Prima Guerra Mondiale <i>La Sicilia e la Grande Guerra</i>	€ 102.000,00
<b>Scienze umanistiche</b>	<b>€ 109.967,00</b>
<i>MIUR</i>	
PRIN2015 (4 progetti)	€ 109.967,00

Dipartimento di riferimento/Ente finanziatore/Programma di finanziamento/titolo del progetto	Contributo	
<b>Struttura Speciale Didattica di Architettura</b>	<b>€</b>	<b>8.000,00</b>
<i>MiBACT</i>		
D.D.G. n. 168 del 25/03/2015		
Salvaguardia, ordinamento, accessibilità e diffusione dei dati relativi all'Archivio dell' Architetto Enzo Fortuna	€	4.000,00
D.D.G. n. 168 del 25/03/2015 (DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI)		
Salvaguardia, ordinamento, accessibilità e diffusione dei dati relativi all'Archivio dell' Architetto Enzo Fortuna	€	4.000,00
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>10.746.837,78</b>

Fonte Dati: Area della ricerca\_Ateneo. Elaborazione FV

✓ Progetti di ricerca finanziati nell'ambito di programmi internazionali nel triennio 2014-2016

Nel triennio 2014-2016 sono stati finanziati diversi progetti nell'ambito dei programmi internazionali di finanziamento per la ricerca, per un importo complessivo pari a € 5.712.603,98, elencati nella tabella di seguito riportata.

PROGETTI DI RICERCA INTERNAZIONALI FINANZIATI NEL PERIODO 2014 - 2015 - 2016			
VII PROGRAMMA QUADRO DELL'UE PER LA RICERCA			
Titolo Progetto	Acronimo progetto	Dipartimento	Contributo
Structure, strength and invisibility of aphid food webs	APHIWEB	Agricoltura, alimentazione e ambiente	€ 67.200,00
Cultural Pathways to Economic Self-Sufficiency and Entrepreneurship: Family Values and Youth Unemployment in Europe	CUPESE	Economia e Impresa	€ 307.948,50
Nanocarriers for the delivery of antimicrobial agents to fight resistant mechanisms	CYCLON HIT	Scienze del Farmaco	€ 382.894,98
Flare Chromospheres: Observations, Models and Archives	F-CHROMA	Fisica e Astronomia	€ 223.200,00
			<b>€ 981.243,48</b>
PROGRAMMA ENIAC			
Titolo Progetto	Acronimo progetto	Dipartimento	Contributo
Ultra Wide Context Aware Imaging	PANORAMA	Matematica e Informatica	€ 58.450,00
Energy for a green society: from sustainable harvesting to smart distribution equipment, materials, design solutions and their applications	ERG	Matematica e Informatica	€ 50.100,00
Energy To Smart Grid	E2SG	Ingegneria Elettrica, Elettronica e Informatica	€ 58.450,00
			<b>€ 167.000,00</b>

<b>PROGRAMMA HORIZON 2020</b>			
<b>Titolo Progetto</b>	<b>Acronimo progetto</b>	<b>Dipartimento</b>	<b>Contributo</b>
Energising Scientific Endeavour through Science Gateway and e-Infrastructures in Africa	Sci-GaLA	Fisica e Astronomia	€ 200.250,00
Enhancing the EU's Transboundary Crisis Management Capacities: Strategies for Multi-Level Leadership	TransCrisis	Scienze Politiche e Sociali	€ 127.830,00
Modeling and Computation of Shocks and Interfaces	ModCompShock	Matematica e Informatica	€ 315.408,00
HIDRALAB-PLUS	HYDRALAB+	Ingegneria Civile e Architettura	€ 198.724,00
ULTRASensitivePLAsmonic devices for early Cancer Diagnosis	ULTRAPLACAD	Scienze Chimiche	€ 197.932,50
For a Better Tomorrow: Social Entrepreneurship on the Move	FAB-MOVE	Scienze Politiche e Sociali	€ 135.000,00
EUROfusion	EUROfusion	Ingegneria Elettrica, Elettronica e Informatica	€ 81.000,00
H2020- Call RUR-2016-2017 - Marginal lands for Growing Industrial Crops: Turning a burden into an opportunity	MAGIC	Agricoltura, alimentazione e ambiente	€ 268.250,00
Call ECSEL-2016-1-RIA-two-stage Wide band gap Innovative SiC for Advanced Power	WInSiC4AP	Ingegneria Elettrica, Elettronica e Informatica	€ 290.500,00
call INFRADEV-02-2016, INFRAINNOV-02-2016, INFRASUPP-01-2016 Preparatory Phase for the European Solar Telescope	PRE-EST	Fisica e Astronomia	€ 18.500,00
			<b>€ 1.833.394,50</b>
<b>PROGRAMMA PROTEZIONE CIVILE</b>			
<b>Titolo Progetto</b>	<b>Acronimo progetto</b>	<b>Struttura</b>	<b>Contributo</b>
Economics of Prevention Measures Addressing Coastal Hazards	ECOSHAZ	CUTGANA	€ 434.567,00
<b>COST ACTIONS</b>			
<b>Titolo Progetto</b>	<b>Acronimo progetto</b>	<b>Dipartimento</b>	<b>Contributo</b>
Professionalization and Social Impact of European Political Science	ProSEPS	Scienze Politiche e Sociali	Non vengono assegnati fondi ma viene coperta la cooperazione internazionale
Evolution of reading in the age of digitisation	E-READ	Scienze Umanistiche	
Fractional-order systems; analysis, synthesis and their importance for future design		Ingegneria Elettrica, Elettronica e Informatica	
<b>PROGRAMMA ERA-NET COFUND WATERWORKS - call 2014</b>			
<b>Titolo Progetto</b>	<b>Acronimo progetto</b>	<b>Dipartimento</b>	<b>Contributo</b>
Innovative remote and ground sensors, data and tools into a decision support system for agriculture water management	IRIDA	Agricoltura, alimentazione e ambiente	€ 120.000,00
Smart decentralized water management through a dynamic integration of technologie	WATINTECH		€ 180.000,00
			<b>€ 300.000,00</b>

<b>PROGRAMMA ERA-NET ARIMNET2 call 2014</b>			
<b>Titolo Progetto</b>	<b>Acronimo progetto</b>	<b>Dipartimento</b>	<b>Contributo</b>
Risk assessment of introduction of <i>Xanthomonascitrisubspcitra</i> through commercial trade of ornamental rutaceous plants in the Mediterranean basin	ORPRAMED	Agricoltura, alimentazione e ambiente	€ 255.000,00
Mediterranean Agricultural Soils Conservation under global Change	MASCC		€ 85.001,00
Sustainable Tomato Production: plant defense enhancement, development of new biopesticides and optimization of environmental, water and chemical inputs	STOMP		€ 105.011,00
			<b>€ 445.012,00</b>
<b>ERANETMED (call 2015)</b>			
<b>Titolo Progetto</b>	<b>Acronimo progetto</b>	<b>Dipartimento</b>	<b>Contributo</b>
WATER Saving in Agriculture: technological developments for the sustainable management of limited water resources in the Mediterranean area	WASA	Agricoltura, alimentazione e ambiente	€ 80.000,00
<b>CALL 2014 - FRENCH NATIONAL RESEARCH AGENCY</b>			
<b>Titolo Progetto</b>	<b>Acronimo progetto</b>	<b>Dipartimento</b>	<b>Contributo</b>
Deciphering sYmbiotic Networks in carb-based Mediterranean agro-eCosystems	DINAMIC	Agricoltura, alimentazione e ambiente	I costi di UNICT vengono coperti dal coordinatore europeo
<b>Call for Tender EUROFUND</b>			
<b>Titolo Progetto</b>	<b>Acronimo progetto</b>	<b>Dipartimento</b>	<b>Contributo</b>
Establishment of European Reshoring Monitor		Ingegneria Civile e Architettura	€ 25.200,00
<b>European Foundation for the Study of Diabetes - EFSO 2014</b>			
Carbon monoxide-releasing molecule CORM-A1, a novel approach for treatment of type 1 diabetes	COMR-A	Scienze Bio-Mediche e Biotecnologiche	
<b>ERANET - ARIMNET 2 Agricultural Research In the Mediterranean Network</b>			
Valorization of Industrial fruits byProducts and algae biomass waste: Development of Active Coatings to extend Food shelf life and reduce food Losses	VIPACFood	Agricoltura, alimentazione e ambiente	€ 44.900,00
<b>M-ERA.NET (Call 2016)</b>			
<b>Titolo Progetto</b>	<b>Acronimo progetto</b>	<b>Dipartimento</b>	<b>Contributo</b>
Smart multifunctional Hyaluronic Acid-Carnosine based bandages for wound care and regenerative therapy	SmartHyCAR	Scienze Chimiche	€ 228.500,00

<b>PROGRAMMA OPERATIVO ITALIA-MALTA (2007-2013) PROGETTI STRATEGICI</b>			
<b>Titolo Progetto</b>	<b>Acronimo progetto</b>	<b>Dipartimento</b>	<b>Contributo</b>
Biodiversity and Sustainable development in the Strait of Sicily	<b>BIODIVALUE</b>	Ingegneria civile e architettura	€ 252.407,00
Costruzione di un sistema integrato di protezione civile transfrontaliero italo-maltese	<b>SIMIT</b>	Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali	€ 310.000,00
			<b>€ 562.407,00</b>
<b>PROGRAMMA LIFE 2007 - 2013</b>			
<b>Titolo Progetto</b>	<b>Acronimo progetto</b>	<b>Dipartimento</b>	<b>Contributo</b>
Ripristino degli habitat dunali nel paesaggio serricolo del golfo di Gela per la salvaguardia di Leopoldiagussonei	<b>LEOPOLDIA</b>	Agricoltura, alimentazione e ambiente	€ 544.845,00
<b>International Research Collaboration Award 2014- Premio Internazionale Ricerca - Università di Sidney - call 2014</b>			
<b>Titolo Progetto</b>	<b>Acronimo progetto</b>	<b>Dipartimento</b>	<b>Contributo</b>
Regulation of pituitary adenylate cyclase-activating polypeptide (PACAP) and vasoactive intestinal peptide (VIP) expression and release in astrocytes from GFAP-Interleukin-6 and GFAP-Interferon-alpha transgenic mice		Scienze Bio-Mediche e Biotecnologiche	€ 12.700,00
<b>Nyteknologiogtjenesterinnenfor vane-ogavlopssektore - Regionale offentlige prosjekter</b>			
<b>Titolo Progetto</b>	<b>Acronimo progetto</b>	<b>Dipartimento</b>	<b>Contributo</b>
Innovation in Water Infrastructure New Generation	<b>InnoWatING</b>	Ingegneria Civile e Architettura	€ 27.600,00
<b>CEDR Transnational Road Research Programme - (CEDR-TRRP) 2013</b>			
<b>Titolo Progetto</b>	<b>Acronimo progetto</b>	<b>Dipartimento</b>	<b>Contributo</b>
EuropeanSafetyReviewTool	<b>ESReT</b>	Ingegneria Civile e Architettura	€ 25.235,00
<b>Totale</b>			<b>€ 5.712.603,98</b>

Fonte dati: Area della ricerca

c) Risultati dell'Università degli Studi di Catania nell'ambito della VQR 2011-2014

Si riportano di seguito i risultati estratti dal Rapporto di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2004-2011, svolto dall'ANVUR, per area scientifica.

La percentuale dei prodotti conferiti sui prodotti attesi è risultata in media pari all'86,34%, inferiore a quella media delle università, pari a 93,8%. Tale calo può essere imputato anche all'adesione alla protesta relativa allo "stop VQR", da parte di alcuni docenti dell'Ateneo in diverse aree scientifiche.

La variabilità della percentuale nelle aree va dal minimo del 69,23% dell'Area 2-Scienze fisiche, al massimo del 100% delle Aree 4- Scienze della terra e 11b-Scienze psicologiche.

Tale percentuale, per l'Ateneo di Catania, risulta inferiore a quella dell'esercizio di valutazione relativo alla VQR 2004-2010, che si attestava al 91,7%.

Tale percentuale, per l'Ateneo di Catania, risulta inferiore a quella dell'esercizio di valutazione relativo alla VQR 2004-2010, che si attestava al 91,7%.

**Statistiche generali sui prodotti dell'Università degli Studi di CATANIA per le 16 aree VQR.**

Area	# Prodotti attesi (n)	% sul totale di area	# Prodotti conferiti	% conferiti su attesi	# Prodotti mancanti	% mancanti su attesi
01 - Scienze Matematiche e Informatiche	145	2,55	112	77,24	33	22,76
02 - Scienze Fisiche	117	2,95	81	69,23	36	30,77
03 - Scienze Chimiche	167	3,19	123	73,65	44	26,35
04 - Scienze della Terra	54	2,83	54	100	0	0
05 - Scienze Biologiche	187	2,15	172	91,98	15	8,02
06 - Scienze Mediche	440	2,55	371	84,32	69	15,68
07 - Scienze Agrarie e Veterinarie	184	3,32	170	92,39	14	7,61
8a - Architettura	84	2,38	74	88,1	10	11,9
8b - Ingegneria Civile	59	2,08	55	93,22	4	6,78
9 - Ingegneria Industriale e dell'Informazione	159	1,66	149	93,71	10	6,29
10 - Scienze dell'Antichità, Filologico-Letterarie e Storico-Artistiche	217	2,38	165	76,04	52	23,96
11a - Scienze Storiche, Filosofiche e Pedagogiche	154	2,49	135	87,66	19	12,34
11b - Scienze Psicologiche	24	1,07	24	100	0	0
12 - Scienze Giuridiche	192	2,17	185	96,35	7	3,65
13 - Scienze Economiche e Statistiche	113	1,29	109	96,46	4	3,54
14 - Scienze Politiche e Sociali	76	2,47	69	90,79	7	9,21
<b>Totale</b>	<b>2.372</b>	<b>2,32</b>	<b>2.048</b>	<b>86,34</b>	<b>324</b>	<b>13,66</b>

La valutazione della produzione scientifica per area, è calcolata attraverso due indicatori di qualità media della ricerca, rappresentati dall'indicatore "I", ossia il voto medio dei prodotti attesi dell'Ateneo nell'area, e dall'indicatore "R", ossia il rapporto tra voto medio dell'Ateneo nell'area e voto medio di area. Esso consente una misura diretta della qualità relativa della ricerca in una certa area espressa da una determinata struttura: valori inferiori a 1 indicano una produzione scientifica di qualità inferiore alla media di area; valori superiori a 1 indicano una qualità superiore alla media. E' calcolato un terzo indicatore "X", che rappresenta il rapporto tra la frazione di prodotti valutati "eccellenti" ed "elevati" dell'Ateneo nell'Area e la frazione di prodotti "eccellenti" ed "elevati" dell'Area di riferimento. Valori di X superiori a 1 indicano che l'ateneo ha presentato una percentuale di prodotti valutati come eccellenti ed elevati superiore alla media di Area. La tabella seguente riporta anche la posizione dell'Ateneo, nella graduatoria di Area, rispetto ai due indicatori "I" e "R", considerando l'insieme delle strutture omogenee e l'insieme delle strutture dello stesso segmento dimensionale (Piccole, Medie, Grandi). L'Università degli Studi di Catania è presente in tutte le sedici aree scientifiche, di cui quattordici aree risultano di media dimensione e due di piccola dimensione. L'indicatore R è maggiore di uno in cinque aree, mostrando che la valutazione media è superiore alla media nazionale di Area. L'indicatore X è anch'esso superiore a uno nelle stesse aree, mostrando che la frazione di prodotti eccellenti ed elevati è superiore alla media di Area.

Area	Indicatore I	Indicatore R	Posizione nella graduatoria complessiva	Numero complessivo di atenei che hanno presentato prodotti nell'area	Classe dimensionale	Posizione nella graduatoria rispetto alla classe dimensionale	Numero atenei nella classe dimensionale	Indicatore X
01 - Scienze Matematiche e Informatiche	0,49	0,81	48	59	M	16	18	0,8
02 - Scienze Fisiche	0,59	0,76	53	55	M	21	22	0,77
03 - Scienze Chimiche	0,56	0,75	53	56	M	14	14	0,76
04 - Scienze della Terra	0,65	1,03	15	43	M	7	17	1,08
05 - Scienze Biologiche	0,56	0,86	55	62	M	18	21	0,79
06 - Scienze Mediche	0,43	0,71	50	52	M	18	18	0,66
07 - Scienze Agrarie e Veterinarie	0,52	0,87	29	40	M	12	15	0,82
8a - Architettura	0,46	1	16	44	M	4	9	1,09

Area	Indicatore I	Indicatore R	Posizione nella graduatoria complessiva	Numero complessivo di atenei che hanno presentato prodotti nell'area	Classe dimensionale	Posizione nella graduatoria rispetto alla classe dimensionale	Numero atenei nella classe dimensionale	Indicatore X
8b - Ingegneria Civile	0,63	1	28	51	P	23	40	1,01
9 - Ingegneria Industriale e dell'Informazione	0,63	0,97	35	63	M	4	14	0,94
10 - Scienze dell'Antichità, Filologico-Letterarie e Storico-Artistiche	0,41	0,71	60	66	M	23	23	0,64
11a - Scienze Storiche, Filosofiche e Pedagogiche	0,42	0,76	64	74	M	19	20	0,65
11b - Scienze Psicologiche	0,33	0,62	43	55	P	32	42	0,49
12 - Scienze Giuridiche	0,54	1,08	21	82	M	6	24	1,11
13 - Scienze Economiche e Statistiche	0,5	1,08	22	82	M	10	33	1
14 - Scienze Politiche e Sociali	0,41	0,94	33	69	M	7	14	0,93

Si riporta, di seguito, l'indicatore relativo alla valutazione della produzione scientifica degli "Addetti" in mobilità, ossia dei docenti coinvolti nella rilevazione, per evidenziare se l'Ateneo ha assunto o promosso in media docenti con una produzione scientifica VQR migliore della media di area di questi ultimi. Se il rapporto è maggiore di uno, l'istituzione ha assunto o promosso in media docenti con una produzione scientifica VQR migliore della media di area degli addetti in mobilità. Nella tabella si riporta anche la posizione dell'ateneo nella graduatoria complessiva e in quella per classe dimensionale (Grande, Media, Piccola).

Area	R riferito alla mobilità dell'area	Posizione nella graduatoria complessiva	Numero complessivo di Atenei con più di 5 prodotti attesi di addetti in mobilità dell'area)	Classe dimensionale	Posizione nella graduatoria rispetto alla classe dimensionale	Numero Atenei per classe dimensionale
01 - Scienze						
Matematiche e Informatiche	0,94	30	40	P	18	27
02 - Scienze Fisiche	0,93	28	39	P	20	30
03 - Scienze Chimiche	0,99	19	37	P	16	33
04 - Scienze della Terra	0,87	17	22	P	11	15
05 - Scienze Biologiche	0,86	39	46	P	26	33
06 - Scienze Mediche	0,9	35	43	P	22	28
07 - Scienze Agrarie e Veterinarie	0,81	23	27	P	16	20
8a - Architettura	1,32	4	28	P	4	22
8b - Ingegneria Civile	0,92	19	32	P	15	27
9 - Ingegneria						
Industriale e dell'Informazione	0,91	38	47	P	35	44
10 - Scienze dell'Antichità, Filologico-Letterarie e Storico-Artistiche	0,78	47	53	P	42	48
11a - Scienze Storiche, Filosofiche e Pedagogiche	0,67	55	60	P	48	53
12 - Scienze Giuridiche	0,92	48	69	P	37	55
13 - Scienze Economiche e Statistiche	0,94	32	64	P	26	55
14 - Scienze Politiche e Sociali	0,89	32	44	P	28	38

Infine, si riporta il valore dell'indicatore finale di istituzione legato alla ricerca IRFS, calcolato attraverso i cinque indicatori di qualità di area previsti nel Bando VQR (pesati in base a quanto previsto nel Bando VQR) e tiene conto sia della qualità sia delle dimensioni delle istituzioni. In particolare:

1. l'indicatore di qualità della ricerca (**IRAS1**, con peso 0,75), misurato come rapporto tra la somma delle valutazioni ottenute dai prodotti presentati dall'Istituzione nell'area e la valutazione complessiva di area negli insiemi omogenei (università, enti di ricerca vigilati e assimilati, ecc).
2. l'indicatore quali-quantitativo **IRAS2**, con peso 0,20, calcolato come il precedente **IRAS1** nel sottoinsieme delle pubblicazioni e dei prodotti della ricerca presentati dai docenti che, nel periodo 2011-2014 oggetto di valutazione, sono stati reclutati dalla Istituzione o in essi incardinati in una fascia o ruolo superiore. Esso è collegato al reclutamento delle istituzioni nel quadriennio

della VQR 2011-2014. E' definito come rapporto tra la somma delle valutazioni ottenute dai docenti che sono stati assunti in ruolo o hanno avuto un avanzamento di carriera nella istituzione e il totale delle valutazioni di area degli docenti in mobilità. Come tutti gli altri indicatori del Bando, **IRAS2** tiene conto sia della qualità della produzione scientifica dei soggetti in questione che del loro numero.

3. L'indicatore quali-quantitativo di attrazione risorse **IRAS3**, con peso 0,01, misurato sommando i finanziamenti (entrate di cassa) ottenuti partecipando ai bandi competitivi per progetti di ricerca, siano essi nazionali (PRIN, FIRB, FAR, ASI, PNR, ...) o internazionali (Programmi Quadro dell'Unione Europea, Ente Spaziale Europeo, NIH, ecc.). Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'area negli insiemi omogenei.
4. L'indicatore quali-quantitativo di alta formazione **IRAS4**, con peso 0,01, misurato dal numero di studenti di dottorato e iscritti a scuole di specializzazione di area medica e sanitaria, assegnisti di ricerca, borsisti post-doc. Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'area negli insiemi omogenei.
5. L'indicatore quali-quantitativo di miglioramento **IRAS5**, con peso 0,03 (indicatore di miglioramento) è collegato alle differenze di graduatoria delle istituzioni rispetto alla qualità dei prodotti conferiti alla VQR 2004-2010 e alla VQR 2011-2014.

Tutti gli indicatori sopra descritti, a eccezione di **IRAS5** (anch'esso normalizzato), sono espressi come percentuale dei valori complessivi di area nell'insieme omogeneo considerato, ossia quello delle Università, e quindi dipendono sia dalla "qualità" che dalle dimensioni dell'Ateneo. In altri termini, se tutti gli Atenei avessero lo stesso comportamento medio rispetto agli indicatori, essi rifletterebero soltanto la dimensione dell'Ateneo nella specifica area valutata.

La tabella sottostante riporta, dunque, i valori degli indicatori descritti per l'Ateneo di Catania. La seconda colonna riporta la quota percentuale dei prodotti attesi in ogni area, che può essere confrontata con i valori dei 5 indicatori di area. Nella penultima colonna è indicata la quota percentuale complessiva dei prodotti attesi, da confrontare con il valore percentuale dell'indicatore finale IRFS. Il valore di IRFS è inferiore alla quota di prodotti attesi, il che significa che l'ateneo ha un peso quali-quantitativo inferiore alla quota di prodotti attesi.

Area	% Prodotti attesi sul totale di area	IRAS1	IRAS2	IRAS3	IRAS4	IRAS5	% Prodotti attesi sul totale Università	IRFS
		x 100		x 100				
01 - Scienze Matematiche e Informatiche	2,55	2,05428	1,95625	2,97087	2,08891	0	2,31666	1,91261
02 - Scienze Fisiche	2,95	2,25367	1,71459	2,59343	1,8532	0		
03 - Scienze Chimiche	3,19	2,39741	0,96613	3,86343	1,53022	0		
04 - Scienze della Terra	2,83	2,92196	2,2508	1,44911	1,84975	2,9589		
05 - Scienze Biologiche	2,15	1,8413	1,71902	5,45799	1,22236	3,70848		
06 - Scienze Mediche	2,55	1,82309	1,78898	2,36508	1,84591	2,23022		
07 - Scienze Agrarie e Veterinarie	3,32	2,89833	2,71129	2,98798	2,53535	2,74054		
8a - Architettura	2,38	2,37964	2,11378	2,22817	0,47813	1,86005		
8b - Ingegneria Civile	2,08	2,07634	2,74809	1,17005	1,32941	2,01022		
9 - Ingegneria Industriale e dell'Informazione	1,66	1,61837	1,38151	3,72137	0,86144	1,85878		
10 - Scienze dell'Antichità, Filolog-Lett. e Stor-Art	2,38	1,70042	2,15948	0,99031	1,09822	0		
11a - Scienze Storiche, Filosofiche e Pedagogiche	2,49	1,90724	1,13409	0,56245	1,37805	0		
11b - Scienze Psicologiche	1,07	0,65792	0	0	0,06487	2,05041		
12 - Scienze Giuridiche	2,17	2,35462	1,61752	1,51132	1,87788	4,36413		
13 - Scienze Economiche e Statistiche	1,29	1,40117	1,45562	1,14009	0,59307	2,55569		
14 - Scienze Politiche e Sociali	2,47	2,33603	1,80668	0,50577	1,5246	4,88118		

## **4.2 Trasferimento tecnologico**

### a) Spin Off

Al 31 dicembre 2016 risultano costituiti e attivi 16 Spin Off, rispetto ai 14 del 2015. Di questi, *Microsensor S.r.l.*, *Etnamatica S.r.l.*, *Hibas S.r.l.*, *Smart Measurement Solutions S.M.S. S.r.l.* e *Akeni S.r.l.*, operano nel settore dell'ICT e fanno capo al dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica, come anche *Green Energy Innovation S.r.l.* che opera nel settore delle energie rinnovabili. Anche lo spin off *EarTherm S.r.l.* opera nel settore delle energie rinnovabili, ma fa capo al dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali. *Spin Tech Srl* opera nel settore della chimica industriale e fa capo al dipartimento di Ingegneria civile e architettura; *Etnalead* opera nel settore delle biotecnologie e fa riferimento al dipartimento di Scienze del farmaco; *C3SL S.r.l.* si sviluppa nel settore elettromedicale e fa riferimento al dipartimento di Fisica e astronomia; *LTA Biotech S.r.l.* opera nel settore biomedico e biotecnologico e fa capo al dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali; infine, *Petalo S.r.l.* che opera nel settore medicale, nella progettazione e sviluppo di un "device" medico, oggetto di brevetto, e fa riferimento al dipartimento di Chirurgia Generale e Specialità Medico-Chirurgiche.

*Bench S.r.l.* concentra la sua attività sulla ricerca sociale e sulla consulenza nelle aree del marketing strategico ed operativo e fa capo al dipartimento di Scienze politiche e sociali; così come *EcoStat S.r.l.* che si occupa dei servizi di consulenza, elaborazione e progettazione nel settore delle scienze ambientali e statistiche.

Nel 2016 sono stati costituiti *PortableLab S.r.l.* e *ICTLab S.r.l.* facenti capo, rispettivamente, ai dipartimenti di Scienze biologiche, geologiche e ambientali e di matematica e informatica. Lo spin off *PortableLab S.r.l.* ha come fine lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di servizi e di prodotti innovativi ad alto valore tecnologico e attività di consulenza, in particolare nell'ambito della diagnostica ambientale e dei beni culturali, mentre *ICTLab S.r.l.* offre servizi di consulenza tecnica nell'ambito dell'informatica forense. Nello stesso anno, sono stati deliberati due spin off, ossia *NaCTUre S.r.l.* e *Connessi In-Presa Diretta*, il primo nell'ambito del settore della biochimica e biotecnologia e il secondo offre servizi di Coaching aziendale.

Risulta, infine, deliberato nel 2011, ma non ancora costituito lo spin off *Ibregens S.r.l.*, con competenza nel campo della ricerca applicata, dello sviluppo preindustriale e della produzione di materie prime e semilavorati nei settori nutraceutico, diagnostico, cosmetologico, farmaceutico, parafarmaceutico, agroalimentare e zootecnico.

SPIN OFF al 31/12/2016						
Denominazione	Settore di riferimento	Tipo di servizio/prodotto	Dipartimento di afferenza *	Tipologia di Spin Off	Anno Delibera	Data di Costituzione
PortableLab S.r.l.	Servizi	Sviluppo, produzione e commercializzazione di servizi e prodotti innovativi ad alto valore tecnologico e attività di consulenza, in particolare nell'ambito della diagnostica ambientale e dei beni culturali	Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali	Accademico	2016	04/07/2016
ICTLab S.r.l.	ICT - Servizi	Servizi di consulenza tecnica nell'ambito dell'informatica forense	Matematica e Informatica	Accademico	2016	30/06/2016
NaCTUre S.r.l.	Biochimica Biotecnologia	Ricerca e sviluppo, produzione e commercializzazione, di sostanze ad attività biologica	Scienze Bio-mediche e Biotecnologiche	Accademico	2016	
Connessi In-Presa Diretta	Servizi	Coaching aziendale - Supporto alle organizzazioni nei processi di armonizzazione e di risoluzione degli aspetti emotivi	Economia e Impresa	Accademico	2016	
Akeni S.r.l.	ICT	Ricerca, progettazione e sviluppo di modelli e soluzioni informatiche innovative	Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	Accademico	2015	05/03/2015
EarTherm S.r.l.	Energie rinnovabili	Studio e progettazione, ricerca e sviluppo tecnologico, costruzione, installazione, manutenzione e gestione di sistemi che impiegano energie rinnovabili, con particolare riferimento alle risorse geotermiche	Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali	Accademico	2014	16/11/2015
EcoStat S.r.l.	Servizi	Servizi di consulenza, elaborazione, e progettazione nel campo delle scienze ambientali e statistiche	Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali	Accademico	2014	22/07/2014
Petalo S.r.l.	Medicale	Progettazione e sviluppo di "device" medico, oggetto di brevetto	Chirurgia Generale e Specialità Medico-Chirurgiche	Universitario	2014	01/10/2015

SPIN OFF al 31/12/2016						
Denominazione	Settore di riferimento	Tipo di servizio/prodotto	Dipartimento di afferenza *	Tipologia di Spin Off	Anno Delibera	Data di Costituzione
<b>Smart Measurement Solutions S.M.S. S.r.l.</b>	ICT	Progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di sistemi embedded multisensoriali intelligenti per il monitoraggio e l'assistenza remota di soggetti deboli	Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	Accademico	2013	13/02/2015
<b>Hibas S.r.l.</b>	ICT	Progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di sistemi software e hardware per il controllo di impianti in ambito residenziale, commerciale e industriale	Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	Accademico	2012	15/03/2013
<b>Ibregens S.r.l.</b>	Salute	Ricerca applicata, sviluppo preindustriale e produzione di materie prime e semilavorati nei settori nutraceutico, diagnostico, cosmetologico, farmaceutico, parafarmaceutico, agroalimentare e zootecnico	Scienze Bio-mediche e Biotecnologiche	Universitario	2011	---
<b>Etnamatica S.r.l.</b>	ICT	Ideazione, progettazione e realizzazione di sistemi di navigazione autonoma per robotica mobile	Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	Accademico	2011	13/02/2012
<b>Bench S.r.l.</b>	Servizi	Ricerca sociale e consulenza nelle aree del marketing strategico ed operativo	Scienze Politiche e Sociali	Universitario	2011	24/02/2012
<b>LTA Biotech S.r.l.</b>	Servizi Biochimica	Consulenza per la realizzazione, messa a punto, esecuzione ed interpretazione di procedure analitiche avanzate. Gestione di laboratori	Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali	Accademico	2010	15/12/2010
<b>Green Energy Innovation GEI S.r.l.</b>	Energie rinnovabili	Sviluppo e realizzazione di prodotti e fornitura di servizi basati su tecnologie elettriche ed elettroniche utili a migliorare i processi di conversione dell'energia ai fini del risparmio	Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	Accademico	2009	21/12/2009

SPIN OFF al 31/12/2016						
Denominazione	Settore di riferimento	Tipo di servizio/prodotto	Dipartimento di afferenza *	Tipologia di Spin Off	Anno Delibera	Data di Costituzione
		energetico, dell'utilizzo delle energie alternative e rinnovabili e della loro implementazione nei sistemi di trasporto ed automazione				
<b>Etnalead S.r.l.</b>	Biotechnologie	Realizzazione di una piattaforma di predizione dell'attività biologica, in sostituzione dei test sull'animale, nonché allo sviluppo di metodi alternativi per l'industria farmaceutica e cosmetica	Scienze del Farmaco	Universitario	2009	12/01/2010
<b>Spin Tech S.r.l.</b>	Chimica	Materiali polimerici, con particolare riferimento alla formulazione di nuovi materiali (es. resine termoindurenti) e allo sviluppo di nuove tecnologie di produzione	Ingegneria civile e architettura	Accademico	2008	23/06/2009
<b>Microsensor S.r.l.</b>	ICT	Sensoristica innovativa basata su micro dispositivi ottici	Ingegneria elettrica, elettronica e informatica – Ingegneria civile e architettura	Universitario	2008	09/01/2009
<b>C3SL S.r.l.</b>	Fisica applicata	Impianti ed apparecchiature per la produzione e l'impiego di radiazioni ionizzanti nel settore scientifico, industriale e medico	Fisica e Astronomia	Accademico	2007	28/04/2009

\* Quale "Dipartimento di Afferenza" dello spin-off si è indicato l'attuale dipartimento di afferenza del/i proponente/i, così come si evince dalla "Rubrica" del portale d'Ateneo. Si segnala che, in taluni casi, esso non coincide con la Struttura ospitante lo spin-off.

Fonte dati: CAPITT\_Ateneo. Elaborazione AM.

b) Progetti legati al trasferimento tecnologico e all'aggiornamento delle professioni

Nel 2016, sono state concluse le attività di rendicontazione finale e richiesti i saldi relativi a due progetti legati alla formazione continua e al trasferimento tecnologico. Nell'ambito del programma PO FESR 2007-2013 – Linea di intervento 4.1.2.A., si è concluso il progetto *“DIRETE – Distretti tecnologici della Sicilia in rete per l'innovazione e il trasferimento tecnologico”*, per il quale l'Ateneo di Catania ha ottenuto, a seguito della rendicontazione finale, un finanziamento di € 253.043,00. Nell'ambito del programma PO FESR 2007-2013 – Linea di intervento 4.1.1.1., si è concluso il progetto *“SISCA - Sistema intelligente per la salute della casa”*, per il quale dei € 907.972,5 relativi al finanziamento dell'intero progetto, l'Ateneo di Catania ha ottenuto dalla Regione Sicilia un finanziamento di € 449.564,98.

## **5. Entrate finanziarie per le attività di ricerca e per l'attività didattica relative all'anno 2016**

La tabella seguente riporta il quadro riassuntivo delle entrate finanziarie, accertate nell'esercizio 2016, distinte per fonte di finanziamento (soggetti privati e pubblici) e tipo di attività (attività di ricerca e attività di formazione).

Complessivamente, le entrate finanziarie derivanti dallo svolgimento delle due principali attività istituzionali dell'Università, didattica e ricerca, ammontano a € 68.898.149,21, di cui l'8,3% (€ 5.733.397,99) per attività di ricerca e il restante 91,7% (€ 63.164.751,22) per attività di formazione.

Rispetto all'esercizio 2015, si è registrata una diminuzione delle entrate totali pari al 15,2%, e del 19,7% rispetto all'anno 2014. In particolare, le entrate per la ricerca relative all'anno 2016 (€ 5.733.397,99) hanno subito una contrazione pari al 64,4%, rispetto alle entrate relative al 2015 (€ 16.115.828,15), e quelle per la didattica una diminuzione pari al 3% (€ 63.164.751,22 del 2016 rispetto a € 65.127.186,04 del 2015).

Nel 2016, le entrate complessive finanziate da soggetti privati (€ 37.926.016,70) sono diminuite rispetto all'anno precedente del 10,6%, e le entrate complessive finanziate da soggetti pubblici (€ 30.972.132,51) sono diminuite rispetto all'esercizio 2015, del 20,2%.

Per l'esercizio oggetto di analisi (2016), il 55% delle entrate complessive deriva da fonti private di finanziamento (€ 37.926.016,70) che, per la maggior parte (87%), sono costituite dalle entrate contributive degli studenti (€ 33.151.007,54).

In particolare, dei € 2.860.062,89 finanziati dai privati per l'attività di ricerca, € 1.352.311,43 derivano dal conto terzi, quindi da prestazioni di servizi o di consulenza o da entrate legate al trasferimento tecnologico. Le entrate complessive per la ricerca derivanti da fonti private di finanziamento, relative al 2016, hanno subito una contrazione pari a 52,2% rispetto al 2015 (€ 5.977.578,22), come le entrate in c/terzi che hanno registrato una contrazione del 21,1% (€ 1.352.311,43 per l'anno 2016, rispetto a € 1.714.977,23 del 2015).

Per quanto riguarda l'attività didattica, le entrate contributive (€ 33.151.007,54) rappresentano l'87% delle entrate finanziate da privati (€ 37.926.016,70) e il 95% delle entrate complessive per la formazione (€ 35.065.953,81).

Università degli studi di Catania	soggetti privati	soggetti pubblici	totale	
<b><i>es. 2016 - dati consolidati</i></b>				
<b>RICERCA</b>	€ 1.507.751,46	€ 2.873.335,10	€ 4.381.086,56	
ricerca c/terzi	€ 1.352.311,43		€ 1.352.311,43	
<b>Totale ricerca</b>	<b>€ 2.860.062,89</b>	<b>€ 2.873.335,10</b>	<b>€ 5.733.397,99</b>	8,3%
	49,9%	50,1%	100%	
<b>DIDATTICA</b>	€ 1.542.336,47	€ 28.098.797,41	€ 29.641.133,88	
didattica c/terzi	€ 372.609,80		€ 372.609,80	
<b>a) totale</b>	<b>€ 1.914.946,27</b>	<b>€ 28.098.797,41</b>	<b>€ 30.013.743,68</b>	
entrate contributive a.a. 2015/2016 dal 01/01/2016 al 01/08/2016	€ 22.839.462,18		€ 22.839.462,18	
entrate contributive a.a. 2016/2017 dal 02/08/2016 al 31/12/2016	€ 10.311.545,36		€ 10.311.545,36	
<b>b) totale</b>	<b>€ 33.151.007,54</b>		<b>€ 33.151.007,54</b>	
<b>Totale didattica (a+b)</b>	<b>€ 35.065.953,81</b>	<b>€ 28.098.797,41</b>	<b>€ 63.164.751,22</b>	91,7%
	55,5%	44,5%	100%	
<b>Totale complessivo es. 2016</b>	<b>€ 37.926.016,70</b>	<b>€ 30.972.132,51</b>	<b>€ 68.898.149,21</b>	100%
	55%	45%	100%	
<b>Totale complessivo es. 2015</b>	<b>€ 42.428.084,02</b>	<b>€ 38.814.930,17</b>	<b>€ 81.243.014,19</b>	
<b>Totale complessivo es. 2014</b>	<b>€ 44.139.221,41</b>	<b>€ 41.696.262,70</b>	<b>€ 85.835.484,11</b>	

## 6. Indicatori ministeriali di bilancio e indicatore di tempestività dei pagamenti

Con riferimento agli indicatori di monitoraggio calcolati dal MIUR, previsti dal d.lgs. 49/2012, si riportano di seguito i risultati relativi all'anno 2016, specificando che in continuità con gli anni passati, l'Ateneo ha rispettato i limiti previsti dalla normativa vigente.

In particolare, gli indicatori di bilancio sono rappresentati dall'Indicatore sulle spese di personale (IP), quello di indebitamento (IDEB) e l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF). Il primo indicatore è calcolato considerando le spese complessive a carico dell'Ateneo = (Stipendi personale di ruolo + Stipendi personale a tempo determinato + Fondo accessorio personale TA + Contratti di insegnamento) - Finanziamenti esterni pubblici/privati destinati a spese di personale) sulle entrate di riferimento (FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi). L'indicatore IP nel 2016 è pari al 76,5%, rispettando il limite dell'80% indicato dal Ministero.

Il secondo indicatore (IDEB) calcolato come rapporto degli Oneri annui per ammortamento mutui (capitale + interessi) - Contributi statali per investimento ed edilizia e la somma delle entrate (FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi) al netto dei fitti passivi e delle spese complessive a carico dell'Ateneo, risulta pari a zero, in quanto l'Ateneo non ha acceso mutui.

L'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria tiene conto delle spese di personale e delle spese per indebitamento, ed è calcolato come rapporto tra le entrate di Ateneo (FFO + Fondo programmazione triennale + Entrate contributive al netto dei rimborsi - Fitti passivi) moltiplicato per 0,82, e le spese di personale a carico dell'Ateneo, compresi gli oneri di ammortamento. Anche in questo caso, l'indicatore soddisfa il target ministeriale, poiché superiore a 1.

Indicatore		Risultato atteso, previsto dalla normativa	2016
Indicatore spese del personale (IP) – art. 5, d. lgs. 49/2012	Rispetto target di riferimento	<=80%	0,765
Spese di indebitamento (I DEB) - art. 6, d. lgs. 49/2012	Rispetto target di riferimento	<=10%	0
Sostenibilità economico-finanziaria (I SEF) - art. 7, d. lgs. 49/2012	Rispetto target di riferimento	>=1	1,07
		<b>Risultato atteso dell'Ateneo</b>	
Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (art. 9 del DPCM 22/09/2014)	Confronto rispetto al precedente aumento	Diminuzione del ritardo medio annuale	-52% (rispetto al 2015)

L'indicatore di tempestività di pagamento rappresenta un ulteriore indicatore calcolato sulla base delle prescrizioni del D.P.C.M del 22/09/2014 e della Circolare del MEF/RGS n. 22 del 22 luglio 2015. Esso misura il ritardo medio di pagamento delle fatture, ponderato in base all'importo delle fatture stesse. Risulterà un numero negativo in caso di pagamenti avvenuti mediamente in anticipo, rispetto alla data di scadenza delle fatture, e positivo in caso contrario. L'indicatore trimestrale e annuale è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" di ciascuna Pubblica Amministrazione.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti annuale dell'Ateneo di Catania risulta maggiore di zero, ossia si registra un ritardo "medio" nei pagamenti delle fatture. Tuttavia, l'indicatore è migliorato dal 2015 al 2016. Nel 2015 il ritardo medio era, infatti, di 26,96 giorni e si è ridotto in media, passando, nel 2016, a 12,89 giorni, registrando una diminuzione del 52% del ritardo medio nei pagamenti delle fatture.

## 7. Le azioni e i risultati dell'Amministrazione nel 2016

### Risultati relativi agli obiettivi di sviluppo organizzativo assegnati al Direttore generale

Gli obiettivi di sviluppo organizzativo si inquadrano nel processo di riorganizzazione dell'amministrazione dell'Ateneo avviato con le delibere del Cda del 29/07/2014 e del 2/04/2015 che prevedevano la riorganizzazione delle aree amministrative, dei centri di servizio e dei dipartimenti alla luce del nuovo modello gestionale – organizzativo, con la previsione dell'emanazione dei decreti di micro-organizzazione delle strutture. Il precedente modello organizzativo prevedeva attraverso i Poli amministrativo contabili (PAC), l'accentramento dei servizi amministrativi in capo alle aree dell'amministrazione centrale, cui afferiva il personale, che svolgeva le attività relative ai servizi istituzionali, alla gestione del personale, al provveditorato, al supporto alla didattica per i dipartimenti. Il nuovo modello prevedeva al contrario l'attribuzione di autonomia gestionale ai dipartimenti, passando ad una visione basata sull'autonomia e sulla responsabilità delle strutture amministrative, sia centrali che dipartimentali.

L'azione svolta nel 2016, in linea di continuità con il processo avviato nel 2015, è stata incentrata, nel I semestre del 2016, al completamento dell'attribuzione dell'autonomia gestionale ai dipartimenti e alla completa disattivazione dei Poli amministrativo – contabili. Al fine di avviare la realizzazione del processo di decentramento presso le strutture dipartimentali, delle funzioni tecnico amministrative, è stata ridisegnata l'architettura organizzativa dei dipartimenti, alla luce del nuovo modello gestionale definito nelle delibere di riorganizzazione del 29/07/2014 e del 2/04/2015, basato su una struttura organizzativa funzionale disegnata per *servizi e linee di attività*. La nuova logica organizzativa, rispetto a quella precedentemente applicata con i Poli amministrativo contabili, ha necessitato una prima fase di avvio finalizzata ad un graduale trasferimento delle funzioni e delle attività, in un contesto del tutto rivoluzionato.

Con riferimento alla complessiva attività di riorganizzazione avviata, l'emanazione dei decreti di micro-organizzazioni dei dipartimenti, avvenuta il 29 settembre 2015, ha necessitato una prima assegnazione delle unità di personale alle nuove strutture, e la definizione di percorsi di accompagnamento alle nuove modalità organizzativo-gestionali, attraverso la previsione delle figure dei tutor che, insieme a responsabili e vice responsabili dei PAC consentissero il graduale passaggio di consegne per arrivare alla completa disattivazione di questi ultimi, nonché la previsione di sessioni formative finalizzate a fornire le conoscenze necessarie per svolgere i servizi all'interno dei dipartimenti, da parte del personale di nuova assegnazione, e a rafforzare le competenze di quanti già operavano all'interno dei PAC.

I tutor, individuati sulla base dell'esperienza pregressa e delle specifiche competenze e conoscenze acquisite negli anni, sono stati assegnati a ottobre del 2015, con riferimento ai servizi provveditorali e acquisti MEPA, agli uffici amministrativi e del personale e agli uffici dipartimentali finanziari.

Nel 2016, è stato raggiunto l'obiettivo legato alla riorganizzazione dei dipartimenti (**obiettivo S5**) prevedendo la progressiva ridefinizione delle linee di attività e la riassegnazione del personale, e con la definitiva disattivazione dei Poli amministrativo-contabili. I decreti di micro-organizzazione dei dipartimenti, emanati nel 2015, sono stati rivisti con i decreti del 16 aprile 2016, e contestualmente, è avvenuta l'assegnazione dei tutor per il personale assegnato ai servizi dipartimentali per la didattica, e sono stati, inoltre, rivisti, alla luce dei cambiamenti organizzativi, gli incarichi relativi ai tutor degli uffici amministrativi e del personale, e quelli relativi ai tutor dei servizi provveditorali e acquisti MEPA. I Poli amministrativo-contabili sono stati, infine, progressivamente disattivati nel corso del 2016. Gli obiettivi di sviluppo organizzativo legati alla riorganizzazione dei dipartimenti è stato strumentale al perseguimento dell'obiettivo di sviluppo del processo di miglioramento della qualità, con riferimento all'accREDITAMENTO delle sedi. In tale contesto, sono state definite le linee di attività degli uffici dipartimentali relativi ai servizi per la didattica, prevedendo che le attività legate alla gestione del sistema di qualità e di accREDITAMENTO dei corsi di studio fosse affidato ai responsabili e ai vice-responsabili di tali uffici. Tale obiettivo (**obiettivo D8**) è stato raggiunto, insieme all'obiettivo generale di riorganizzazione dei dipartimenti (**obiettivo S5**) e si integra con il piano di sviluppo del personale per il quale, oltre al processo di riorganizzazione, è stata prevista la pianificazione e attuazione di uno specifico piano di formazione rivolto agli uffici dipartimentali e ai tutor, con riferimento alle diverse linee di attività (obiettivi collegati di formazione D2-D9-R2).

Il completamento della riorganizzazione dei dipartimenti rappresentava la condizione necessaria per ristrutturare anche le aree della amministrazione centrale, alla luce della definitiva attribuzione delle linee di attività ai dipartimenti e conseguente assestamento del personale assegnato. La direzione ha dunque avviato l'elaborazione delle nuove micro-organizzazioni delle aree, ma queste non sono state ultimate (**Obiettivi D1-D6-R1**).

## **Risultati relativi agli obiettivi di sviluppo del personale assegnati al Direttore generale e alle aree dell'amministrazione**

### ***Strutture coinvolte: Direzione generale - Area della formazione – Area della didattica – Area della ricerca***

L'avvio del nuovo modello organizzativo gestionale richiedeva che l'azione di riassegnazione del personale alle strutture fosse accompagnata dalla programmazione delle attività di formazione per lo sviluppo delle competenze e il potenziamento delle professionalità, sia nei confronti del personale di supporto alle attività didattiche e di ricerca, sia nei confronti del personale da impiegare su più servizi, per l'acquisizione di competenze trasversali. Ciò risultava funzionale al potenziamento delle strutture di supporto alle attività istituzionali dell'Ateneo e a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, al fine di perseguire, pertanto, gli obiettivi strategici di miglioramento definiti dagli Organi di Ateneo.

Con riferimento all'area strategica della didattica, la direzione generale ha coordinato le specifiche attività tradotte in obiettivi per l'area della formazione, che si è avvalsa della collaborazione dell'area della didattica e del Presidio di qualità, per la pianificazione della formazione specialistica diretta al personale che svolge le attività di supporto alla didattica, con specifico riferimento agli uffici dipartimentali.

A tal fine, è stata prevista una formazione specialistica relativamente agli obiettivi di miglioramento delle attività di supporto alla didattica, sia in fase di programmazione che in itinere, e di miglioramento della qualità, anche con riferimento all'accreditamento della sede, diretta agli uffici didattici dipartimentali. Essa è stata pianificata sulla base dell'analisi del fabbisogno formativo svolto nel 2015, di concerto con l'area della didattica e dell'Ufficio mobilità internazionale. Quest'ultimo ufficio, dall'Area della ricerca era stato incardinato presso l'Area della didattica. Successivamente l'attività di formazione è stata rimodulata con l'ausilio del Presidio di qualità, al fine di formare anche i responsabili e i vice responsabili degli uffici didattici dipartimentali, destinati a supportare il processo di accreditamento e di gestione della qualità nei dipartimenti **(Obiettivi integrati D2-D9)**.

La formazione è stata avviata, entro aprile 2016, e ha previsto specifici corsi specialistici sulla mobilità internazionale, sul sistema di valutazione e accreditamento della didattica e la gestione delle procedure di qualità. Con specifico riferimento alla formazione in materia di accreditamento e gestione della qualità, dopo aver svolto i primi moduli formativi a maggio 2016, sono stati programmati dei corsi operativi di approfondimento, indirizzati distintamente ai responsabili e vice responsabili degli uffici didattici dipartimentali, che si sono svolti nel II semestre 2016.

L'obiettivo prevedeva per la direzione di formare almeno il 50% del personale preventivamente individuato entro il 2016. Gli obiettivi sono stati raggiunti ed è stato formato il 90% del personale preventivamente individuato.

Relativamente agli obiettivi di razionalizzazione e rafforzamento delle attività amministrative a supporto dei progetti di ricerca nazionali e internazionali, nonché al miglioramento dei servizi di supporto alla

partecipazione a bandi competitivi di finanziamento della ricerca, il piano di formazione specialistico del personale, per il 2016, è stato elaborato sulla base di una specifica analisi del fabbisogno formativo svolto nel 2015, e ha previsto un percorso formativo per la progettazione, gestione e la rendicontazione di progetti relativi ai bandi comunitari, ai programmi e agli inviti a presentare proposte. Il suddetto percorso è stato realizzato anche in collaborazione con una società esterna, nell'ambito di un servizio di consulenza tecnico-giuridica e di assistenza sui finanziamenti comunitari. Nel servizio è stato incluso un progetto di formazione articolato che ha coinvolto sia il personale afferente all'area della ricerca che il personale degli uffici dipartimentali di progetto, questi ultimi coinvolti anche in un corso di lingua inglese. La formazione avviata nel 2016 è proseguita nel 2017, ed ha consentito di raggiungere l'obiettivo formando più del 50% del personale individuato, ossia l'81%, entro il 2016 (**obiettivo R2**).

Nell'ambito del piano di sviluppo del personale, con l'obiettivo di riqualificare le competenze del personale attraverso specifiche e mirate attività di formazione, in particolare on the job, oltre a tutte le attività formative specialistiche, sono state previste azioni di accompagnamento del personale assegnato ai dipartimenti, a seguito della riorganizzazione delle linee di attività gestionali, tramite la figura dei tutor, tramite la formazione on the job del personale finalizzata alla gestione dei flussi documentali e tramite la realizzazione di sessioni tematiche, per gruppi di lavoro, finalizzate a rendere le strutture autonome nella gestione degli adempimenti, in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, ciascuno per quanto di propria competenza. Tale obiettivo (**obiettivo S15**), integrato, con gli altri obiettivi di sviluppo dell'Ateneo, è stato raggiunto e prevedeva le seguenti attività.

Come già rilevato con riferimento all'obiettivo S5, i decreti di micro-organizzazione dei dipartimenti sono stati rivisti con i decreti del 16 aprile 2016, e contestualmente nello stesso anno, è avvenuta l'assegnazione dei tutor per il personale assegnato ai servizi dipartimentali per la didattica. Sono stati, inoltre, rivisti, alla luce dei cambiamenti organizzativi, gli incarichi relativi ai tutor degli uffici amministrativi e del personale e quelli relativi ai tutor dei servizi provveditorali e acquisti MEPA.

Al fine di giungere ad una normalizzazione delle attività all'interno dei dipartimenti, i tutor, come richiesto espressamente nelle note di incarico, hanno avuto il compito di monitorare le attività svolte all'interno degli uffici dipartimentali di competenza; di rilevare le criticità riscontrate nel corso dell'affiancamento e, infine, di provvedere alla redazione di report mensili indirizzati al direttore generale, ai dirigenti delle aree di riferimento, ai Direttori di dipartimento o al Presidente della Scuola "Facoltà di Medicina, al fine di valutare il grado di operatività/autonomia raggiunto dai diversi uffici dei dipartimenti e della Scuola "Facoltà di Medicina", evidenziando le eventuali criticità, che avrebbero potuto ritardare l'autonomia operativa delle strutture. Tale monitoraggio, da un lato, ha consentito di evidenziare quei servizi che, superate le difficoltà operative iniziali, avevano raggiunto un buon grado di autonomia, nell'assolvimento dei compiti e delle attività assegnate, dall'altro lato, ha consentito di accertare alcune criticità operative con specifico riferimento all'utilizzo del nuovo software di contabilità e con riferimento all'espletamento delle attività negoziali per le strutture provveditorali. Individuate le criticità, sono stati organizzati specifici

corsi di formazione, a partire dal mese di luglio 2016, per il personale e per i tutor dei servizi provveditorali e acquisti MEPA, con riferimento agli aspetti legati al funzionamento dell'applicativo "Uni.Co.&Easy" e agli aspetti teorici-pratici della gestione dei servizi provveditorali e sugli acquisti Me.P.A. Inoltre, con riferimento, agli uffici per i servizi del personale, compresi quelli dipartimentali alla luce dell'introduzione dell'applicativo informatico per la gestione delle procedure di selezione dei co.co.co (circolare del 5.8.2016, prot. n. 93094, avente ad oggetto "Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione di natura occasionale o coordinata e continuativa" – modalità operative), è stato svolto un apposito corso di formazione indirizzato al personale destinatario della procedura, e ai tutor, al fine di avviare la nuova procedura informatizzata e consentire, a questi ultimi, di affiancare il personale assegnato.

Nell'ambito del progetto di sviluppo informativo e informatico dell'Ateneo, e al fine di avviare il personale all'utilizzo del software J-Suite per la gestione flussi documentali e l'automazione dei flussi di lavoro (**obiettivo S2**), è stata pianificata e avviata la formazione specialistica tecnico informatica, nel primo semestre 2016, della durata di 96 ore, da gennaio a marzo 2016, che ha coinvolto 12 unità di personale tra informatici e unità addette alla gestione del protocollo informatico. Una seconda sessione formativa tecnica, di 96 ore, per la modellizzazione dei flussi documentali ai fini della loro informatizzazione, è stata rivolta a 16 unità di personale, insieme ad una fase di training on the job. Tale fase, pianificata a gennaio 2016 e realizzata nel II semestre dello stesso anno, ha previsto la prima fase operativa di "Training on the job", per la costruzione dell'iter di controllo dei processi e, una seconda fase, finalizzata alla mappatura e design del flusso da informatizzare, fino alla creazione del flusso a livello informativo e alla relativa creazione della scrivania virtuale su "J-suite". L'obiettivo in oggetto è stato dunque raggiunto con la creazione del prototipo da parte del personale coinvolto nel progetto di sviluppo (**obiettivo S15\_2**).

Con riferimento all'obiettivo **S15\_3**, finalizzato a rendere le strutture autonome nella gestione degli adempimenti in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione, nel 2016, in concomitanza all'obiettivo relativo alla messa on line del nuovo portale di Ateneo (**obiettivo S4**), è stata avviata la ristrutturazione della nuova sezione di "Amministrazione trasparente". L'obiettivo è stato quello di prevedere, laddove possibile, la pubblicazione diretta delle informazioni/dati e dei documenti da parte delle strutture competenti, per renderle autonome nella gestione dell'adempimento in materia di trasparenza, lasciando all'ufficio prevenzione corruzione e trasparenza il solo compito di monitoraggio, oltre ad evitare duplicazioni delle stesse pubblicazioni in diverse parti del Portale, contemperando le esigenze di pubblicità legale, di trasparenza e di comunicazione e informazione verso gli utenti. Lo sforzo dell'amministrazione ha consentito di raggiungere dei notevoli miglioramenti, consentendo di raggiungere l'obiettivo.

In particolare, il lavoro si è focalizzato su adempimenti particolarmente critici.

Una sezione critica del vecchio portale era rappresentata dalla sotto-sezione di “Amministrazione trasparente - Bandi di gara e contratti”, ex art. 37 del d.lgs. 33/2013, per la quale risultava urgente l’azione di revisione e riprogettazione. A tal fine, è stato costituito uno specifico gruppo di lavoro composto dal personale della direzione generale, dell’ufficio prevenzione corruzione e trasparenza, delle aree provveditorali, al fine di individuare, innanzitutto, i documenti e le informazioni da pubblicare, per poi procedere con la costruzione delle pagine del nuovo portale di Ateneo.

Il 19 aprile 2016, è stato organizzato il primo incontro con il dirigente dell’APPAM e dell’ALPI e con i referenti individuati per le aree per gli adempimenti connessi alle pubblicazioni nella sezione di Amministrazione trasparente del portale di Ateneo. In particolare, in occasione di tale incontro, è stata esaminata nel dettaglio la griglia di rilevazione (allegato 1 alla delibera ANAC n. 43/2016) relativa alle pubblicazioni “Bandi di gara e contratti” e “Provvedimenti”, individuando nel dettaglio quali informazioni e quali documenti pubblicare nelle suddette sezioni, anche attraverso le estrazioni dei software messi a disposizione dall’Ateneo, per l’assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

A seguito dell’emanazione del d. lgs. 50/2016, ad aprile 2016, ossia del nuovo “Codice degli appalti” e del d. lgs. 97/2016, che ha modificato il d. lgs. 33/2013, alla luce delle consistenti modifiche introdotte con riferimento alla pubblicazione dei documenti e delle informazioni legate agli appalti e ai contratti, sono stati rivisti tutti gli adempimenti per trovare le soluzioni più adeguate.

La conclusione dei lavori del gruppo con riferimento ai contenuti ha consentito di procedere, nell’ambito dei lavori della costruzione del portale, alla creazione delle maschere di inserimento all’interno del nuovo portale e della progettazione del relativo layout grafico delle pagine in pubblicazione, i cui test sono stati effettuati dall’ALPI e dall’APPAM insieme all’Ufficio prevenzione corruzione e trasparenza, per consentire che la sezione potesse essere avviata nel 2017, a seguito del lancio del Portale, a fine dicembre 2016.

Per avviare le attività di popolamento della sezione, sono state preparate le linee guida che prevedevano non solo le istruzioni finalizzate alla pubblicazione autonoma da parte di ciascun referente delle strutture interessate, ma specifiche indicazioni su cosa pubblicare e come pubblicare, in ottemperanza alla normativa in materia di trasparenza. Le linee guida sono state inviate ed è stato previsto un incontro operativo, per analizzare i contenuti degli adempimenti e illustrare le modalità di pubblicazione. Il risultato è visibile al link: <http://www.unict.it/content/bandi-di-gara-e-contratti>. Oltre all’incontro operativo, è stata svolta una continua attività di affiancamento da parte dell’ufficio prevenzione corruzione e trasparenza per la normalizzazione delle attività.

Altra attività svolta per consentire di rendere autonome le strutture nelle attività di pubblicazione, è stata quella di prevedere la raccolta dei dati necessari alla pubblicazione e alla trasmissione all’ANAC delle informazioni sulle procedure negoziali, ai sensi dell’art. 1, comma 32 della l. 190/2012, utilizzando il software di contabilità in uso “EASY. Uni.Co”, ed eliminare la doppia attività di inserimento delle informazioni sulle procedure negoziali in “Easy” e nell’applicativo, fino a quel momento utilizzato per la trasmissione del file XML ad ANAC. Oltre ad eliminare l’inutile sforzo da parte delle strutture di operare su

due applicativi diversi, inserendo le stesse procedure negoziali, l'applicativo utilizzato fino a quel momento per l'adempimento ANAC risultava non adatto ai fini dei controlli dell'output delle estrazioni. A tal fine, la direzione generale e l'ufficio prevenzione corruzione e trasparenza hanno avviato, con la ditta esterna, l'implementazione delle maschere sul software di contabilità finalizzate all'assolvimento dell'obbligo. Nel luglio 2016, veniva avviata la nuova procedura, inviando le linee guida e le indicazioni per la compilazione delle maschere ai fini dell'adempimento in oggetto, nonché prevedendo la trattazione dell'argomento nell'ambito del corso di formazione "Easy uni.CO", del 13/14/15 luglio 2016, tenuto dalla ditta esterna e dall'Ufficio prevenzione corruzione e trasparenza, che ha accompagnato gli operatori, svolgendo successive attività di controllo e di coerenza dei dati inseriti, fornendo il supporto per la correzione dei dati, fino a verificarne l'esito positivo.

E' stato, infine, implementato l'applicativo sui procedimenti amministrativi finalizzato alla pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" delle informazioni sui procedimenti/affari/attività e alla compilazione delle schede ai fini della mappatura degli stessi. Nel maggio 2016, sono state inviate le linee guida per fornire precise indicazioni per la compilazione delle schede e sono stati convocati i referenti individuati dai dirigenti/responsabili di struttura, per discutere sul contenuto delle linee guida e sulle modalità di compilazione delle schede, attraverso specifici incontri svolti nei mesi di maggio e giugno 2016 (<http://ws1.unict.it/ProcedimentiAmministrativi/>).

## **Risultati relativi agli obiettivi di sviluppo tecnologico assegnati al Direttore generale e alle aree dell'amministrazione**

### ***Strutture coinvolte: tutte le strutture dell'amministrazione centrale***

Il perseguimento di obiettivi strategici di miglioramento delle performance di Ateneo, nel lungo periodo, non poteva avvenire senza colmare il deficit rilevato in termini di sviluppo del sistema informativo e informatico dell'Ateneo. L'assenza di sistemi informativi integrati, soprattutto con riferimento alla gestione dei servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, non solo ne pregiudicava l'efficienza, ma risultava avere ripercussioni negative anche con riferimento alle relative attività di rendicontazione e di valutazione dei risultati.

Con riferimento agli specifici obiettivi di miglioramento dell'informatizzazione delle procedure e dell'avvio finalizzato a creare sistemi informativi integrati di Ateneo, sono stati definiti diversi obiettivi per la Direzione generale, che, nel 2015, hanno determinato l'avvio di diverse attività e la relativa prosecuzione nel 2016.

Con riferimento al miglioramento dei servizi a supporto degli studenti e della didattica attraverso la progressiva informatizzazione di tutte le procedure e la realizzazione di un sistema informativo integrato, l'obiettivo, nel 2015, ha coinvolto, innanzitutto, il dirigente dell'Area della didattica, con specifico riferimento all'analisi delle esigenze informative e informatiche legate all'area della didattica e ai servizi agli studenti e il CEA per l'analisi informatica, nonché il direttore del Centro di orientamento e formazione, con specifico riferimento alla gestione del servizio di placement. La preparazione del documento tecnico nei tempi previsti nel 2015, denominato SIID\_Ver 6 (Sistema informativo integrato didattica), ha consentito di raggiungere **l'obiettivo D4**, ossia finalizzato a redigere il capitolato tecnico e avviare le procedure negoziali, per l'acquisizione del software entro il primo semestre 2016. La procedura è stata approvata dal Consiglio di amministrazione del 28/04/2016 e il bando pubblicato nel 2016. Tale scelta di procedere verso una gestione informatizzata integrata dei servizi di gestione delle segreterie studenti, in particolare, mira a migliorare l'efficienza del servizio agli studenti ed è supportata dai risultati dell'indagine sull'efficacia dei servizi di segreteria, svolta dall'Ateneo nell'ambito della partecipazione al Progetto Good Practice, che ha coinvolto, per l'a.a. 2015/16, 29 atenei pubblici e due scuole superiori. Dall'esito di tale indagine svolta nei confronti degli studenti iscritti al I anno (tasso di risposta 18%) e nei confronti degli studenti iscritti agli altri anni (tasso di risposta 26%), confrontando il risultato di Catania, con la media totale dei mega atenei<sup>5</sup> (categoria entro la quale è inserita l'Università di Catania nel progetto), si evince che la maggioranza degli studenti del I anno intervistati (72%), si è servita dei servizi on line di segreteria non più di 2 volte, come anche con riferimento ai servizi di front-office (78%). Di questi ultimi, la ragione della scarsa frequenza con cui si recano di presenza alle segreterie (90%), è dovuta all'uso di strumenti alternativi (24%) o addirittura, il 66% risponde di non averne avuto bisogno. Il

<sup>5</sup> Gruppo mega atenei: Bologna; Catania, Firenze; Milano Statale; Padova; Roma "la Sapienza" e Torino.

giudizio complessivo di questi studenti è più che sufficiente (3,34 – range: 1-6), tendenzialmente in linea la media dei mega atenei (3,57). Il giudizio sull'adeguatezza delle informazioni on-line sulla carriera risulta buono (4,01) ed è in linea con la media dei mega atenei (4,03).

SERVIZI DI SEGRETERIA – STUDENTI PRIMO ANNO										
	Con quale frequenza hai utilizzato i servizi di segreteria on-line?				Gli strumenti di supporto alle operazioni di segreteria on-line sono completi e di semplice utilizzo]	Le informazioni on-line sulla carriera universitaria (piano degli studi, esami, modalità di pagamento delle tasse) sono adeguate]	Con quale frequenza ti sei recato presso gli sportelli della segreteria studenti dall'iscrizione ad oggi?			
	Mai	Raramente (1-2 volte)	Ogni tanto (massimo 5 volte)	Frequentemente (oltre 5 volte)			Mai	Raramente (1-2 volte)	Ogni tanto (massimo 5 volte)	Frequentemente (oltre 5 volte)
Catania	38%	34%	19%	9%	3,38	4,01	32%	46%	17%	5%
Media	21%	28%	26%	25%	3,82	4,20	19%	47%	25%	9%
Media piccoli	22%	20%	27%	31%	4,01	4,24	10%	48%	29%	13%
Media medi	19%	28%	27%	27%	3,82	4,28	14%	46%	29%	11%
Media grandi	13%	23%	30%	34%	3,86	4,22	21%	44%	25%	9%
Media mega	31%	37%	20%	12%	3,57	4,03	29%	49%	16%	5%
Media Atenei	21%	28%	26%	25%	3,79	4,19	20%	46%	24%	9%

SERVIZI DI SEGRETERIA – STUDENTI PRIMO ANNO									
	Nel caso non ti fossi mai recato presso gli sportelli della segreteria studenti, qual è la ragione principale-					La Segreteria Studenti è capace di risolvere i problemi	Gli orari di apertura dello sportello sono adeguati	L'attesa allo sportello è accettabile	Sei complessivamente soddisfatto della qualità del servizio ricevuto dalla segreteria studenti?
	Uso strumenti alternativi allo sportello	Non ne ho avuto bisogno	Gli orari di apertura sono scomodi	Lo sportello è difficile da raggiungere	Il personale è scortese				
Catania	24%	66%	6%	4%	1%	3,39	3,13	3,45	3,34
Media	27%	61%	8%	2%	2%	3,80	3,14	3,88	3,72
Media piccoli	21%	62%	10%	2%	6%	3,92	3,34	4,07	3,85
Media medi	16%	67%	12%	3%	1%	3,78	2,99	3,97	3,62
Media grandi	37%	53%	7%	1%	2%	3,69	3,00	3,72	3,73
Media mega	28%	64%	5%	2%	1%	3,64	3,12	3,84	3,57
Media Atenei	27%	61%	8%	2%	2%	3,73	3,07	3,87	3,66

L'uso dei servizi di segreteria, in front-office, è più frequente per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo. Il 55% degli studenti intervistati si è recato più di 3 volte agli sportelli (il 18% più di 5 volte), mentre meno frequente è l'utilizzo dei servizi on line (66% - meno di 2 volte). L'88% degli studenti in questione ritiene di non aver avuto bisogno di recarsi presso gli sportelli (62%) e di aver utilizzato strumenti alternativi (26%). Il giudizio complessivo di questi ultimi è più che sufficiente (3,12 - in una scala 1-6), ma risulta leggermente inferiore rispetto alla media dei mega atenei (3,35).

Infine, il giudizio sull'adeguatezza delle informazioni on-line risulta buono (3,99) ed è tendenzialmente in linea con la media dei mega atenei (4,01).

SEGRETERIA – STUDENTI ISCRITTI AGLI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO										
	Con quale frequenza hai utilizzato i servizi di segreteria on-line?				Gli strumenti di supporto alle operazioni di segreteria on-line sono completi e di semplice utilizzo]	Le informazioni on-line sulla carriera universitaria (piano degli studi, esami, modalità di pagamento delle tasse) sono adeguate]	Con quale frequenza ti sei recato presso gli sportelli della segreteria studenti dall'iscrizione ad oggi?			
	Mai	Raramente (1-2 volte)	Ogni tanto (massimo 5 volte)	Frequentemente (oltre 5 volte)			Mai	Raramente (1-2 volte)	Ogni tanto (massimo 5 volte)	Frequentemente (oltre 5 volte)
Catania	31%	35%	24%	11%	3,20	3,99	8%	37%	37%	18%
Media	15%	27%	28%	30%	3,78	4,14	10%	37%	35%	18%
Media piccoli	14%	24%	29%	32%	3,91	4,21	4%	35%	40%	21%
Media medi	13%	27%	28%	32%	3,80	4,23	9%	34%	36%	21%
Media grandi	9%	22%	29%	40%	3,85	4,12	10%	36%	34%	20%
Media mega	26%	34%	24%	16%	3,51	4,01	14%	43%	30%	13%
Media Atenei	15%	27%	28%	30%	3,75	4,13	10%	37%	34%	19%

SEGRETERIA – STUDENTI ISCRITTI AGLI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO										
Ateneo	Nel caso non ti fossi mai recato presso gli sportelli della segreteria studenti, qual è la ragione principale-					La Segreteria Studenti è capace di risolvere i problemi	Gli orari di apertura dello sportello sono adeguati	L'attesa allo sportello è accettabile	Sei complessivamente soddisfatto della qualità del servizio ricevuto dalla segreteria studenti?	
	Uso strumenti alternativi allo sportello	Non ne ho avuto bisogno	Gli orari di apertura sono scomodi	Lo sportello è difficile da raggiungere	Il personale è scortese					
Catania	26%	62%	5%	4%	3%	3,22	3,01	3,09	3,12	
Media	29%	53%	11%	3%	4%	3,72	3,00	3,46	3,61	
Media piccoli	27%	45%	18%	2%	9%	4,21	3,19	4,30	4,02	
Media medi	26%	54%	13%	3%	5%	3,72	2,92	3,37	3,54	
Media grandi	30%	53%	9%	5%	3%	3,59	2,92	3,22	3,55	
Media mega	32%	57%	7%	2%	1%	3,49	2,82	3,25	3,35	
Media Atenei	29%	53%	11%	3%	4%	3,66	2,93	3,37	3,56	

Il progetto pluriennale di sviluppo tecnologico avviato nel 2015, legato all'avvio delle attività necessarie a creare sistemi informativi integrati per il supporto alle principali attività istituzionali dell'Ateneo, tra le quali i servizi a supporto dell'attività di ricerca, è proseguito nel 2016, attraverso due interventi, consentendo di raggiungere l'obiettivo di avvio dell'informatizzazione dei processi per la gestione dei progetti di ricerca (**obiettivo R3**). E' stata, infatti, ultimata la procedura di acquisto e contrattualizzazione del software "IRIS CINECA", per la gestione di tutti i prodotti della ricerca, in particolare con riferimento al modulo "IRIS IR/OA — "OA" Institutional Repository' Open Archive, attraverso il quale l'ateneo dispone di un sistema unico e integrato con gli altri sistemi di ateneo, nonché in grado di dialogare con i sistemi centrali nazionali ed internazionali, per la gestione e la disseminazione delle pubblicazioni, conforme ai requisiti del MIUR e della Commissione Europea per l'Open Access, e con il modulo IRIS ER — "ER" *Evaluation and Review*. Il modulo Valutazione della Ricerca, è lo strumento che consente la gestione di campagne di valutazione delle entità del sistema, ad esempio le pubblicazioni, i progetti, i ricercatori. E' possibile selezionare gli oggetti da valutare, raggrupparli, abbinare criteri anche parametrici, assegnare valutatori, anche esterni, gestire il flusso di lavoro, notificare, produrre graduatorie e reportistica. Altra attività di implementazione è stata svolta con riferimento al perfezionamento della cosiddetta "Scheda di progetto", ossia di un gestionale che consente l'attivazione di una scheda informativa contenente tutte le informazioni relative ad un progetto di ricerca, dalla presentazione fino alla conclusione.

Nell'ambito del progetto di sviluppo tecnologico dell'amministrazione, delineato nelle delibere di riorganizzazione del 29/07/2014 e del 2/04/2015, si inserisce l'avvio dell'utilizzo del nuovo applicativo per la gestione integrata delle procedure di spesa, denominato "Easy.Uni.Co", finalizzato a gestire in maniera automatizzata tutti gli adempimenti normativi collegati al ciclo della spesa. Tale intervento è stato avviato anche alla luce dell'introduzione della contabilità economico-patrimoniale e dalla redazione del Bilancio unico di Ateneo. Nel 2016, con il principale ausilio dell'Area finanziaria e dell'Area della pianificazione e del controllo di gestione, al fine di perfezionare il processo di informatizzazione, avviato nel 2015, per la gestione integrata delle procedure di spesa e per la realizzazione degli interventi per la redazione del BU in regime di contabilità economico-patrimoniale, sono state implementate le seguenti funzionalità del software "Easy. Uni.co." attraverso la normalizzazione delle seguenti procedure, consentendo di perseguire l'obiettivo relativo al 2016 (**obiettivo S1**):

- 1.automatizzazione dei trasferimenti on line.
2. procedura "svuot" di svuotamento delle risorse da reinvestire
3. procedure per la gestione dei fondi economici.
4. implementazione budget on line degli investimenti per i dipartimenti.

Tra gli obiettivi di sviluppo del sistema informativo e informatico finalizzati al miglioramento della trasparenza delle procedure, dell'accessibilità ai percorsi amministrativi e della tempistica del loro completamento, attraverso l'informatizzazione di tutte le pratiche, sono state avviate, nel 2015, le attività necessarie per introdurre un nuovo applicativo per la gestione dei flussi documentali, con l'obiettivo, a regime, di eliminare la gestione cartacea, controllare i processi, renderli trasparenti e monitorare il rispetto dei tempi procedurali e procedurali.

A tal fine, nel 2015, è stato adottato dall'Ateneo, il software "Workflow J-suite", che ha richiesto, innanzitutto, l'esecuzione dei test tecnici di funzionalità attraverso l'integrazione fra il sistema di workflow J-Suite e il protocollo informatico Titulus, e la successiva protocollazione di un documento. Tale attività è stata accompagnata dall'avvio dell'organizzazione della mappatura dei processi da parte delle strutture, oggetto delle cosiddette "scrivanie virtuali", finalizzate a seguire l'iter dei documenti e identificare i responsabili coinvolti per la conclusione di ciascun processo. Nel 2015, è stata svolta l'attività propedeutica alla mappatura dei processi, coinvolgendo tutte le strutture dell'amministrazione centrale in una prima attività ricognitiva dei procedimenti/affari/attività di competenza, attraverso un applicativo implementato per agganciare i procedimenti amministrativi, gli affari e le attività gestite dall'amministrazione al titolario delle classificazioni "Titulus".

Nel 2016, al fine di avviare l'utilizzo di J-suite (**obiettivo S2**), attraverso la costruzione di un primo prototipo di scrivania virtuale, sono state svolte insieme alle attività di specifico carattere tecnico-informatico, attività di formazione e di training on the job (**obiettivo S15\_2**), necessarie a rendere autonomo nell'utilizzo dell'applicativo, il gruppo di informatici dedicati e il personale coinvolto nella mappatura dei processi. Infatti, è stata pianificata e avviata la formazione specialistica tecnico informatica (come già precedentemente illustrato), e una fase di training on the job. Tale fase, pianificata a gennaio 2016, e realizzata nel II semestre dello stesso anno, ha previsto la prima fase operativa di "Training on the job", per la costruzione dell'iter di controllo dei processi (ossia del flusso di controllo, gestito tramite j-suite, da utilizzare ogni qual volta, a regime, si segnali la necessità di inserire un nuovo flusso documentale o di aggiornare un processo già informatizzato) e, una seconda fase, finalizzata alla mappatura e al design del flusso da informatizzare, alla creazione del flusso a livello informativo e alla relativa creazione della scrivania virtuale su "J-suite". Parallelamente a tale attività, sono state coinvolte tutte le strutture dell'amministrazione per continuare il lavoro di censimento svolto del 2015, e effettuare una prima mappatura dei vari sub-processi e processi di competenza, proprio perché l'attività di mappatura risulta propedeutica alla creazione delle scrivanie virtuali.

Per questo motivo è stato implementato il software sui procedimenti, utilizzato nel 2015 per il censimento, per consentire la mappatura di ciascun sub processo e sono state create delle linee guide, inviate alle strutture (prot. n. 57412 del 17 maggio 2016) e discusse nel corso di giornate formative svolte nei mesi di maggio e giugno. Il censimento e la compilazione delle schede ai fini della mappatura da parte delle strutture è stata completata il 31 luglio 2016, conseguentemente, è stato possibile effettuare

un'analisi, al fine di creare la prima mappatura, entro il 2016. Tale mappatura risultava, inoltre, strumentale alla redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, al fine di effettuare l'analisi del grado di rischio (**obiettivo S3**), e la successiva attribuzione del grado di rischio a ciascun processo, e la conseguente definizione delle misure necessarie a ridurre la probabilità del verificarsi di episodi di cattiva gestione o illeciti. Pertanto, le linee guida già menzionate, fornivano anche le indicazioni necessarie per la compilazione del questionario per l'analisi di probabilità necessaria all'attribuzione del grado di rischio di ciascun sub-processo mappato.

Attraverso l'analisi della mappatura e l'attribuzione di ogni sub processo mappato ad una categoria di riferimento, sono state tratte le informazioni necessarie a disegnare i flussi con il metodo BPMN per consentire la creazione delle *scrivanie virtuali* di J-suite e creare il prototipo relativo al processo di reclutamento dei co.co.co, così raggiungendo appieno l'obiettivo posto per il 2016 (**obiettivo S2**). Parallelamente, al fine di raggiungere l'**obiettivo S3**, legato all'analisi del rischio, la mappatura e l'attribuzione della probabilità di rischio a ciascun sub-processo, seguita dall'analisi di impatto, ha consentito di completare la prima attribuzione del grado di rischio finalizzata alla stesura del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019, nel quale sono riportati sia la metodologia di analisi che i risultati ottenuti ([https://www.unict.it/sites/default/files/files/PTPC\\_%202017-2019\\_definitivo\(1\).pdf](https://www.unict.it/sites/default/files/files/PTPC_%202017-2019_definitivo(1).pdf)).

Nell'ambito dell'obiettivo strategico legato alla prosecuzione e tempestiva realizzazione del processo di decentramento a livello dipartimentale delle funzioni tecnico-amministrativo, obiettivo della Direzione generale (**obiettivo S6**) è stato quello di prevedere specifici interventi in termini di miglioramento della diffusione e condivisione continua delle informazioni tra amministrazione centrale e strutture decentrate, e la definizione di procedure univoche per lo svolgimento di attività trasversali e comuni tra diverse strutture.

Tale obiettivo, nel 2015, ha previsto la creazione del Database Management System (DMS) denominato "Manuale delle procedure" e l'inserimento dei relativi manuali, da parte di quelle strutture dell'Amministrazione centrale, che svolgono attività comuni a quelle dei dipartimenti. Nel 2016, è stato proseguito, con l'aggiornamento e la revisione dei manuali, alla luce delle nuove esigenze organizzative e delle procedure avviate a seguito della riorganizzazione. A tal fine, è stato necessario rivedere i manuali relativi alla gestione delle attività provveditoriali (prot. 122034 del 20 ottobre 2016), quelli relativi al reclutamento del personale esterno pubblicati nel portale utilità di Ateneo (accesso riservato ai dipendenti unict) e allegati alla circolare del DG prot. n. 93094 del 5/08/2016. Sono state riviste, altresì le procedure per la gestione del fondo economale (Circolare DG prot. n. 17032 del 16/02/2016 e circolare AFi n. 28490 dell'11/03/2016).

**Risultati relativi agli obiettivi di miglioramento della gestione del Patrimonio dell'Ateneo e al mantenimento dell'equilibrio di bilancio.**

***Strutture coinvolte: Area del provveditorato e del patrimonio mobiliare, Area della progettazione dello sviluppo edilizio e della manutenzione, Area dei lavori e del patrimonio immobiliare, Area logistica e spazi a verde, Direzione generale-Servizio prevenzione e protezione rischi (SPPR) e Centro per i sistemi di elaborazione e le applicazioni scientifiche e didattiche (CEA)***

✓ Miglioramento della gestione del Patrimonio

Gli obiettivi della Direzione generale, assegnati ai fini del miglioramento dei processi di gestione del patrimonio edilizio, delle apparecchiature e delle attrezzature dell'Ateneo sono stati focalizzati, innanzitutto sulla realizzazione degli interventi prioritari previsti nei Piani triennali delle opere pubbliche **(obiettivo S7)**.

In particolare, con specifico riferimento alla ristrutturazione del Dipartimento di scienze chimiche, il progetto definitivo è stato stralciato, a seguito di lavori urgenti di messa in sicurezza, per danni causati dalle ingenti precipitazioni atmosferiche e sulla base della delibera del dipartimento di Scienze chimiche del 14/04/2016. Lo stralcio "Lavori di riqualificazione per adeguamento alle norme di sicurezza dei locali ex petrolchimica da adibire a biblioteca e sala lettura piano terra corpo A edificio 1 - dipartimento di Scienze chimiche" è stato approvato dal CdA con delibera n. 368 del 01/07/2016). La relativa manifestazione di interesse è stata pubblicata il 1 settembre 2016. Con riferimento alla stesura del progetto definitivo della Tensostruttura (Edificio adibito ad aule dei dipartimenti di Ingegneria), esso è stato deliberato dal CdA con delibera n. 311 del 27/05/2016, e la manifestazione di interesse è stata pubblicata il 30/12/2016. Il progetto preliminare relativo alla ristrutturazione di Giurisprudenza (Ristrutturazione via Gallo – Boscarino) è stato, invece, approvato nella seduta del Cda del 29/05/2017.

Con riferimento alle nuove aule didattica della Cittadella Universitaria, il progetto definitivo è stato presentato al Comune di Catania per le autorizzazioni urbanistiche il 4/10/2016 e, all'ASP il 13/10/2016. L'autorizzazione dell'ASP è pervenuta il 16/11/2016. Il Comune ha concesso l'autorizzazione in data 7/12/2016 e l'ha trasmessa all'Ateneo in data 13/01/2017.

Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo S7, si richiedeva di completare gli interventi definitivi relativi a 3 progetti e di pubblicare i bandi o gli avvisi di almeno 1 intervento. Conseguentemente l'obiettivo è stato realizzato in quanto sono stati approvati in via definitiva 3 progetti e sono state pubblicate le manifestazioni di interesse per 2 procedure.

*Apparecchiature e attrezzature di laboratorio.*

Nell'ambito dell'obiettivo strategico legato al miglioramento delle apparecchiature e attrezzature dell'Ateneo e del miglioramento della qualità dei servizi di laboratorio, si inseriscono gli obiettivi legati all'avvio delle attività per la *Realizzazione delle infrastrutture di servizio della Torre biologica (obiettivo S8)* e

l'obiettivo legato alla *Prosecuzione delle attività necessarie all'avvio dell'utilizzo dei grandi laboratori della Torre biologica (obiettivo R6)*.

Il nuovo complesso edilizio denominato Torre biologica rappresenta per l'Ateneo un'opportunità di sviluppo, poiché destinato ad essere il volano della ricerca e del trasferimento tecnologico nel settore delle bio e nanotecnologie, attraverso l'investimento in laboratori pesanti, oltre ad ospitare le aule didattiche.

Al fine di avviare le attività per la *realizzazione delle infrastrutture di servizio della Torre biologica (obiettivo S8)*, la direzione ha avviato due progetti, l'uno legato alla realizzazione di un parcheggio veicoli per la fruibilità del complesso Torre biologica e l'altro per la realizzazione del bar e di uno spazio per gli studenti a servizio della Torre biologica.

Entrambi i progetti sono stati presentati al Collegio tecnico per l'edilizia, che ha espresso parere favorevole, per il primo progetto ad aprile del 2016, e per il secondo a settembre del 2016.

Successivamente, è stata pubblicata la manifestazione d'interesse per l' "Affidamento dei lavori di completamento degli spazi del complesso Torre Biologica dedicati alla direzione del Dipartimento di chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche, alle strutture locali della Direzione Generale, al Capi e al servizio bar" il 2/12/2016.

Con delibere del CdA, n. 160 del 26/02/2016 e n. 307 del 27/05/2016, è stato approvato il progetto definitivo e l'avvio delle procedure negoziali per i "Lavori di realizzazione di un ascensore antincendio a servizio del polo medico-biologico (Torre biologica) ". La realizzazione dell'ascensore antincendio è risultata un'opera da realizzare, con urgenza, al fine di ottenere il collaudo della struttura da parte dei vigili del fuoco. Il mancato collaudo avrebbe avuto come conseguenza, la perdita dei finanziamenti ottenuti per il progetto "BRIT".

E' stata, inoltre pubblicata il 13/09/2016 la manifestazione di interesse, per i lavori relativi alla "Riqualificazione edificio rurale presso il Polo Medico-Biologico (Torre Biologica)- Locali (della) Direzione Generale.

Con riferimento all'obiettivo di *Prosecuzione delle attività necessarie all'avvio dell'utilizzo dei grandi laboratori della Torre biologica (obiettivo R6)*, risultava indispensabile rendere operativi.

- 1) i servizi di conduzione e manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici, antincendio e di sicurezza;
- 2) la manutenzione dell'edificio Torre biologica e completare la fornitura e la messa in opera delle attrezzature tecniche funzionali all'operatività dei laboratori.

Il primo servizio è stato affidato esternamente, nelle more dell'avvio del servizio di *Global service* dei servizi integrati per la manutenzione dei complessi "Torre biologica" e "Polo tecnologico" dell'Ateneo di Catania, il cui bando di gara aperto è stato pubblicato il 6 giugno 2016.

Con riguardo al secondo intervento, in data 13 maggio 2016 si è provveduto alla pubblicazione dell'esito della gara sulla GUCE e il 23 giugno 2016 alla pubblicazione sulla GURI e sui quotidiani. La gara è stata aggiudicata e si è provveduto alla contrattualizzazione il 21 luglio 2016.

Al fine di avviare l'operatività dello *Stabilizzatore utilizzatore unico*, parte integrante della Torre biologica, sono state completate le seguenti attività: di stabulazione e progettazione preclinica come segue:

- 1) realizzati e completati in data 31.03.2016 i lavori relativi alle finiture degli ambienti di stabulazione come autorizzati dal CdA nella seduta di ottobre 2015;
- 2) effettuata e completata, come da verifica effettuata in data 4.08.2016, la consegna degli arredi tecnici di stabulazione (approvati nella seduta del CdA di febbraio 2015);
- 3) effettuata e completata, come da note prot.103173 del 15.09.2016 e prot.11014 del 6.10.2016, la consegna delle apparecchiature scientifiche per la piattaforma preclinica (approvata dal CdA nella seduta di maggio 2015);
- 4) realizzata la rete di accesso wired e wireless e del sistema di telefonia VoIP per l'intera Torre Biologica, che ha garantito l'infrastruttura ICT necessaria all'avviamento del Centro BRIT, necessaria a supportare adeguatamente gli ulteriori laboratori e le attività di ricerca che saranno avviati presso la Torre Biologica.

Ai fini del miglioramento dei processi di gestione del patrimonio edilizio, è stato previsto uno specifico obiettivo legato alla *Riorganizzazione funzionale delle attività per la prevenzione della sicurezza sui luoghi di lavoro (obiettivo S9)*, attraverso il perfezionamento del sistema di valutazione dei rischi generici e specifici delle strutture e redazione di specifici piani di intervento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

A tal fine, si è operato attraverso:

1. L'aggiornamento dei Documenti di Valutazione del Rischio (DVR) prevedendo la valutazione dei rischi generici e trasversali delle diverse strutture dell'Ateneo, in maniera quanto più sistematica possibile.
2. L'aggiornamento triennale della valutazione del rischio da agenti cancerogeni e/o mutageni per tutte le strutture universitarie interessate.
3. Il Censimento relativo a: Sorgenti radioattive; Sorgenti laser; Altre attrezzature di laboratorio.
4. Implementazione dei piani di emergenza per alcune strutture e successiva organizzazione delle relative simulazioni di emergenza e prove di evacuazione.

Per quel che concerne la valutazione dei rischi generici e trasversali delle diverse strutture dell'Ateneo, il Servizio Prevenzione e Protezione Rischi (SPPR) ha effettuato tempestivi e puntuali sopralluoghi presso le strutture dell'Ateneo, al fine di segnalare quanto più precocemente possibile la presenza di rischi non accettabili e proponendo la messa in atto delle misure di eliminazione, ove possibile, o almeno l'abbattimento dei rischi ad un livello di accettabilità. Inoltre, nel 2016, è stata svolta l'attività di

valutazione dei rischi “sistematica” in diverse strutture universitarie, e anche a beneficio di uno Spin –Off universitario convenzionato con il Servizio prevenzione e protezione rischi.

Conseguentemente nel 2016 sono stati realizzati i seguenti DVR:

- DVR Spin-Off “SMS”
- DVR dipartimento di Giurisprudenza
- DVR dipartimento di Fisica e Astronomia sez. Osservatorio
- DVR Area della Ricerca
- DVR Rettorato c/o Palazzotto Biscari
- DVR Azienda Agraria Sperimentale
- DVR per attività subacquee.

Con riguardo al punto 2:

- è stato puntualmente eseguito l’aggiornamento triennale inerente la valutazione del rischio da agenti cancerogeni e/o mutageni per tutte le strutture universitarie interessate (nota prot. n. 16589 del 6.02.2016);
- è attivo l’aggiornamento continuo delle sorgenti radioattive e laser. Nel 2016, per una nuova sorgente radioattiva è stato ottenuto lo specifico Nulla Osta della prefettura;

Con riguardo al punto 3: è stato avviato il censimento relativo a tutte le altre attrezzature di laboratorio. Quest’ultima attività viene rinforzata, in occasione della valutazione sistematica dei rischi per le diverse UU.PP., mediante specifici sopralluoghi, richiesta di specifica documentazione e sensibilizzazione ulteriore di quanto richiesto precedentemente in maniera generale (nota del 18.07.2016, prot. n.84938).

Infine con riguardo al punto 4, nel 2016, per la prima volta, con il Dipartimento Regionale di Protezione Civile, è stata effettuata una prova di evacuazione che ha coinvolto diversi edifici ubicati nella C.U. S. Sofia. Il SPPR ha coordinato le attività propedeutiche all’organizzazione delle prove di evacuazione, quelle necessarie al concreto svolgimento della prova e successivamente quelle necessarie a trarre le utili considerazioni a valle dell’evento. Si è trattata della prima prova di evacuazione che ha coinvolto strutture universitarie, che ha coinvolto più edifici, ha consentito di individuare, segnalare e testare anche le aree esterne di raccolta post evacuazione (Nota conclusiva del 22.06.2016, prot. n.72643).

Nel contempo, sono stati elaborati alcuni piani di gestione dell’emergenza, riguardanti edifici esterni alla C.U. S. Sofia. La redazione di tali piani è il risultato di tutta una serie di attività preliminari e necessarie quali la individuazione e designazione degli addetti, lo studio dell’attività, la collaborazione con l’APSEMa per la verifica delle modalità di funzionamento degli impianti di rivelazione incendi, etc. Nel 2016 è stato concluso il PGE Edificio “Vergini al Borgo”.

Al fine di migliorare la gestione del patrimonio edilizio e l'efficienza dei servizi di manutenzione è stata avviata la fase organizzativa e gestionale del *Servizio integrato per la gestione dei servizi di manutenzione "Global service"*, predisponendo anche un apposito cruscotto di controllo **(obiettivo S10)**.

Il contratto per l'affidamento biennale del servizio integrato per la gestione dei servizi di manutenzione "Global service degli edifici dell'Ateneo di Catania, è suddiviso in due lotti: lotto 1 "Centro Urbano" e lotto 2 "CUS S Sofia e strutture periferiche", ed ha avuto avvio nel giugno del 2016.

Il servizio viene gestito dall'APSEMA e monitorato attraverso la "Lista di controllo accesso edificio", per controllare e verificare gli accessi negli edifici effettuati per svolgere gli interventi richiesti, e tramite il sistema informativo "Geomap", che consente il controllo degli interventi e il monitoraggio dei relativi tempi, tramite le "Liste di controllo". Tale sistema di monitoraggio consente la predisposizione di un modello di cruscotto di indicatori di efficienza con specifici obiettivi : 1) esatta determinazione delle richieste di intervento pervenute; 2) realizzazione di proporzionati tempi di risposta alle variegate tipologie di chiamata "intervento"; 3) agevole reperibilità delle risorse umane incaricate della messa in atto del servizio manutentivo, in ordine a situazioni di fatto classificate per contenuto come " ordinarie", "urgenti" e di "emergenza".

Il modello è costituito da elementi di base quali: 1) la classificazione numerica delle richieste avanzate, 2) attribuzione alle stesse di uno specifico codice, 3) indicazione, per tipologia di chiamata, delle richieste medesime; 4) descrizione di dettaglio delle richieste e del tipo di intervento manutentivo da realizzare, 5) specifica dell'immobile di riferimento dell'esecuzione dell'intervento, 4) indicazione della data di esecuzione dell'intervento.

Il modello di cruscotto è stato perfezionato attraverso la specifica di elementi ulteriori fra i quali, in particolar modo, quelli esplicativi degli interventi da realizzare in ragione dei cosiddetti "indicatori sintetici di prestazione". Tali indicatori hanno consentito una determinazione degli interventi per tipologia "ordinaria", "urgente", e di "emergenza", tenuto conto del cosiddetto indice di tempestività, quale indicatore dei tempi di esecuzione dell'intervento, per una corretta corrispondenza tra catalogazione della prestazione da eseguire e fattiva realizzazione dell'intervento medesimo.

- ✓ Mantenimento dell'equilibrio di bilancio

**Strutture coinvolte: Area finanziaria, Ufficio Legale di Ateneo, Area dei rapporti istituzionali e con il territorio, Area della didattica.**

Con riferimento agli obiettivi di miglioramento dell'efficienza e dell'economicità della gestione dei servizi, sono state avviate diverse iniziative.

In particolare, al fine di realizzare specifici interventi volti ad aumentare l'efficienza dell'amministrazione la direzione generale in collaborazione con l'area finanziaria e l'Avvocatura di Ateneo ha individuato delle soluzioni finalizzate a conseguire risparmi su diversi fronti.

In particolare sono stati definiti tre interventi delineati di seguito, legati al raggiungimento dell'obiettivo S11.

L'area finanziaria e l'avvocatura di Ateneo hanno definito specifiche regole procedurali, di seguito descritte, per garantire la correttezza dell'imputazione dell'IVA, ai fini della detrazione sulle attività negoziali e all'utilizzo dell'IVA sulle attività istituzionali ai fini dell'ammortamento, perseguendo in tal modo un risparmio.

Considerato che l'Università, oltre ai compiti istituzionali di didattica, ricerca e assistenza, può svolgere attività commerciale, assoggettata alla disciplina dell'I.V.A., attraverso la stipula di apposite convenzioni con Enti pubblici o privati; in tali circostanze, i costi sostenuti dall'Ateneo potranno essere imputati alle attività stesse al fine di dedurre le spese e detrarre l'I.V.A. In questo modo si potrà detrarre l'IVA derivante da attività commerciale per realizzare un risparmio di costi attraverso la sua imputazione sull'attività istituzionale ai fini dell'ammortamento.

A tal proposito, è stato auspicato che l'Ateneo adottasse il sistema di contabilità economico-patrimoniale e il bilancio unico, nonché la contabilità analitica. I processi amministrativo-contabili si ispirano ai principi contabili e ai postulati di bilancio di cui al D.M. 14 gennaio 2014, n. 19, nonché ai principi di legalità, trasparenza, legittimità, efficienza, efficacia ed economicità. Ciò permette che il processo contabile registri gli eventi che hanno rilevanza sotto il profilo della gestione economico-finanziaria e patrimoniale: da un lato la contabilità generale rileva infatti unicamente gli accadimenti che generano una variazione finanziaria certa, assimilata o presunta; dall'altro, la contabilità analitica rileva in via autorizzatoria i movimenti atti ad assegnare costi e ricavi alle strutture presenti all'interno dell'Ateneo.

Il ciclo contabile (attivo e passivo) è determinato da fatti contabili che sono rilevati da documenti coordinati tra loro: il ciclo attivo è l'insieme delle operazioni che permettono il reperimento delle risorse attraverso la realizzazione di beni o la prestazione di servizi e ha avvio con la creazione di un contratto attivo che può essere di tipo commerciale (vendita di beni o servizi) o di tipo istituzionale (contributi finalizzati allo svolgimento dell'attività primaria ed istituzionale dell'Ateneo). Il ciclo passivo comprende tutti gli eventi contabili relativi all'acquisizione di beni e servizi effettuati da parte dell'Ateneo ed esso ha

avvio con la creazione di un contratto passivo che può essere di tipo commerciale (acquisti inerenti la vendita di beni o servizi) oppure di tipo istituzionale (acquisti finalizzati allo svolgimento dell'attività primaria ed istituzionale dell'Ateneo).

Il ciclo passivo in attività commerciale è un ciclo gestionale formato da eventi contabili legati da un rapporto di successione:

- generazione del contratto passivo "attività conto terzi" e invio dell'ordine al fornitore;
- entrata della merce;
- ricezione e registrazione della fattura in "attività commerciale";
- emissione dell'ordinativo di pagamento;
- pagamento.

In particolare, si precisa che per potere dedurre le spese sostenute e detrarre l'I.V.A., queste ultime devono essere *inerenti* allo svolgimento dell'attività commerciale; a tal fine, occorre chiarire il principio di inerenza ai fini fiscali. Tale principio intende stabilire un collegamento tra il costo e il ricavo derivante dall'attività commerciale e, pertanto, vengono considerate inerenti tutte le spese che si possono collegare allo svolgimento dell'attività stessa. Sono da considerare *inerenti* anche quei costi che non si traducono in maggiori ricavi, purché essi siano strettamente correlati con una attività potenzialmente idonea a produrre utili. A titolo esemplificativo, segue un elenco di spese che hanno le caratteristiche richieste:

- acquisto dei beni strumentali (computer, stampanti, fax ecc);
- materiali di laboratorio;
- canoni di locazione finanziaria o di un contratto di finanziamento;
- prestazioni di collaborazione del personale;
- compensi corrisposti a terzi professionisti;
- partecipazione a convegni, congressi, corsi di aggiornamento professionale, videoconferenze e relativi costi di viaggio e di soggiorno;
- polizze e assicurazioni;
- acquisto di libri e abbonamenti a giornali e riviste, anche online;
- spese postali, inclusi francobolli, raccomandate, telegrammi, ecc.;
- spese di cancelleria (acquisto di penne, matite, carta per stampante, toner, etc)

#### *Miglioramento della capacità di recuperare i crediti dell'amministrazione.*

Sono state definite nuove regole procedurali e organizzative per migliorare la capacità di recuperare i crediti dell'amministrazione, da parte dell'Avvocatura di Ateneo. Tale obiettivo pluriennale, che ha visto nel 2015 la riorganizzazione dell'ufficio e la definizione di nuove procedure ha consentito di ottenere un incremento dei crediti recuperati nel 2016 (euro 100.032,97), rispetto a quanto recuperato nel 2015 (euro 33.071,48), in termini assoluti. Tale risultato è stato conseguito con la costituzione di un servizio *ad hoc*

dedicato esclusivamente al recupero dei crediti all'interno dell'Avvocatura di Ateneo. Inoltre, visti i costi ed i tempi del recupero giudiziale, si è cercato di incentivare il recupero in via stragiudiziale anche attraverso la sottoscrizione di accordi transattivi o di semplici concessioni di dilazioni di pagamento che, a fronte di parziali rinunzie, hanno assicurato all'Amministrazione un recupero dei crediti che, sebbene talvolta parziale, è comunque avvenuto e si è realizzato in tempi accettabili.

*Riduzione del contenzioso con i Collaboratori esperti linguistici ed ex lettori al fine di evitare aggravii economici per l'Ateneo.*

Negli ultimi anni sono stati notificati all'Ateneo diversi ricorsi proposti dinanzi al Tribunale lavoro da parte dei Collaboratori Esperti Linguistici (cd. C.E.L) figura introdotta e regolata dalla Legge n. 236/1995 di conversione del D.L n. 120/1995 e dall'art. 51 CCNL, Comparto Università), i quali, sulla scorta di quanto già fatto dagli ex Lettori, hanno chiesto la conversione a tempo indeterminato del rapporto di lavoro, fin dalla sua instaurazione, oltre le differenze retributive, con trattamento economico equiparato a quello del ricercatore confermato a tempo definito.

Per quanto riguarda il contenzioso di contenuto analogo introdotto dagli ex Lettori, i Giudici si sono costantemente pronunciati a loro favore, riconoscendo sia la conversione del rapporto di lavoro sia le richieste differenze retributive, mentre sul contenzioso introdotto dai CEL non possono ancora registrarsi pronunce giudiziarie univoche. Ciò premesso, nel corso di quest'anno, alla luce dell'ingente contenzioso avviato dai CEL, e sulla base dello studio della giurisprudenza intervenuta più di recente, al fine di limitare gli effetti negativi per l'Ateneo, con conseguente abbattimento dei costi e delle spese di giudizio, ma anche al fine di limitare il malcontento tra i CEL e gli ex lettori di madrelingua straniera, con ricadute eventuali sulla efficacia del servizio prestato agli studenti, è stato aperto un tavolo di trattative con gli avvocati delle controparti nei giudizi pendenti dinanzi al Tribunale lavoro. A questo scopo, si è preventivamente provveduto a determinare il fabbisogno stabile di collaborazioni linguistiche, in accordo con le due principali strutture didattiche che necessitano di tali collaborazioni ovvero il Dipartimento di Scienze Umanistiche e la Struttura Didattica Speciale di Lingue, sulla scorta di parametri individuati: sia nel numero di crediti formativi dei rispettivi corsi di lingua; sia nel numero di studenti massimo per ciascun collaboratore; sia nelle attività collaterali e strumentali a quelle frontali.

Il Cda dell'Ateneo sulla proposta di transazione elaborata tra le parti dei giudizi pendenti dinanzi al Tribunale lavoro, si è espresso favorevolmente all'unanimità, autorizzando l'utilizzo dei punti organico necessari.

Pertanto, nel corso del 2016, sono stati definiti in via transattiva i giudizi promossi contro l'Ateneo da 11 collaboratori esperti linguistici. Sono state avviate le trattative con altri collaboratori, subordinate alla preventiva programmazione delle risorse disponibili (punti organico), necessari all'assunzione dei collaboratori.

### *Miglioramento dell'efficienza e dell'economicità dei Servizi.*

L'azione di miglioramento dell'efficienza e dell'economicità dei servizi ha richiesto l'avvio dell'attività di aggiornamento dei regolamenti di Ateneo per la razionalizzazione e l'adeguamento delle attività svolte dall'Ateneo, alla luce dell'adozione del *Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza*" (ACF), delle nuove esigenze legate alla riorganizzazione e per migliorare la capacità dell'Ateneo di ottenere rendimenti o risparmi attraverso le attività svolte nei confronti di soggetti terzi (**obiettivo S12**).

A tal fine, sono state avviate diverse iniziative.

Sono stati definiti i nuovi modelli autorizzativi della spesa, ai fini dell'informatizzazione delle procedure di spesa. In particolare, con riferimento ai contratti co.co.co.; ai contratti del personale a tempo determinato, e ai contratti relativi ai *lavori* e ai contratti relativi a *servizi e forniture*. Tali iniziative sono state svolte dalla direzione generale che si è avvalsa della costante collaborazione di tutte le strutture interessate, quali le aree provveditorali (A.L.P.I. e A.P.Pa.M.), le aree tecniche A.P.S.E.Ma. e A.Lo.S.a.V.), l'Area per la gestione amministrativa del personale (AGAP), l'Area finanziaria (AFI), l'Area della pianificazione e del controllo di gestione (APICOG) e il C.E.A, ciascuno per quanto di competenza.

Con D.R. n. 9 del 04.01.2016 è stato emanato il nuovo *"Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza"* d'Ateneo mentre con D.R. n. 10 del 05.01.2016 è stato emanato il *"Manuale per l'attuazione degli artt. 27, 54, 55, 56, -3 e 75 del regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza"*.

Inoltre, con D.R. n. 11 del 05.01.2016, è stato emanato il nuovo *"Regolamento per la disciplina di lavori, servizi e forniture in economia"*, poi, tuttavia, superato dall'emanazione nella G.U. n.91 del 19.04.2016 del D. lgs n. 50 del 18.04.2016, noto come nuovo Codice dei contratti.

Infine, con decreto direttoriale n. 979 del 19.03.2016, sono state definite le "Modalità gestionali nell'ambito del bilancio autorizzatorio", che declinano, in concreto, le competenze del Direttore generale e dei suoi delegati in materia di autorizzazione della spesa.

L'emanazione di tali atti è avvenuta nell'ambito del generale processo di riorganizzazione amministrativa dell'Ateneo, iniziato nel 2014, e andato avanti negli anni successivi, attraverso il quale, in particolare, si è avviata una nuova logica di programmazione della spesa e delle attività, con specifico riferimento a quelle relative a lavori, servizi e forniture.

Nell'ambito di tale processo di programmazione della spesa e, conseguentemente, di miglioramento dell'efficacia e di controllo, si è giunti alla predisposizione e diffusione della circolare direttoriale del 14.04.2016, prot. n. 43288, avente ad oggetto "Modulo integrato: richiesta lavori, servizi e forniture e relativo decreto autorizzatorio", indirizzata a tutte le strutture provveditorali e tecniche dell'amministrazione centrale dell'Ateneo e riguardante tutte le spese, rientranti nelle categorie sopra riportate, di competenza del Direttore generale, alla luce dei predetti atti regolamentari.

Alla luce del cambiamento tecnologico posto in essere dall'amministrazione ai fini del rispetto della normativa vigente, la nuova procedura individuata nella predetta circolare è stata organizzata e inserita

nell'ambito di un più ampio quadro funzionale per neutralizzare i ritardi (c.d. passaggi burocratici) attraverso un nuovo concetto decisionale, in cui il provvedimento autorizzatorio è inglobato nella stessa richiesta. Ciò anche in ottemperanza a quanto disposto dal D.P.C.M. del 13.11.2014, che prevede l'obbligo di digitalizzazione e dematerializzazione di tutti i documenti amministrativi degli Enti Pubblici con decorrenza 12 agosto 2016. La circolare in questione ha, quindi, dato formalmente l'avvio alla nuova procedura in questione di autorizzazione della spesa relativa a lavori, servizi e forniture attraverso l'utilizzo del relativo nuovo "*modello integrato*", contenente in un solo documento: richiesta, copertura economico-finanziaria e decreto autorizzatorio della spesa.

La nuova procedura, che consente di snellire, velocizzare e automatizzare l'*iter* autorizzatorio, è stata successivamente adottata anche per le spese relative alle selezioni di personale esterno, sia con riferimento ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa, sia con riferimento a quelli a tempo determinato. Anche in questo caso l'utilizzo della nuova procedura e della relativa modulistica ha consentito di snellire l'*iter* e di monitorare ogni fase del processo autorizzatorio, dall'autorizzazione preliminare all'assunzione della relativa copertura economico-finanziaria, fino alla fase di autorizzazione della spesa e di smistamento della pratica alla competente struttura dell'amministrazione.

Con riferimento alle selezioni di personale a tempo determinato e ai contratti di collaborazione esterna, occorre far riferimento ad una specifica circolare direttoriale del 05.08.2016, prot. n. 93094, avente ad oggetto "Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione di natura occasionale o coordinata e continuativa — modalità operative", appositamente predisposta, con la quale, a seguito delle modifiche apportate al "*Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione di natura occasionale o coordinata e continuativa*" di Ateneo, avvenute con D.R. n. 6 del 04.01.2016, è stato necessario fornire a tutte le strutture interessate le indicazioni utili al fine di poter dare compiuta attuazione alle modifiche stesse. La circolare di cui trattasi, oltre a definire tutta la nuova procedura per la richiesta dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa e di quelli di collaborazione meramente occasionale, fornisce in allegato tutta la relativa modulistica. La nota in questione, inoltre, disciplina sinteticamente anche altre tipologie contrattuali, non rientranti tra quelle disciplinate dal predetto Regolamento di cui al D.R. n. 6/2016, cioè tutoraggio e seminari, producendo anche in questo caso la relativa modulistica.

#### *Locazioni e sponsorizzazioni.*

Al fine di migliorare la capacità dell'Ateneo di ottenere rendimenti o risparmi attraverso le attività svolte nei confronti di soggetti terzi sono state avviate, delle attività di analisi della normativa da parte dell'Avvocatura e l'Area dei Rapporti Istituzionali e con il territorio (ARIT), finalizzate a:

- Individuare una soluzione giuridica per la locazione degli immobili di Ateneo, e finalizzata a ridurre il rischio di contenzioso.

- Predisporre il Regolamento per le sponsorizzazioni.

Con riferimento all'individuazione di una soluzione giuridica per la locazione degli immobili, finalizzata a ridurre i rischi di contenzioso, l'Avvocatura, sulla base delle specifiche indicazioni della direzione generale ha predisposto un documento tecnico di analisi, strumentale alla successiva redazione di un regolamento. E' stata altresì predisposta la bozza di regolamento per le sponsorizzazioni con l'obiettivo di conseguire nuove "entrate" per l'Ateneo. Tuttavia le successive fasi di discussione e presentazione agli organi ai fini dell'approvazione delle bozze dei regolamenti si è bloccata nel II semestre 2016 a causa della decadenza degli organi definita dalla sentenza del CGA Regione Siciliana.

Specifico obiettivo rientrante nelle misure per il miglioramento dell'efficienza e l'economicità dei servizi, ha riguardato lo studio della normativa finalizzata a trovare possibili soluzioni per recuperare mancate erogazioni delle somme dovute all'Ateneo, da parte dell'istituto cassiere, per i contributi sulle sponsorizzazioni **(obiettivo S13)**.

La direzione generale ha evidenziato la possibilità di recuperare notevoli somme per l'Ateneo relative all'erogazione del contributo per le sponsorizzazioni, da parte dell'Istituto di credito incaricato della gestione del servizio di tesoreria e di cassa dell'Università, fattispecie che, come emerge dalla complessiva analisi del regolamento negoziale, si colloca, all'interno del tipo contrattuale della sponsorizzazione. A tal fine, la direzione generale ha fornito tutta la documentazione all'Avvocatura di Ateneo per individuare la soluzione giuridica finalizzata al recupero delle somme dovute, ma mai versate dall'Istituto cassiere.

L'Avvocatura ha evidenziato che risultava possibile procedere al recupero dei contributi eventualmente dovuti dall'Istituto cassiere, come previsto dal Direttore generale, ma condizione per raggiungere l'obiettivo nel termine di prescrizione decennale, era di recuperare tutti gli eventi sponsorizzati dall'Università. Ad agosto del 2016, è stato concluso lo studio della normativa in materia, al fine di stabilire i presupposti per l'eventuale recupero delle somme spese dall'Università in interventi di sponsorizzazione, sulla base di quanto previsto nella Convenzione (regolamento negoziale) con l'Istituto cassiere. Pertanto, una volta raccolta la necessaria documentazione da allegare (relativa alla realizzazione di progetti didattici, di ricerca, manifestazioni culturali ricreative e sportive ecc. con enfaticizzazione dell'immagine dell'istituto di credito).

#### *Monitoraggio specifici servizi dell'area della didattica (obiettivo D10)*

Nell'ambito della gestione dei servizi a supporto degli studenti, al fine di realizzare un sistema di monitoraggio continuo per la valutazione dei risultati raggiunti è stata prevista l'introduzione di un sistema di monitoraggio su specifiche attività gestite dall'area della didattica **(obiettivo D10)**, con riferimento al miglioramento dell'efficienza dei servizi.

A tal fine sono state introdotte attività di monitoraggio e controllo con riferimento a:

1. attività legate alla gestione degli studenti part-time;

2. al rimborso degli studenti;
3. alla verifica sulle autocertificazioni reddituali degli studenti.

Sono stati calcolati i seguenti indicatori:

1. Tempestività della liquidazione dei contributi per gli studenti part-time dalla ricezione della comunicazione di fine attività (tempo medio). L'indicatore è risultato pari a 15gg, dimostrando una certa celerità della procedura.
2. Tempestività dei rimborsi dovuti agli studenti (tempo medio). Il risultato poco soddisfacente ottenuto, ossia 18/19 mesi per rimborsi studenti, dipende dalla procedura dell'ERSU che effettua l'invio di un unico elenco *cumulativo* di variazione status degli studenti. Infatti, nei casi di richiesta singola all'Area della didattica il tempo medio è risultato pari a tre mesi. Conseguentemente, è stata avviata un'attività di concertazione con l'ERSU e con il settore informatico competente dell'Ateneo, per snellire le procedure e velocizzare i tempi di rimborso.
3. Risultato delle verifiche sulla veridicità delle autocertificazioni reddituali degli studenti. A seguito della verifica della Guardia di Finanza sugli studenti residenti a Catania e provincia, iscritti in corso nell'a.a. 2015/16, sono stati rilevate 35 violazioni che hanno dato luogo al recupero dei crediti.

## **Risultati relativi agli obiettivi finalizzati a dare visibilità e maggiore trasparenza all'Ateneo**

**Strutture coinvolte: strutture dell'amministrazione centrale e dipartimenti per i contenuti del Portale e in particolare per l'implementazione, lo sviluppo e il rilascio: Direzione generale - ufficio prevenzione corruzione e trasparenza, URP – Staff del rettore - Area dei servizi generale - ufficio comunicazione e CEA.**

Al fine di conseguire l'obiettivo di miglioramento della qualità dei processi amministrativi attraverso la trasparenza e semplificazione delle procedure; la facilitazione dell'accessibilità ai percorsi amministrativi e riduzione della tempistica del loro completamento, procedendo con l'informatizzazione di tutte le pratiche, ed altresì favorendo la trasparenza dei principali canali informativi quali il sito di Ateneo e i siti dei dipartimenti, l'Amministrazione è stata impegnata nello sviluppo e il rilascio del nuovo portale di Ateneo, allo scopo di dare maggiore impatto comunicativo e di migliorare la trasparenza delle informazioni, in particolare attraverso la ristrutturazione della sezione "Amministrazione Trasparente" **(obiettivo S4).**

Il nuovo portale di Ateneo, insieme con la nuova sezione di "Amministrazione trasparente", è stato rilasciato on line il 15 dicembre 2016. Le principali tappe che hanno caratterizzato il conseguimento dell'obiettivo sono state:

- Consegna infrastruttura web del Portale da parte del CEA a maggio 2016.
- Creazione di un gruppo di lavoro "Portale web": CEA, ASEG (Ufficio comunicazione – URP-staff del Rettore) al fine di coordinare tutte le attività necessarie alla costruzione delle pagine e all'inserimento dei contenuti da parte delle strutture, per competenza.
- Creazione linee guida per la redazione del nuovo portale di Ateneo e invio alle strutture a luglio 2016
- Comunicazione del coordinatore del gruppo di lavoro di conclusione attività per la messa on line del nuovo "Portale web di Ateneo" (nota prot. n. 144547 del 1/12/2016)
- Rilascio on line del 15/12/2016: <https://www.unict.it/it/ateneo/news/unictit-benvenuti-nel-nuovo-sito>.

Appare significativo riportare l'esito dell'indagine di efficacia sulla attività di comunicazione da parte dell'Ateneo svolta nell'ambito del progetto Good Practice<sup>6</sup>, condotta durante il funzionamento del vecchio Portale di Ateneo, e confrontata con i risultati dell'indagine effettuata a seguito del rilascio del nuovo sito dell'Università, svolta nell'ambito di una tesi di laurea. Anche se le due indagini sono state condotte con condizioni diverse, quindi non perfettamente comparabili, consentono comunque di trarre informazioni sul grado di apprezzamento del portale di Ateneo, nelle sue diverse versioni.

---

<sup>6</sup> Il progetto Good Practice per l'a.a. 2015/16, ha coinvolto 29 atenei e 2 scuole superiori.

Dal risultato di due distinti questionari somministrati agli studenti iscritti al primo anno e agli studenti iscritti agli anni successivi al I anno (a.a. di iscrizione 2015/16) <sup>7</sup>, svolto nell'ambito del Progetto Good Practice, è emerso che gli studenti iscritti al I anno, danno un giudizio più che sufficiente rispetto alla valorizzazione dell'immagine di Ateneo (3,50 – range: 1-6), tuttavia, tale giudizio risulta più basso rispetto alla media ottenuta nel cluster dei mega atenei<sup>8</sup> (3,89). Gli studenti risultano, inoltre, mediamente meno soddisfatti della qualità dei servizi di comunicazione (3,46), rispetto alla media dei mega atenei (3,71). Il giudizio è buono con riferimento all'adeguatezza delle informazioni reperite sul vecchio portale (4,02) e in linea con il giudizio dato dagli studenti di I anno degli altri mega atenei (4,05). Risulta, infine, che il vecchio portale presentasse una buona navigabilità (4,14), esprimendo in media un giudizio migliore, rispetto ai colleghi dei mega atenei (3,85).

Comunicazione e sistemi informativi legati al Portale di Ateneo– studenti primo anno				
Ateneo	L'immagine esterna dell'Ateneo è valorizzata	Le informazioni reperite sul portale web di Ateneo (offerta formativa, siti web docenti, ...) sono adeguate]	Sei complessivamente soddisfatto della qualità dei servizi di comunicazione?	Esprimi il tuo accordo con le seguenti affermazioni relative ai sistemi informativi: [Il portale web di Ateneo è facilmente navigabile]
Catania	3,50	4,02	3,46	4,14
Media	4,05	4,15	3,84	3,85
Media piccoli	4,26	4,12	3,72	3,51
Media medi	3,80	4,16	3,77	4,08
Media grandi	4,23	4,20	3,91	3,73
Media mega	3,89	4,05	3,71	3,85
Media Atenei	4,01	4,15	3,81	4,14

Il giudizio espresso dagli studenti iscritti agli anni successivi al primo risulta, in generale, peggiore. In media, gli studenti intervistati danno un giudizio sufficiente (3,20- range 1-6), con riferimento alla valorizzazione dell'immagine di Ateneo. Tale giudizio risulta più basso rispetto alla media ottenuta nel cluster dei mega atenei (3,64). Gli studenti risultano, inoltre, mediamente soddisfatti della qualità dei servizi di comunicazione (3,13), mentre il giudizio medio espresso per gli studenti dei mega atenei è leggermente più alto (3,55). Al contrario, il giudizio è più che sufficiente con riferimento all'adeguatezza delle informazioni reperite sul vecchio portale (3,82) e in linea con quello espresso in media nel cluster di riferimento (3,91). Gli studenti ritengono, infine, che il portale abbia invece una buona navigabilità (4,06), esprimendo in media un giudizio migliore rispetto ai colleghi dei mega atenei (3,85).

<sup>7</sup> Tasso di risposta studenti iscritti al I anno (18%), iscritti agli anni successivi al I anno (26%).

<sup>8</sup> Gruppo mega atenei: Bologna; Catania, Firenze; Milano Statale; Padova; Roma "la Sapienza" e Torino.

<b>Comunicazione e sistemi informativi legati al Portale di Ateneo– studenti iscritti agli anni successivi al primo</b>				
<b>Ateneo</b>	<b>L'immagine esterna dell'Ateneo è valorizzata</b>	<b>Le informazioni reperite sul portale web di Ateneo (offerta formativa, siti web docenti, ...) sono adeguate]</b>	<b>Sei complessivamente soddisfatto della qualità dei servizi di comunicazione?</b>	<b>Esprimi il tuo accordo con le seguenti affermazioni relative ai sistemi informativi: [Il portale web di Ateneo è facilmente navigabile]</b>
Catania	3,20	3,82	3,13	4,06
Media	3,90	4,05	3,72	3,91
Media piccoli	4,39	4,38	4,11	3,96
Media medi	3,71	4,03	3,66	3,83
Media grandi	4,09	4,08	3,75	4,04
Media mega	3,64	3,91	3,55	3,85
Media Atenei	3,88	4,05	3,70	3,91

Con riferimento ai risultati dell'indagine di customer satisfaction condotta nei confronti degli utenti a seguito del rilascio del nuovo Portale di Ateneo, a dicembre 2016, il giudizio di efficacia espresso risulta positivo. L'indagine è stata rivolta non solo agli studenti, ma anche ai docenti e al personale tecnico amministrativo, in quanto utenti del portale, con la somministrazione di un questionario strutturato al fine di mettere in evidenza vari aspetti, consentendo di esprimere un giudizio su:

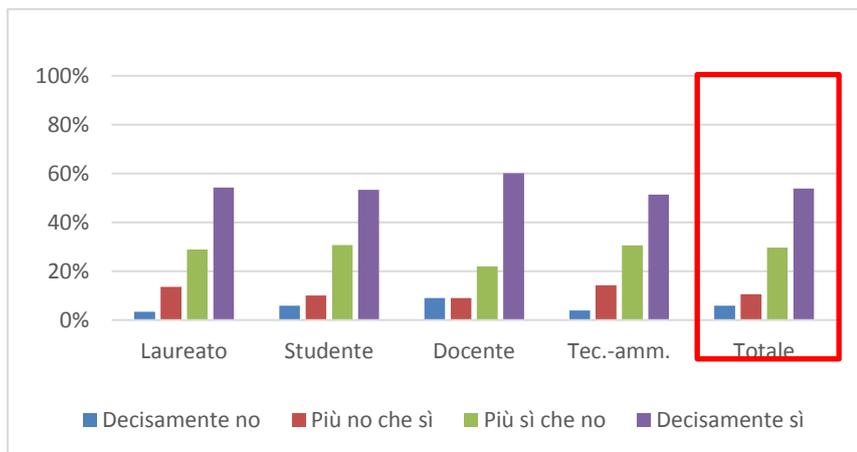
1. grafica,
2. contenuto,
3. usabilità,
4. accessibilità.

Hanno risposto il 15,5% dei docenti, il 13,6% del personale tecnico-amministrativo, il 4,5% degli studenti e l'1% dai laureati (gli studenti si riferiscono agli iscritti e ai laureati nell'a.a. 2015/2016).

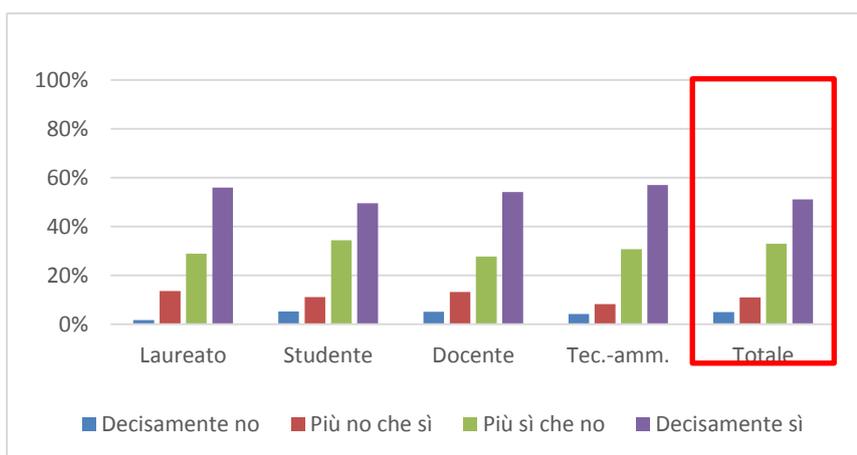
Nel complesso il nuovo portale ha riscosso molti consensi, poiché si individuano:

- 40% di utenti " pienamente soddisfatti"
- 32% di utenti "sufficientemente soddisfatti"
- 28% di utenti "non sufficientemente soddisfatti"

Gli utenti giudicano il sito migliorato rispetto al precedente e in linea con i siti degli altri atenei. Gli utenti ritengono, inoltre, che esso contribuisca a migliorare l'immagine dei ateneo.

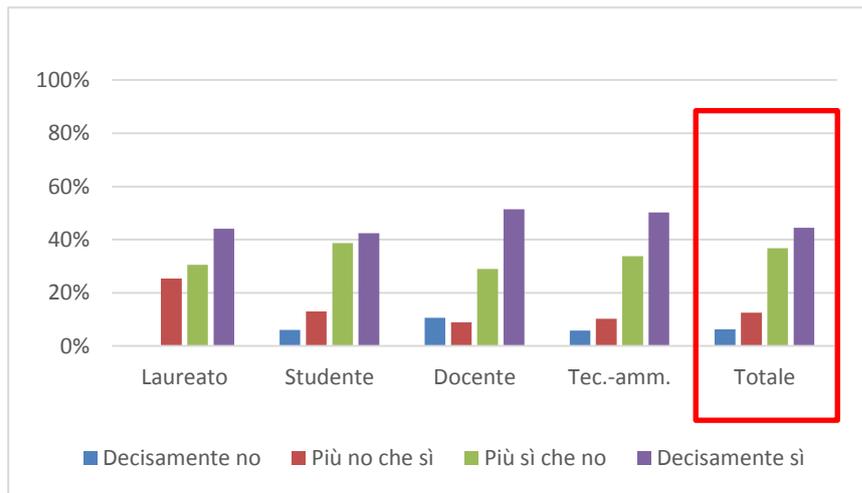


Sull'aspetto grafico sono stati posti quesiti relativi a layout, leggibilità del carattere, facilità di navigazione associata a colori e contenuti, uniformità di stile con i siti dei dipartimenti. Il risultato parziale dell'indagine ha evidenziato quali punti di forza della grafica: l'associazione tra contenuti e colori e la facilità di comprensione del linguaggio. Da migliorare l'uniformità di stile con i siti dei dipartimenti.

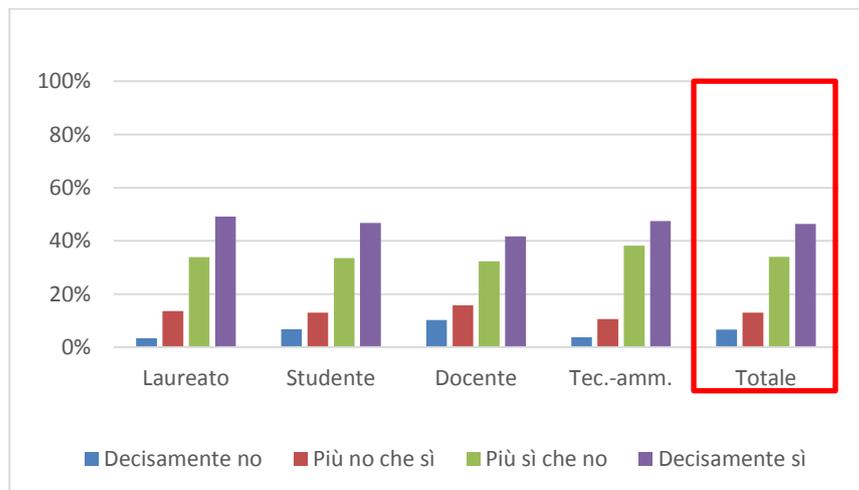


Quanto ai contenuti, è stato chiesto un giudizio sulla esaustività delle informazioni, del loro aggiornamento, della chiarezza dei canali tematici, della chiarezza del linguaggio, sulla presenza di link ai siti esterni, dei recapiti istituzionali, della presenza di refusi.

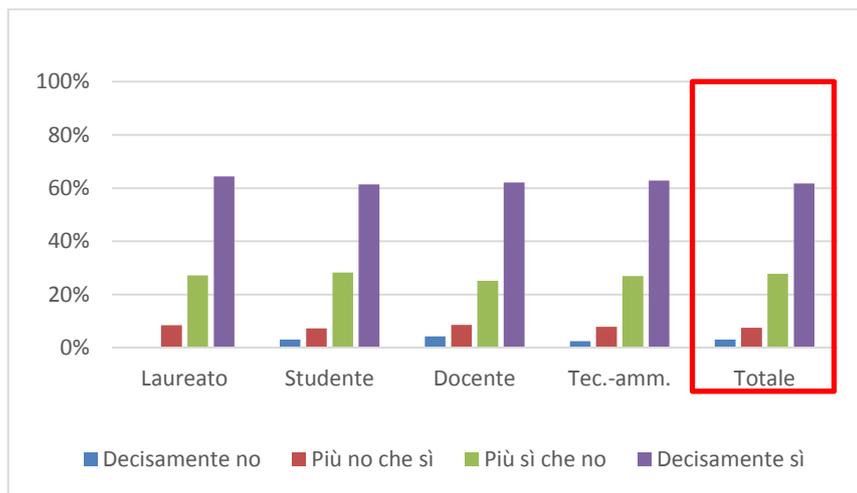
Appare critico il giudizio su taluni di questi aspetti, ovvero: la correzione dei refusi nelle informazioni; l'evidenza dei canali tematici; la rapidità di ricerca delle informazioni; in particolare, da parte degli studenti, la reperibilità di informazioni loro dedicate. Ma la percentuale degli utenti che si ritiene "complessivamente soddisfatto" dalle informazioni reperibili supera il giudizio "sufficientemente soddisfatto" e "non è sufficientemente soddisfatto".



Con riguardo alla "usabilità", il questionario ha richiesto agli utenti di esprimersi circa l'organizzazione della home page, sul menù di navigazione, sull'evidenza di canali tematici, sulla velocità di percorsi di reperimento delle informazioni, sulla funzionalità del motore di ricerca interno e sulla facilità di navigazione. Dai risultati si evince l'esigenza di migliorare molti di tali aspetti, in particolare, la struttura della home page, del menù di navigazione e l'evidenza dei canali tematici.



Il giudizio è mediamente soddisfacente con riguardo all'accessibilità, intesa come facilità di accesso attraverso i vari dispositivi mobili, di reperibilità tramite i più diffusi motori di ricerca, dell'accessibilità da diversi browser, della disponibilità del sito. Resta da migliorare la fruibilità da parte dei portatori di disabilità. Il personale tecnico amministrativo ritiene si debba migliorare la capacità di *responsive* del sito (RWD è la tecnica di web design di realizzare siti capaci di adattarsi graficamente ai dispositivi con cui vengono visualizzati).



**Obiettivi legati alla realizzazione di azioni finalizzate al miglioramento dei risultati in specifiche aree, quali l'internazionalizzazione, l'orientamento, il placement e la ricerca.**

**Strutture coinvolte: Centro orientamento e formazione, Ufficio mobilità didattica-Area della didattica-Centro biblioteche e documentazione -Area della ricerca e CAPITT**

Nel Piano della performance 2016-2018 sono stati previsti, nell'ambito delle tre aree strategiche, didattica, ricerca e servizi, specifici obiettivi tesi a migliorare i risultati dell'Ateneo in specifici ambiti strategici. Conseguentemente, in linea con l'obiettivo di migliorare i risultati previsti nell'ambito della programmazione triennale 2013-2015, sono stati potenziati i servizi legati al potenziamento delle azioni di supporto agli studenti in ingresso, attraverso la realizzazione di specifici eventi e attività di orientamento in ingresso e in itinere e al fine di potenziare le azioni per migliorare i servizi di placement.

✓ Orientamento in entrata e in itinere

Le azioni di orientamento in ingresso e in itinere (**obiettivo D3**) realizzate, riportate in sintesi nel prospetto seguente, si sono concentrate sulla pianificazione e attuazione di eventi tesi ad indirizzare gli studenti della scuola secondaria superiore ad una scelta consapevole, attraverso eventi informativi, colloqui e counselling individuale e di gruppo. In particolare, attraverso i progetti *MAT-ITA* e *Incipit/conoscere per imparare meglio*, rivolti, rispettivamente, ai docenti della scuola secondaria superiore e agli studenti del I anno, l'obiettivo è stato quello di ridurre le carenze formative di base degli studenti in ingresso e favorire un più facile inserimento nel contesto universitario e, nel contempo, favorire la regolarità degli studi universitari, fornendo una preparazione di base più solida. Con il progetto *MAT-ITA*, l'obiettivo è stato quello di consolidare le conoscenze e competenze logico-matematiche e linguistico testuali negli studenti del penultimo e dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, lavorando in sinergia con gli insegnanti del territorio, bacino di utenza dell'Ateneo. Con il progetto *INCIPIT*, l'obiettivo è stato quello di preparare le matricole al percorso di studi, attraverso lezioni frontali, presso ciascun dipartimento dell'Ateneo.

Descrizione azioni	Azioni realizzate
Eventi di orientamento per gli studenti della scuola secondaria superiore in collaborazione dei dipartimenti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 9 open day dipartimentali (studenti coinvolti 8.897).</li> <li>- evento salone dello studente 2016 (10.000 studenti scuole secondarie superiori)</li> <li>- evento UNISTEM/DAY l'Europa unita dalla scienza (20 scuole presenti e 413 studenti)</li> </ul>
Colloqui informativi e counselling di orientamento individuale e di gruppo per gli studenti della scuola superiore	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 81 studenti hanno usufruito del servizio counseling orientativo</li> <li>- 232 studenti per colloqui di informazione orientativa (liceo scientifico Majorana di Caltagirone);</li> <li>- progetto "AggregAzioni" (216 attività di orientamento; 260 alunni orientati; 57 incontri in aula; 72 incontri individuali)</li> </ul>

Descrizione azioni	Azioni realizzate
Attività di formazione, orientamento e counseling rivolta a studenti e/o docenti della scuola secondaria superiore.	- Corsi di Orientamento e Formazione agli Esami di Ammissione ai Corsi di Laurea a numero programmato nazionale e locale Area sanitaria – Edizione INVERNALE (40 studenti) - Edizione ESTIVA (201 studenti) - <b>progetto MAT-ITA</b> : consolidamento delle conoscenze e competenze logico-matematiche e linguistico testuali negli studenti del penultimo e dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, lavorando in sinergia con gli insegnanti del territorio che costituisce il bacino di utenza dell'Ateneo. Coinvolti 31 Istituti di istruzione secondaria superiore delle province di CT; EN, RG e SR. Al corso di formazione hanno partecipato 94 insegnanti di Matematica e 120 insegnanti di Italiano. Presso gli Istituti aderenti al progetto è stato somministrato il Questionario MAT- ITA, agli studenti delle classi quarte e/o quinte per un totale di 4631 studenti.
Workshop di counseling di carriera in favore di studenti universitari e laureati.	n. 26 workshop di orientamento e career counselling, di potenziamento delle soft skills e/o la formazione sulle dinamiche di ingresso nel mercato del lavoro
Azioni rivolte agli studenti del I anno	<b>Progetto Incipit</b> /conoscere per imparare meglio: lezioni per preparare le matricole al percorso di studi: ciclo svolto presso i dipartimenti dal 6 al 24 ottobre 2016.

Il riscontro da parte degli studenti rispetto alle azioni di orientamento in entrata emerge dall'indagine sull'efficacia dei servizi di orientamento in entrata condotta nell'ambito del progetto Good Practice<sup>9</sup>, svolto intervistando gli studenti iscritti al I anno<sup>10</sup>. Tale indagine è svolta con riferimento all'a.a. 2015/16, fornisce, quindi, un risultato che non tiene conto dell'introduzione di ulteriori servizi o del potenziamento di azioni intraprese, nel 2016.

Il servizio di orientamento è stato valutato sulla base di quesiti relativi all'individuazione delle azioni svolte dall'Ateneo per l'"orientamento in entrata", attraverso l'organizzazione di giornate di orientamento presso le scuole e le presentazioni svolte in Ateneo. E' stato richiesto inoltre di giudicare la promozione dei corsi di laurea e del materiale informativo, nonché l'adeguatezza del supporto ricevuto dagli studenti nelle fasi di svolgimento dei test di ammissione e di iscrizione.

Dai risultati dell'indagine è emerso che la maggior parte degli studenti (79%) intervistati non era a conoscenza di eventi di presentazione dell'offerta formativa dell'Ateneo presso il proprio istituto di istruzione secondaria superiore, tuttavia, tale percentuale è inferiore a quella riscontrata nel cluster dei mega atenei (85%)<sup>11</sup>. Inoltre, per il 21% degli studenti che hanno partecipato a tali incontri, il giudizio sull'utilità dell'evento è stato ritenuto più che sufficiente (3,83 – range: 1-6), al pari della media dei mega atenei. Il giudizio sull'adeguatezza della promozione dei corsi di studio è più che sufficiente (3,66), di poco inferiore al giudizio espresso dai colleghi dei mega atenei (3,83). In linea con la media del cluster di riferimento considerato (4,00), è il giudizio sull'adeguatezza del supporto ricevuto nelle fasi di svolgimento dei test di ammissione (3,99). Complessivamente, il giudizio degli studenti di I anno sul servizio di orientamento e, in media, poco più che sufficiente (3,27).

<sup>9</sup> Il progetto Good Practice per l'a.a. 2015/16, ha coinvolto 29 atenei e 2 scuole superiori.

<sup>10</sup> Tasso di risposta studenti del I anno: 18%.

<sup>11</sup> Gruppo mega atenei: Bologna; Catania, Firenze; Milano Statale; Padova; Roma "la Sapienza" e Torino.

Orientamento in entrata - studenti I anno							
Ateneo	L'Ateneo che ora frequenti è venuto a presentare la sua offerta formativa nel tuo istituto superiore?		[Hai ritenuto utile questa esperienza?	Esprimi il tuo accordo con le seguenti affermazioni relative a servizi di orientamento: [La promozione dei Corsi di Laurea e dell'offerta formativa è adeguata]	Esprimi il tuo accordo con le seguenti affermazioni relative a servizi di orientamento: [Il materiale informativo di orientamento (sito web, locandine, brochures o altra documentazione) relativo all'Ateneo e/o ai singoli Corsi di Laurea offre le informazioni che cerco]	Esprimi il tuo accordo con le seguenti affermazioni relative a servizi di orientamento: [Il supporto ricevuto nelle fasi di svolgimento del test di ammissione (nel caso in cui tu l'abbia sostenuto) ed iscrizione al Corso di Laurea è adeguato]	Sei complessivamente soddisfatto della qualità del servizio di orientamento?
	Si	No					
Catania	21%	79%	3,83	3,66	3,99	3,90	3,27
Media	20%	80%	4,02	4,04	4,21	4,16	3,72
Media piccoli	23%	77%	4,13	4,42	4,30	4,28	3,90
Media medi	25%	75%	4,07	3,96	4,18	4,14	3,72
Media grandi	17%	83%	4,06	4,10	4,28	4,16	3,80
Media mega	15%	85%	3,83	3,83	4,09	4,00	3,53
Media Atenei	20%	80%	4,02	4,02	4,20	4,12	3,72

#### ✓ Placement

Al fine di potenziare le azioni per migliorare i servizi di placement (**obiettivo D7**) è stata svolta un'intensa attività finalizzata ad incrementare il numero di convenzioni con aziende ed enti, per supportare le azioni di tirocinio di orientamento e di formazione. Nel 2016, sono state stipulate 625 convenzioni di tirocinio di orientamento e di formazione tra Ateneo e soggetti ospitanti (Aziende ed Enti). Le convenzioni, con validità triennale, sono utilizzabili per l'attivazione di tirocini curriculari e di stage post laurea, di cui:

- n. 64 associazioni
- n. 355 aziende
- n. 12 consorzi
- n. 106 enti pubblici
- n. 88 studi professionali

Sono state, inoltre, rinnovate n. 37 convenzioni di tirocinio di orientamento e di formazione per l'attivazione di tirocini curriculari e di stage post laurea. Tale obiettivo, che prevedeva la stipula di almeno 200 convenzioni, risulta pertanto superato. Accanto a tale azione, sono stati realizzati interventi specifici nell'ambito del progetto "FixO YEI: servizi di orientamento di I livello", che attraverso gli operatori di "ITALIA LAVORO" ha coinvolto 147 laureati, e attraverso "FixO YEI: servizi di accompagnamento al lavoro", grazie al quale sono stati avviati 32 progetti di avviamento al lavoro. Gli altri interventi riportati nel prospetto di seguito riportato, riguardano la conduzione degli iter selettivi, l'avvio di tirocini post-laurea e l'organizzazione di vari eventi anche rivolti a specifici target della popolazione universitaria. Sono stati realizzati inoltre due progetti sperimentali di counselling e di orientamento e potenziamento delle soft skills. Uno in collaborazione con MONSTER, sul tema della ricerca di lavoro attraverso il web con focus sulla web reputation, l'altro in collaborazione con RANDSTAD dal titolo "Alleniamoci per il futuro" con la testimonianza di Patrizio Oliva.

Descrizione azione	Evidenza
Realizzazione interventi Progetto FlxO YEl: servizi di orientamento di I livello:	Laureati coinvolti: 147
Realizzazione interventi Progetto FlxO YEl: servizi di accompagnamento al lavoro	32 progetti avviati
Avvio di tirocini post-laurea	Attivati 116 tirocini post laurea ordinari
Avvio di iter selettivi	Avviati 236 iter selettivi, di cui 148 per stage, 88 per posizioni lavorative.
Eventi rivolti a studenti universitari/laureati sui temi del placement	Sono stati svolti 10 "Recruitment day" che hanno coinvolto 47 aziende e un evento del "Monster University tour".
Attività di placement rivolta ad un target specifico della popolazione universitaria	Avviata la terza edizione dei "PhD Days". Ciclo di n. 11 seminari rivolti ai dottorandi di ricerca.
Avvio di progetti sperimentali e innovativi su counselling e orientamento.	2 progetti in collaborazione con 2Monster" e con "RANSTAD".

Anche in questo caso è possibile ottenere informazioni circa il giudizio degli studenti iscritti agli anni successivi al primo,<sup>12</sup> per l'a.a. 2015/16, per i servizi di job-placement/career service. Si specifica che il campione riguarda gli studenti iscritti agli anni successivi al primo, conseguentemente solo una parte dei rispondenti, ossia gli iscritti all'ultimo anno, hanno contezza dell'esistenza della presenza di un career center. Infatti, la percentuale di studenti che ha usufruito del job placement è pari al 5%, ma in linea con quella degli altri Atenei. I giudizi espressi sull'utilità del servizio per la ricerca di tirocini e per la ricerca di opportunità lavorative, è in linea con quello degli altri Atenei e risulta più che sufficiente. Complessivamente il grado di soddisfazione registra un valore di 3,47, di poco inferiore rispetto a quello relativo al cluster dei mega atenei (3,63).

Job placement/Career service – studenti iscritti agli anni successivi al primo						
Ateneo	Hai usufruito nell'ultimo anno del servizio di job placement/career service fornito dall'Ateneo?		Il servizio è utile alla ricerca di tirocini	Il servizio è utile alla ricerca di opportunità lavorative	L'assistenza offerta è adeguata	Sei complessivamente soddisfatto della qualità dei servizi di job placement?
	Si	No				
Catania	5%	95%	3,70	3,49	3,45	3,47
Media	6%	94%	3,70	3,64	3,67	3,79
Media piccoli	3%	97%	3,47	3,45	3,92	3,93
Media medi	5%	95%	4,23	4,12	4,18	4,08
Media grandi	5%	95%	3,40	3,44	3,31	3,69
Media mega	8%	92%	3,63	3,50	3,57	3,63
Media Atenei	6%	94%	3,70	3,64	3,67	3,81

✓ Internazionalizzazione

Un obiettivo strategico dell'ateneo, risulta quello di migliorare le sue prestazioni legate alla capacità di attrazione degli studenti stranieri e di migliorare la mobilità in entrata e in uscita degli studenti Erasmus.

<sup>12</sup> Tasso di risposta iscritti agli anni successivi al I: 26%.

A tale fine, nell'ambito dell'**obiettivo D5** di potenziamento delle azioni per migliorare le attività di internazionalizzazione, sono state avviate diverse iniziative per potenziare le opportunità di housing per gli studenti internazionali ingoing, per incrementare il numero di studenti outgoing per mobilità internazionale e per migliorare la visibilità e l'impatto comunicativo della sezione "Internazionale" del Portale di Ateneo, in occasione della sua ristrutturazione. Come si rileva dal prospetto seguente, attraverso le azioni avviate vi è stato un miglioramento dei risultati, tuttavia tali azioni richiederanno ulteriori sforzi per rendere più significativi i risultati.

Descrizione azioni svolte	Azioni realizzate
<p>1. Progetto esecutivo per il potenziamento delle opportunità di housing per gli studenti internazionali ingoing.</p> <p>Risultato delle azioni previste: Incremento della disponibilità di posti letto nel 2016 rispetto a quelli censiti nel 2015. E creazione portale di Housing</p>	<p>Azioni previste nel progetto:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Potenziamento dell'offerta dei posti letto presso strutture più centrali gestite dall'ERSU;</li> <li>2. Convenzione con il Collegio d'Aragona;</li> <li>3. Convenzione con la piattaforma Housing Anywhere;</li> <li>4. creazione di una piattaforma di Housing di Ateneo.</li> </ol> <p>Numero di posti letto quintuplicato rispetto al 2015: da 23 a 108 per incoming students.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1.ERSU: 2015: 23 posti letto; 2016: 50 posti letto (incremento 54%)</li> <li>2.Housing Anywhere nuovo contratto del 2016: 58 (+ 100% rispetto al 2015)</li> <li>3.E' stato realizzato un portale per l'incontro della domanda e l'offerta di housing: <a href="http://www2.unict.it/housing/">http://www2.unict.it/housing/</a></li> </ol>
<p>2. Azioni per incrementare il numero di studenti outgoing per mobilità internazionale</p> <p>Risultato delle azioni previste: Incremento del numero complessivo degli studenti outgoing per tirocini internazionali</p>	<p>Azioni svolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- perfezionamento del bando unico di Ateneo che raccoglie al suo interno sia i fondi di UE ricevuti dall'Agenzia Nazionale, sia i fondi MIUR destinati a questa attività nell'ambito della programmazione 2016 (81.939,00 euro), sia i fondi pervenuti aderendo in qualità di partner alla proposta di Erasmus Plus Consortia presentata alla Commissione Europea all'Università di Padova;</li> <li>- ricerca di nuove opportunità di partenariato a progetti di mobilità coordinati da altri enti ed una intensa attività di promozione dei rispettivi bandi (SKILLS MATCH JOB, UNIPHARMA, NORTH MOBILITY CONSORTIUM FOR HIGHER EDUCATION, SOUTH TRAINEESHIP, UNIVERSITIES FOR EU PROJECTS CULTURE).</li> </ul> <p>N. studenti complessivo in mobilità per tirocinio internazionale UE e extra UE nell'anno 2016: 382 unità.</p> <p>N. studenti complessivo in mobilità per tirocinio internazionale UE nell'anno 2015: 157 unità.</p> <p>Pertanto nell'anno 2016 si è registrato un incremento di 225 flussi, con l'estensione dei tirocini anche verso i Paesi extra UE.</p>
<p>3. Definizione contenuti della sezione "internazionalizzazione" del nuovo portale di Ateneo per rendere più efficace la comunicazione.</p> <p>L'intero portale è stato rilasciato il 15/12/2016 (vedi obiettivo S4)</p>	<p><b>Vedi</b> <a href="http://www.unict.it/it/internazionale/mobilit%C3%A0-internazionale">http://www.unict.it/it/internazionale/mobilit%C3%A0-internazionale</a> <b>Sezione "Internazionale/mobilità internazionale" del sito di Ateneo</b></p>

Nel contempo è stata incrementata l'attivazione di corsi di laurea magistrale internazionali e a doppio titolo (**obiettivo D11**) nell'a.a. 2016/17, rispetto all'offerta prevista per l'a.a. 2015/16, per incentivare l'iscrizione degli studenti stranieri, arricchendo al contempo l'offerta formativa, di corsi di studio dell'Ateneo.

Il giudizio degli studenti iscritti agli anni successivi al primo, a.a. 2015/16, sul servizio di supporto dato dall'Ateneo per l'internazionalizzazione, rilevato tramite l'indagine di efficacia condotta nell'ambito del progetto Good Practice<sup>13</sup>, risulta in linea con quello dato dai colleghi dei mega atenei.

<sup>13</sup> Il progetto Good Practice per l'a.a. 2015/16, ha coinvolto 29 atenei e 2 scuole superiori.

La partecipazione ai programmi internazionali nell'Ateneo (4%) risulta inferiore rispetto agli studenti degli altri mega atenei (9%), mentre in linea sono i giudizi relativi al supporto fornito dall'ateneo nelle varie fasi di ammissioni al programma di internazionalizzazione e all'adeguatezza delle informazioni sui programmi. Il numero delle destinazioni da scegliere ha ricevuto un giudizio di adeguatezza appena sufficiente (3). L'Ateneo di Catania registra un valore complessivo di 3,48 per il grado di soddisfazione della qualità dei servizi contro il 3,65 del cluster dei mega atenei.

Internazionalizzazione – Studenti iscritti agli anni successivi al primo						
Ateneo	Nel corso della tua carriera universitaria hai partecipato a programmi di internazionalizzazione (es. Erasmus)?		Ti ritieni soddisfatto dal supporto che ti è stato fornito complessivamente dal tuo Ateneo lungo le diverse fasi del programma (ammissione, periodo di scambio nell'università partner, rientro)?	Le informazioni sui programmi di internazionalizzazione sono adeguate?	Il numero delle università partner (e quindi destinazioni tra cui scegliere per un periodo di scambio all'estero) è adeguato?	Sei complessivamente soddisfatto della qualità dei servizi di internazionalizzazione?
	Si	No				
Catania	4%	96%	3,53	3,25	3,00	3,48
Media	9%	91%	3,58	3,37	3,50	3,73
Media piccoli	14%	86%	3,80	3,94	4,14	4,07
Media medi	9%	91%	3,75	3,69	3,60	3,88
Media grandi	7%	93%	3,41	3,05	3,19	3,57
Media mega	9%	91%	3,51	3,33	3,46	3,65
Media Atenei	9%	91%	3,58	3,40	3,50	3,74

#### ✓ Servizi bibliotecari

Nell'ambito dell'obiettivo strategico di miglioramento della qualità dei servizi di supporto alla ricerca, dei servizi di laboratorio e del polo bibliotecario di ateneo, si inserisce l'**obiettivo R7** di Miglioramento della qualità dei servizi bibliotecari attraverso l'introduzione di un sistema di valutazione dei servizi bibliotecari e dell'efficienza di specifici servizi. Tale obiettivo, per l'anno 2016, ha riguardato sia la volontà di avviare una sistematica rilevazione dell'efficacia dei servizi bibliotecari nei confronti dei principali utenti delle biblioteche di Ateneo, in modo da individuare i punti di forza e debolezza dei servizi e intervenire con opportuni azioni di miglioramento, sia di migliorare l'efficienza dei servizi amministrativi, con riferimento all'acquisizione delle monografie richieste dai docenti dell'Ateneo.

A tale fine si è operato, sia continuando ad implementare l'utilizzo del software "Simonlib" finalizzato alla raccolta dei dati e alla valutazione della qualità dei servizi bibliotecari, sia ad avviare una specifica indagine di customer satisfaction, il cui questionario è stato elaborato e sottoposto agli utenti delle biblioteche, per la prima volta, nel corso del 2016.

L'ateneo di Catania, collabora da diversi anni (fin dal 2011) con il "Gruppo Interuniversitario per il Monitoraggio dei sistemi bibliotecari (GIM)", con l'obiettivo di individuare metodologie comuni per la

misurazione e la valutazione dei servizi bibliotecari in ambito universitario e nel 2016 ha proposto anche l'integrazione del questionario utilizzato dal gruppo interuniversitario, con ulteriori indicatori utilizzabili dall'Ateneo, per fini di monitoraggio interno, per le successive indagini.

L'Ateneo partecipa dunque all'indagine nazionale, lanciata dal Gruppo GIM periodicamente, tramite "Simonlib" e, inoltre, avvia proprie indagini interne. Infatti, il cosiddetto questionario elaborato dal GIM, oltre a consentire la raccolta dei dati ai fini della valutazione comparativa tra gli Atenei italiani, consente l'adattamento per monitorare aspetti specifici che l'Ateneo intende tenere sotto controllo.

Oltre a tale attività già svolta e potenziata, è stato elaborato un questionario di customer satisfaction, nel 2016, somministrato sia on line che cartaceo, che sarà annualmente somministrato, insieme all'utilizzo di "Simonlib", per monitorare il miglioramento dei risultati.

I dati rilevati riguardano una percentuale di studenti del 2% della popolazione studentesca, con 886 risposte nella versione online, e 70 versione stampa, su un numero di studenti complessivo di oltre 45.000 studenti. La percentuale migliora se si considera solo il numero di studenti registrati ai servizi bibliotecari, (13.283 registrati ovvero il 28,5% del numero complessivo di studenti) e dunque il 6,5 ha risposto ai questionari. Il dato di sintesi rileva un giudizio di efficacia che necessita interventi di miglioramento anche per incrementare la fruizione in futuro del servizio bibliotecario da parte della popolazione studentesca.

Il giudizio di efficacia si sintetizza come segue:

- Basso è l'interesse per i *servizi on line* del sistema bibliotecario, o la consultazione di risorse elettroniche, e dei servizi interbibliotecari, quali il Document Delivery, quasi sconosciuto.
- Alta invece risulta la percentuale di utilizzo della sala lettura, (67% (questionario online), 65% (cartaceo)); il 49% (questionario online) e il 40% (questionari cartacei), utilizza il servizio di prestito a domicilio; il 35% (questionario online) utilizza il servizio di consultazione testi, ed il 20% effettua ricerche ad uso didattico.
- Il giudizio è molto positivo in merito alla competenza professionale, la cortesia, i tempi di risposta del personale bibliotecario.
- Il giudizio sugli spazi bibliotecari, adeguatezza degli ambienti, pulizia e comfort, è buono.
- Il giudizio diventa più critico nei confronti dei servizi informatici bibliotecari, numero delle postazioni internet, qualità dei pc; mantiene la sufficienza il giudizio sull'accessibilità e l'ordine delle scaffalature.
- Quanto agli orari, il 66% dei questionari online giudica adeguati in base alle loro esigenze.
- Sufficiente è il giudizio circa la completezza delle raccolte.

Il giudizio sulla performance dei servizi bibliotecari, infine, appare generalmente più favorevole se si analizza il dato dei questionari cartacei, da parte degli studenti che "vivono" la biblioteca.

I risultati dell'indagine interna sono sostanzialmente confermati dall'indagine svolta nell'ambito della partecipazione al progetto Good Practice, sui servizi bibliotecari, che per gli studenti iscritti al I anno rileva

un giudizio più che sufficiente con riferimento alla qualità del servizio bibliotecario (3,64: range 1-6), tuttavia più basso rispetto al giudizio espresso dai colleghi dei mega atenei (4,18). Si conferma che solo il 12% degli intervistati ha usufruito dei servizi di bibliotecari digitale e che il 62% non conosce tale servizio. Buono è il giudizio sull'adeguatezza degli orari di apertura (3,99), ma più basso rispetto alla media degli studenti dei mega atenei (4,35).

Atenei	Servizi bibliotecari-studenti del I anno												
	Gli orari di apertura sono adeguati	La disponibilità di volumi e riviste è esaustiva	Ti ritieni soddisfatto rispetto ai servizi bibliotecari (sala studio, prestito, consultazione, fotocopiatura etc.) di Ateneo?	Hai utilizzato nell'ultimo anno i servizi di biblioteca digitale (banche dati, periodici elettronici, e-books)?		Nel caso non avessi usufruito dei i servizi di biblioteca digitale (banche dati, periodici elettronici, ebooks), quali sono le ragioni principali?				servizi di biblioteca digitale: [L'accesso alle risorse elettroniche (banche dati, periodici elettronici, e-books) è facile	servizi di biblioteca digitale: [La disponibilità di risorse elettroniche (banche dati, periodici elettronici, e-books) è ampia	Ti ritieni soddisfatto rispetto al servizio di biblioteca digitale?	Sei complessivamente soddisfatto della qualità dei servizi bibliotecari di Ateneo?
				Si	No	Non conosco il servizio	Non ne ho bisogno	Non mi soddisfa	Uso altre risorse/servizi online				
Catania	3,99	3,87	3,82	12%	88%	62%	20%	3%	15%	3,89	3,79	3,67	3,64
Media	4,48	4,32	4,38	13%	87%	52%	29%	3%	17%	3,98	4,10	4,14	4,29
Media piccoli	4,79	4,65	4,65	18%	82%	48%	29%	3%	21%	4,40	4,76	4,72	4,45
Media medi	4,47	4,33	4,48	13%	87%	51%	29%	3%	17%	4,10	4,12	4,04	4,27
Media grandi	4,35	4,20	4,24	12%	88%	52%	29%	3%	16%	3,55	3,63	4,08	4,22
Media mega	4,35	4,31	4,31	13%	87%	55%	28%	2%	15%	3,99	4,15	4,06	4,18
Media Atenei	4,44	4,32	4,38	13%	87%	52%	29%	3%	17%	3,94	4,07	4,14	4,25

Gli studenti iscritti agli anni successivi al primo esprimono anch'essi un giudizio più che sufficiente con riferimento alla qualità del servizio bibliotecario (3,57), più basso rispetto al giudizio espresso dai colleghi dei mega atenei (4,17). Si conferma che solo il 17% degli intervistati ha usufruito dei servizi di bibliotecari digitali e che, il 55%, non lo conosce. Quasi buono è il giudizio sull'adeguatezza degli orari di apertura (3,83), ma più basso rispetto alla media degli studenti dei mega atenei (4,18).

Atenei	Servizi bibliotecari-studenti anni successivi											
	Gli orari di apertura sono adeguati	La disponibilità di volumi e riviste	Ti ritieni soddisfatto rispetto ai servizi bibliotecari	Hai utilizzato nell'ultimo anno i servizi di biblioteca digitale (banche dati, periodici elettronici, e-books)?	Nel caso non avessi usufruito dei i servizi di biblioteca digitale (banche dati, periodici elettronici, ebooks), quali sono le ragioni principali?				servizi di biblioteca digitale: [L'accesso alle risorse elettroniche (banche dati, periodici elettronici, e-books) è facile	servizi di biblioteca digitale: [La disponibilità di risorse elettroniche (banche dati, periodici elettronici, e-books) è ampia	Ti ritieni soddisfatto rispetto al servizio di biblioteca digitale?	Sei complessivamente soddisfatto della qualità dei servizi bibliotecari di Ateneo?

	ati	è esaustiva	cari (sala studio, prestito, consultazione, fotocopiatura etc.) di Ateneo?	books)?		Non conosco il servizio	Non ne ho bisogno	Non mi soddisfa	Uso altre risorse e/servizi online	dati, periodici elettronici, e-books) è facile	periodici elettronici, e-books) è ampia	o di biblioteca digitale?	bibliotecari di Ateneo?
				Si	No								
Catania	3,83	3,74	3,38	17%	83%	55%	19%	5%	21%	3,65	3,56	3,52	3,57
Media	4,35	4,22	3,96	0,22	0,78	0,43	0,33	0,03	0,21	3,80	4,01	4,05	4,21
Media piccoli	4,45	4,37	3,89	24%	76%	42%	38%	3%	16%	3,24	3,75	3,82	4,12
Media medi	4,40	4,24	4,09	19%	81%	44%	31%	3%	23%	4,10	4,17	4,08	4,24
Media grandi	4,25	4,14	3,84	19%	81%	46%	32%	3%	19%	3,46	3,67	4,05	4,14
Media mega	4,18	4,22	3,96	0,29	0,71	0,38	0,34	0,04	0,24	3,90	4,16	4,12	4,17
Media Atenei	4,31	4,22	3,96	22%	78%	43%	33%	3%	21%	3,76	3,97	4,05	4,18

Come premesso, al fine di migliorare anche l'efficienza della procedura relativa alla fornitura di monografie alle varie biblioteche di Ateneo, è stata definita e avviata una nuova procedura, tenendo conto dei nuovi cambiamenti organizzativi e delle nuove modalità di acquisto. Sulla base dell'analisi delle criticità riscontrate relativa ai ritardi registrati è stata avviata una nuova procedura presso il CBD, successivamente estesa a tutte le biblioteche dipartimentali, in modo da omogeneizzare l'iter seguito da tutte le strutture, attraverso l'aggiornamento del manuale delle procedure (**obiettivo S6**).

Al fine di verificare che la procedura avviata consentisse di raggiungere un effettivo miglioramento, il CBD ha già utilizzato la nuova procedura nel 2016, rilevando l'effettivo miglioramento dell'efficienza del servizio rispetto al 2015. Nel mese di aprile dell'anno 2015, sono stati emessi 14 ordini su 28 pari al 50% delle richieste della struttura relativamente al fabbisogno di periodici per l'anno di riferimento (2015); gli ordini sono stati completati nel successivo mese di settembre. Nel mese di aprile dell'anno 2016 sono stati emessi puntualmente 31 ordini su 31 pari al 100% delle richieste. Si riscontra, pertanto, una riduzione media dei ritardi di evasione delle richieste tra gli anni 2015 e 2016 pari al 56% circa.

✓ Servizi legati al supporto delle attività di ricerca e di trasferimento tecnologico

Strumentale al miglioramento dei risultati della ricerca è l'obiettivo finalizzato al rafforzamento e razionalizzazione del processo di diffusione ai soggetti potenzialmente interessati delle informazioni relative ai bandi competitivi di ricerca, emessi a livello regionale, nazionale e internazionale attraverso la

realizzazione di un sistema di divulgazione delle informazioni relative alle opportunità di finanziamento in ambito regionale, nazionale e internazionale (**obiettivo R4**).

A tale fine si è operato su due fronti. Da un lato per individuare strumenti di divulgazione mirata delle informazioni internamente all'Ateneo, dall'altro attraverso la divulgazione diffusa tramite il nuovo Portale web.

Nel 2016 è stata svolta un'attività preliminare di individuazione degli strumenti idonei alla realizzazione di un sistema di divulgazione informatizzato, per una successiva implementazione nel 2017.

Con riferimento agli strumenti di divulgazione mirata, grazie alla collaborazione dell'Area della ricerca, è stata svolta un'analisi degli strumenti già utilizzati, per poi studiare un sistema informatico di divulgazione automatica delle stesse informazioni.

Con specifico riferimento alle opportunità scaturenti dalla partecipazione ai bandi internazionali per la ricerca, le opportunità di finanziamento vengono segnalate mediante i seguenti canali di informazione generale e mirata/personalizzata:

#### **1. Informazione generale**

- a) Circolari informative
- b) Spazio intranet dell'Ufficio Ricerca
- c) Pagina web Ufficio Ricerca (vecchio portale)
- d) Newsletters
- e) Giornate informative

#### **2. Informazione mirata e personalizzata**

- a) Mailing list programma Horizon 2020
- b) Consulenze individuali presso l'Ufficio Ricerca
- c) Informazione mirata ai singoli docenti relative ai panel di riferimento (scheda S.A.R.A.). Tale servizio non veniva, tuttavia, effettuato mediante l'invio automatico delle informazioni ai gruppi di docenti individuati attraverso il sistema S.A.R.A. ma manualmente, cioè acquisendo dal sistema la copia di tutti gli indirizzi e-mail dei professori individuati ed effettuando, poi, l'invio attraverso la posta elettronica.

Alla luce delle preesistente situazione, ai fini dell'implementazione di un sistema di informazione efficace e rapido attraverso cui inviare segnalazioni e informazione mirate e personalizzate, risultava dunque plausibile:

- a) potenziare il sistema gestionale creato per la scheda S.A.R.A. al fine di permettere l'invio automatico delle informazioni ai gruppi di docenti individuati sulla base delle parole chiavi riguardanti ciascun bando da segnalare.
- b) ampliare e aggiornare la struttura dell'applicativo dello spazio intranet on-line, i cui contenuti di ciascuna sezione verranno, poi, costantemente inseriti e aggiornati. Tale modifica permetterebbe di rendere disponibili anche nuovi documenti che vengono ora ricevuti periodicamente dall'Ufficio Ricerca

Internazionale - quali l'APREmagazine, l'APRE LIVE, ecc - che data la loro natura riservata, non sempre possono essere resi disponibili sul sito pubblico dell'Ufficio.

c) potenziare ed estendere la mailing list dell'Ufficio Ricerca Internazionale per il programma Horizon 2020.

Ai fini della realizzazione di uno strumento informatico di segnalazione e diffusione mirata delle informazioni relative alle opportunità di finanziamento in ambito internazionale, risultavano possibili i seguenti interventi:

#### **1) Riattivazione e potenziamento dell'applicativo S.A.R.A.**

a) Riapertura del sistema S.A.R.A. per l'integrazione e l'aggiornamento dei dati inseriti precedentemente da ciascun docente;

b) Introduzione dell'applicativo per l'invio automatico delle informazioni ai gruppi di docenti individuati sulla base dei settori ERC e/o delle parole chiavi.

2) Previsione di un sistema di invio automatico delle informazioni a specifici gruppi di destinatari (direttori di dipartimento, staff degli uffici progetti dei dipartimenti, ecc.)

3) Aggiornamento ed ampliamento della struttura dello spazio on-line intranet, per quanto attiene la sezione "Ricerca internazionale", secondo le modalità descritte nell'allegato 1

4) Riattivazione e potenziamento della mailing list dell'Ufficio Ricerca Internazionale

a) Potenziamento dell'applicativo per renderlo più veloce ed efficace

b) Inserimento di nuovi campi relativi ad altri programmi di finanziamento per la Ricerca gestiti dall'Ufficio Ricerca Internazionale

**2. Divulgazione diffusa delle opportunità di finanziamento** nell'ambito dei programmi regionali, nazionali e internazionali, tramite la costruzione della nuova pagina "opportunità di finanziamento" della sezione "Ricerca" del portale web di Ateneo.

La pagina "Ricerca" del nuovo portale web rilasciato il 15/12/2016 (vedi obiettivo S4), prevede una specifica sezione "Opportunità di finanziamento" contenente le informazioni relative ai programmi regionali, nazionali, e internazionali e anche le opportunità su fondi di Ateneo. (<http://www.unict.it/it/ricerca/opportunit%C3%A0-di-finanziamento>).

Al fine di avviare specifiche azioni finalizzate a perseguire l'obiettivo strategico di sviluppare collaborazioni con le realtà imprenditoriali e sociali del territorio, anche con riferimento all'uso delle facility dell'Ateneo, per la realizzazione di azioni di innovazione tecnologica e sociale, (**obiettivo R5**) sono state percorse due strade.

È stata elaborata una proposta per il consolidamento delle collaborazioni e l'avvio di nuove forme di cooperazione fra l'Ateneo e il territorio. A tal fine è stata avviata una fase sperimentale che prevedeva la stipula dei primi accordi, elaborati di concerto tra l'Area della ricerca e dell'Area per i rapporti istituzionali e con il territorio, entro la fine del 2016. Tali accordi, malgrado l'avvio dei rapporti con gli enti interessati,

non sono stati avviati a causa della decadenza del Cda, che non ha permesso l'approvazione da parte dell'organo di Ateneo competente, dei relativi atti ("Progetto Urban innovation laboratory" con il Comune di Misterbianco; progetto "Smart Hub" con il Comune di S. Gregorio).

La seconda strada percorsa è stata quella da dare visibilità alle potenzialità dell'Ateneo, in termini di trasferimento tecnologico, con riferimento allo sfruttamento dei grandi laboratori, presenti nella "Torre biologica" e dello Stabulario. Sono stati creati dunque due specifiche sezioni del nuovo Portale di Ateneo "BRIT" e "CAPIR", che dessero enfasi all'offerta dell'Ateneo di servizi specifici legati proprio a tali realtà scientifiche.

<http://www.brit.unict.it/>

<http://www.capir.unict.it/>

Tali sezioni sono accessibili anche attraverso la pagina "Facilities della sezione "Ricerca":

<http://www.unict.it/it/ricerca/facilities>.

Infine, sono stati predisposte proposte finalizzate a predisporre di un sistema di raccolta ed elaborazione sistematica di dati relativi alle principali variabili strategiche dell'Ateneo (cruscotto di Ateneo), con report periodici per gli organi di governo e per i dipartimenti (obiettivo S14).

E' stata pertanto elaborata, con il supporto dell'Ufficio del Nucleo di valutazione, una proposta di cruscotto di Ateneo sulle principali variabili strategiche: Didattica – ricerca e TT, nonché al fine di monitorare i risultati conseguiti con riferimento a obiettivi strategici legati al miglioramento dell'efficienza dei servizi e la realizzazione del "Progetto sicurezza di Ateneo", sono stati costruiti i seguenti "cruscotti di indicatori".

- Il cruscotto di monitoraggio della tempistica degli interventi di manutenzione sul patrimonio immobiliare previsto dall'APSEMA attraverso il sistema "GEOMAP" relativamente alla conduzione del contratto "Global service" che è stato immediatamente applicato a seguito dell'avvio del nuovo contratto "Global service", a partire da giugno 2016 (vedi obiettivo S10).
- Il cruscotto per il monitoraggio dei servizi di manutenzione gestiti attraverso i contratti "servizi ambientali", e "Servizi per i laboratori di Ateneo", sono stati definiti nel 2016, e operativi dal 1 gennaio 2017, da parte dell'APSEMA – UO prevenzione e sicurezza. I cruscotti elaborati nel 2016 sono stati utilizzati a partire dal 2017.
- Cruscotto per il monitoraggio delle attività di progettazione ed esecuzione dei lavori previsti nel progetto sicurezza. Tale cruscotto è legato alle attività previste nel PPTTOO e conseguentemente la sua operatività è slittata a seguito della tardiva approvazione dello stesso, avvenuta a marzo 2017.

## **8. Criticità del ciclo della performance 2016 e azioni di miglioramento**

Il ciclo della performance relativo all'anno 2016 sconta le criticità già emerse per la conclusione del ciclo precedente, relativo al 2015, in quanto, a causa del ritardo che ha caratterizzato l'avvio del 2015 e la decadenza degli Organi di Ateneo avvenuta nel II semestre 2016, non è stato possibile concludere i due cicli nei tempi previsti e intervenire, in modo significativo e tempestivo, per correggere le criticità emerse con riferimento all'applicazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance, adottato a partire dal 2015.

Il Ciclo della performance 2016, rispetto a quello precedente, è stato avviato nei tempi previsti dalla normativa e il Piano integrato della performance 2016-2018 è stato approvato il 2 febbraio 2016. Rispetto al ciclo precedente, il cui avvio in ritardo non ha consentito di monitorare la fattibilità degli obiettivi nel corso dell'anno, per il 2016, è stato possibile, al termine del I semestre, effettuare il monitoraggio necessario a rilevare il livello intermedio di raggiungimento degli obiettivi. Tuttavia, la valutazione della fattibilità del raggiungimento degli obiettivi è stata successivamente condizionata dalla decadenza degli Organi di Ateneo, che ha determinato il blocco di numerose azioni necessarie alla loro definitiva attuazione.

In definitiva, l'avvenuta decadenza degli organi di Ateneo, insieme con l'eccessivo numero di obiettivi assegnati al direttore generale, per entrambi i cicli relativi al 2015 e al 2016, l'assenza di un sistema informativo integrato che supportasse l'estrapolazione di dati quantitativi, necessari a costruire indicatori di risultato più oggettivi, non hanno consentito lo svolgimento fisiologico dell'iter relativo all'attuazione complessiva del ciclo della performance. Ne è conseguito che la relazione dei risultati, risulta ancora descrittiva, anche se, rispetto al ciclo precedente maggiormente supportata da dati oggettivi.

Nondimeno, gli obiettivi assegnati all'amministrazione derivavano da progetti di sviluppo che hanno caratterizzato l'Ateneo, a partire dal 2015, con riferimento all'avvio della revisione dell'architettura organizzativa dell'amministrazione e dell'avvio dei progetti di sviluppo informativo e informatico dell'Ateneo, necessari a colmare i deficit tecnologici che lo caratterizzano, hanno dato luogo ad interventi pluriennali, i cui risultati possono essere valutati in un arco temporale non breve.

Ulteriore criticità si è manifestata con riferimento all'applicazione del sistema di misurazione e valutazione approvato nel 2015, eccessivamente strutturato nella fase di avvio e di prima applicazione.

Per superare le criticità di attuazione rilevate risultano indispensabili:

- Assestamento della governance di Ateneo avvenuta a seguito della ricostituzione di tutti gli organi di Ateneo, nel 2017.
- La condivisione degli obiettivi strategici dell'Ateneo attraverso un maggiore coinvolgimento nella fase di assegnazione degli obiettivi a tutti i livelli.
- L'assestamento della situazione gestionale, con riferimento alla conclusione della riorganizzazione e l'assestamento dell'architettura organizzativa e la conseguente assegnazione del personale alle strutture.

- Progressiva introduzione di un sistema di monitoraggio dei risultati attraverso lo sviluppo di opportuni strumenti di supporto informatico.
- Introduzione di un sistema di rilevazione della customer satisfaction sui servizi di Atenei nei confronti dei principali utenti dell'Ateneo.
- Revisione del sistema di misurazione e valutazione della performance, alla luce delle modifiche introdotte al d.lgs. 150/2009 e per rendere il sistema più aderente alla realtà organizzativa dell'Ateneo di Catania.